Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

NUMERO 9 | OTTOBRE 2023

Rotary

ITALIA

Giornate di Immunizzazione a Shahjahanpur, Uttar Pradesh, India.

Poste Italiane Spa – spedizione in abb. post. – D.L. 353/2003 (conv. in L 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB Milano – rivista mensile – anno XCIV – Euro 2,50

Rotary

polaris
ENGINEERING

Nuove frontiere tecnologiche
per innovare il tuo
ecosistema aziendale.

Seguici:

polarisengineeringspa.com

Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

NUMERO 9 | OTTOBRE 2023

Rotary

L'ALTRA COPERTINA

Il progetto di Yoichiro Miyazaki per la Polio Plus Society.

Rotary

Rotary
ITALIA

Organo ufficiale in lingua italiana
del Rotary International
Official Magazine
of Rotary International in italian language

OTTOBRE 2023
NUMERO 9

Rotary è associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Rotary è distribuita gratuitamente
ai soci rotariani. Reg. Trib. Milano
nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale €20

Edizione
Pernice Editori Srl

Proprietà
ICR - Istituto Culturale
Rotariano

DIRETTORE RESPONSABILE
Andrea Pernice
pernice@pernice.com

UFFICIO DI REDAZIONE
Pernice Editori Srl
Via S. F. D'Assisi 1 - 24121 Bergamo
www.pernice.com

REDAZIONE
Giulia Piazzalunga
Alessia Pezzotta
Francesco Todeschini
Michele Ferruggia

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Davide La Bruna

STAMPA
Graphicscalve Spa

PUBBLICITÀ
segreteria@pernice.com

FORNITURE STRAORDINARIE
abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39 035 241227

ADDETTI STAMPA DISTRETTUALI
D. 2031 Carmelo Velardo
carmelo.velardo48@gmail.com
D. 2032 Luciano Maria Gandini
luciano.gandini@gmail.com
D. 2041 Andrea Pernice
pernice@pernice.com
D. 2042 Luca Carminati
luca.carminati@greenmarketing.it
D. 2050 Vittorio Bertoni
comunicazione.rotary2050@gmail.com
D. 2060 Pietro Rosa Gastaldo
prgastaldo@gmail.com
D. 2071 Mauro Lubrani
mauro@lubrani.it
D. 2072 Maria Grazia Palmieri
emmegip@tin.it
D. 2080 Claudia Rabellino Becce
claudia.rabe@virgilio.it
D. 2090 Paolo Montanari
paolo@unisign.it
D. 2101 Massimo Franco
mfranco@unina.it
D. 2102 Mario Romano
mario@romanoartigrafiche.it
D. 2110 Piero Maenza
piero.maenza@gmail.com
D. 2120 Vittorio Massaro
v.massaro@email.it

IN COPERTINA
Giornate di Immunizzazione
a Shahjahanpur, Uttar Pradesh, India.

PUBBLICITÀ
Comunicazione rotariana:
14, 93.

Commerciale:
2, 7, 35, 39, 41, 49, 54, 63, 107,
108, 109, 110, 111, 112.

ROTARY GLOBAL MEDIA NETWORK

Edizioni del Rotary International

Network delle 33 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi
Lingue: 25

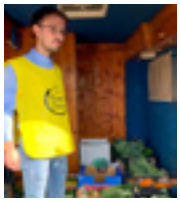
Rotary International Official Magazine: Rotary

Editor-in-Chief: Wen Huang

Testate ed Editor rotariani
Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice – Rotary Africa (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah Paterson – Vida Rotaria (Argentina, Paraguay, Uruguay) Daniel Gonzalez – Rotary Down Under (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Gay Kiddle – Rotary Contact (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – Brasil Rotário (Brasile) Jorge Bragança – Rotary in the Balkans (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev – Rotary Canada Diana Schoberg – Rotary en el Corazon de las Americas (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Republic of Dominicana, Ecuador) Jorge Aufranc - Revista Rotaria (Venezuela) Nelson Gomez Sierra – El Rotario de Chile (Cile) Francisco Socias – Colombia Rotaria (Colombia) Jaime Solano – Rotary Good News (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš – Rotary Magazine (Egypt) Dalia Monself, Naguib Soliman – RotaryMag (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francesce, Gabon, Guadeloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon – Rotary Magazin (Austria e Germania) Björn Lange – Rotary (Gran Bretagna e Irlanda) Dave King– Rotary News/Rotary Samachar (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat – The Rotary-No-Tomo (Giappone) Kyoko Nozaki – The Rotary Korea (Corea) Ji Hye Lee – Rotaryen México (Messico) Juan Benitez Valle – Rotary Magazine (Olanda) Gerda Schukking – Rotary Norden (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabrielsson, Jens Otto, Kjae Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – El Rotario Peruano (Perù) Juan Scander Juayeq – Philippine Rotary (Filippine) Herminio "Sonny" B. Coloma Jr. – Rotary Polska (Polonia) Dorota Wcisla Kwiatowa – Portugal Rotário (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambique, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Príncipe) Artur Lopes Cardoso – Rotary in Russia (Russia) Aslan Guluev – España Rotaria (Spagna) Elisa Loncán – Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach – Rotary Thailand (Cambodia, Laos, Tailandia) Vanit Yotharvut – Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet S. Tukel – Rotariets (Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov – Rotary Taiwan (Taiwan, China) Chien Te Liu.

Cento anni, cento giorni. Il parametro temporale non è certamente lo stesso, ma il filo rosso di questo numero di *Rotary* gira attorno a un numero che racchiude pienamente il significato di un percorso. Quello storico, così rappresentativo del rapporto tra Rotary e società, e quello esperienziale, altrettanto esplicativo del significato di servizio alla collettività. Il primo attraverso le figure dei personaggi che hanno vissuto un secolo di grandi cambiamenti; il secondo, attraverso le voci dei Governatori, attuali interpreti territoriali dell'indirizzo associativo. Due profili del Rotary sui quali sono estremamente marcati i segni tracciati dallo sviluppo della *Cultura del Servizio* e dalla sua più concreta manifestazione a livello globale, rappresentata dall'impegno per la sconfitta del virus invalidante della poliomielite. Alla vigilia di un Congresso, nel prossimo mese di novembre, a Milano, per le Celebrazioni del Centenario, e della dichiarazione di un mondo libero dalla polio, l'impegno del Rotary si rinnova nella proiezione futura sui temi del *lavoro* e dell'*ambiente*, indiscutibilmente e inscindibilmente legati a quello dei *giovani*.

Andrea Pernice
Direttore Responsabile



World Polio Day
Copertina

Messaggio del Presidente
8

Messaggio del Chairman
9

15 UNA VACANZA LONTANO DALLO STRESS — Convention Rotary International

16 IN BICI CON IL SORRISO — Dal mondo

18 ROTARY 100 — Al via le celebrazioni per il centenario del Rotary in Italia

22 WORLD POLIO DAY — L'importanza dell'eradicazione della malattia nel mese di ottobre

30 ROTARY INSTITUTE 2023 — I momenti salienti dell'evento di Roma (Parte 2)

- 32 ATTRAVERSO I NOSTRI OCCHI
- 36 DIVERSITÀ, EQUITÀ, INCLUSIONE
- 40 RASSEGNA STAMPA

42 I PRIMI CENTO GIORNI — Parola ai Governatori dei 14 Distretti italiani

60 SVILUPPO ECONOMICO E COMUNITARIO — Service e progetti dai Distretti

82 PROGETTI ROTARIANI — Le iniziative dai Distretti in grado di ispirare e coinvolgere le comunità

94 CULTURA ROTARIANA — Riflessioni e approfondimenti

- 96 1917, LA DIFFICILE CONCILIAZIONE
- 100 IL ROTARY E LEROY GORDON COOPER
- 106 IN MAROCCO E LIBIA CON SHELTERBOX

UN LUOGO NEL MONDO
Tasmania
Australia
10

GIRO DEL MONDO
Pronti ad agire in tutto il mondo
12

DOMITYS
liberi di scegliere

C'È UN TEMPO PER OGNI CASA

Scopri in pochi giorni il tuo **nuovo stile di vita**

PRENOTA UN SOGGIORNO BREVE

Domitys Quarto Verde

Il nuovo **concept abitativo**
per **over 65**
in centro a Bergamo

Via Pinamonte da Brembate 5, BG | 035 2296601 | domitys.it

Cari amici, soci del Rotary,

l'**Organizzazione Mondiale** della Sanità ha designato il **10 ottobre** come **Giornata Mondiale** della **Salute Mentale**. Siccome il Rotary quest'anno dedica particolare attenzione a questo tema, vorrei rispondere alla domanda che i soci mi pongono più spesso nei miei viaggi: "Come può farsi coinvolgere il mio club?".

Possiamo già vedere alcuni esempi del **Rotary in azione. Il Rotary Club di Tiaong-Hiyas**, Filippine, aveva lanciato una sfida sanitaria di 12 settimane tra le madri della propria comunità per promuovere alcuni screening sanitari di base e coaching sull'adozione di uno stile di vita più sano.

Al termine della sfida, le madri avevano deciso di istituire un gruppo Rotary chiamato *Ilaw ng Tahanan* ("Colui che illumina la casa"), con l'obiettivo iniziale di coinvolgere più madri nell'educazione sanitaria e nel sostegno al benessere, per includere successivamente servizi giovanili, prevenzione delle gravidanze adolescenziali e assistenza contro l'uso di sostanze nocive. Quasi un anno dopo, si stanno preparando ad aprire un proprio centro sanitario dove le madri possono ricevere assistenza da altre madri come loro.

Un altro grande esempio viene dal Colorado. Nell'autunno del 2021, un piccolo gruppo del **Rotary Club di Highlands Ranch** ha istituito la **Rotary Clubs of Colorado Endowed Fellowship for Pediatric Mental Health**, un circolo per migliorare la capacità del Children's Hospital del Colorado di reclutare e formare psichiatri infantili, per migliorare l'accesso all'assistenza per la salute mentale dei bambini. Da allora, il progetto ha introdotto nuovi sostenitori e attualmente è completamente finanziato da un fondo di dotazione di 500.000 dollari. Questi fondi sosterranno un borsista (psicologo o psichiatra) presso il Children's Hospital.

Molte altre storie di progetti sulla salute mentale sono presenti nel **Rotary Showcase**: vi invito a condividere le vostre esperienze. Vi raccomando inoltre di scrivere a **mindhealth@rotary.org** per condividere eventuali idee o riflessioni sulla salute mentale nel mondo Rotary.

MANDA UNA MAIL

In questo momento, ciascuno di voi conosce una persona nel mondo alla quale potrebbe dedicare un po' più del suo tempo e della sua attenzione. Il Rotary ha il grande dono di **creare amicizie globali** e questo significa anche **esserci l'uno per l'altro**.

Ogni giorno scopriamo le connessioni umane che ci legano. Questa è da sempre la natura del Rotary: possiamo fare leva su di essa e aiutarci vicendevolmente a trovare pace a casa nostra.

Dobbiamo imparare a chiedere non soltanto "Come stai?", ma anche "**Come stai davvero?**". Solo così potremo *Creare speranza nel mondo*.

Gordon R. McInally
Presidente, Rotary International

Il 24 ottobre, per la **Giornata Mondiale della Polio**, rinnoviamo il nostro impegno verso il nostro principale obiettivo umanitario.

Quest'anno celebriamo una giovane operatrice sanitaria in Pakistan conosciuta come **Bibi Marjana**, che ha sfidato la neve e il gelo delle montagne per vaccinare **84 bambini** nelle zone rurali, visitando ogni casa, spesso a chilometri di distanza.

Marjana è una delle migliaia di operatori in prima linea in **Afghanistan, Pakistan** e nelle aree epidemiche che considero eroi nello sforzo finale per mettere fine alla polio. L'opera che svolgono, unita alla visione dei nostri partner e al supporto che date, è come una montagna in movimento.

Grazie alla partnership con il Rotary, la **Global Polio Eradication Initiative** sta perseguendo alacremente due obiettivi chiave della sua strategia 2022-2026.

In primo luogo, puntiamo a fermare la trasmissione del Poliovirus Selvaggio di Tipo 1. Quest'anno, nel momento in cui scrivo questo messaggio, sono stati documentati solo sei casi. Che questo possa essere l'anno in cui vedremo l'ultimo caso di Poliovirus? Nutriamo cauto ottimismo, ma potremmo farcela.

In secondo luogo, puntiamo a segnalare il caso finale di Poliovirus derivato da vaccino circolante di Tipo 2, o **cVDPV2**, nei Paesi epidemici. L'anno scorso circa l'80% dei casi di cVDPV2 si è verificato nelle aree subnazionali di Repubblica Democratica del Congo, Nigeria e Yemen. Dobbiamo implementare strategie su misura per fermare il virus in queste aree.

Persistono altre difficoltà, tra cui **tensioni politiche, rischi per la sicurezza e problemi nell'accesso alle cure**. Ma nonostante queste sfide, stiamo facendo progressi. Il Rotary ha avuto l'audacia come organizzazione di intraprendere uno sforzo globale per proteggere i bambini di tutto il mondo dalla disabilità o dalla morte causate dalla polio. Dobbiamo avere la tenacia di **arrivare al traguardo**.

Cosa si può fare? Avviare una **PolioPlus Society** nel vostro club o distretto, oppure unirsi a una già esistente. E non bisogna dimenticare che la Bill & Melinda Gates Foundation continua ad amplificare le donazioni del Rotary per l'eradicazione della polio: ogni dollaro versato riceverà un'equiparazione in rapporto 2 a 1.

Come Marjana sale sulle montagne, andremo avanti finché non arriveremo al traguardo.

Barry Rassin
Chair, Rotary Foundation

Tasmania
Australia

Fotografia
di ***Wen Huang***

A cura di ***Wen Huang***

SALUTO

G'day

UN INCONTRO CASUALE

A giugno ho volato da Melbourne alla **Tasmania**, una pittoresca isola al largo della costa sud-orientale dell'Australia continentale, per una breve vacanza dopo la **Convention del Rotary International**. Durante una visita guidata al **Bonorong Wildlife Sanctuary**, a circa mezz'ora di macchina a nord di Hobart, ho incontrato un gruppo di soci del Rotary dell'Alabama. Eravamo tutti lì per la stessa cosa: vedere il famoso **diavolo della Tasmania**. «Era nella mia lista dei desideri», afferma **Faye McWhorter** del Rotary Club di Decatur Daybreak.

BONORONG

Il servizio di salvataggio volontario del Bonorong Wildlife Sanctuary protegge, cura e si prende cura di una varietà di animali nativi feriti e orfani prima di riportarli nel loro habitat naturale. Oltre ai diavoli della Tasmania, gli animali che il nostro gruppo ha visto da vicino includevano **vombatidi, opossum, lucertole e uccelli**. Il momento clou è stato dare da mangiare ai **canguri**, che vivono in un ambiente all'aperto.

ROTARY IN TASMANIA

L'isola conta 43 Rotary Club e 3 Rotaract Club, per un totale di oltre 1.000 soci.

Pronti ad agire in tutto il mondo

1

ITALIA

Rotary Club di Morimondo Abbazia

Ogni anno, il **Rotary Club di Morimondo Abbazia** dedica una medaglia a un ente benefico in onore del compianto **Ambrogio Locatelli**, uno dei suoi soci fondatori. Quest'anno ha designato l'ufficio italiano dell'organizzazione no-profit **Rise Against Hunger** come destinatario del premio. In collaborazione con l'organizzazione, il club ha riunito 140 persone tra soci del Rotary e del Rotaract, familiari e amici per confezionare 17.000 pasti da destinare a una scuola nello Zimbabwe. I volontari selezionavano e pesavano riso, soia e verdure disidratate e le imballavano in sacchetti, che a loro volta venivano confezionati insieme a disegni e appunti creati dai bambini del posto.

Il tasso di disoccupazione femminile nelle Barbados nel 2022 è del 8,9%.

La soia utilizzata per il consumo umano rappresenta il 20% della produzione mondiale.

2

STATI UNITI

Rotary Club di Wenatchee Sunrise

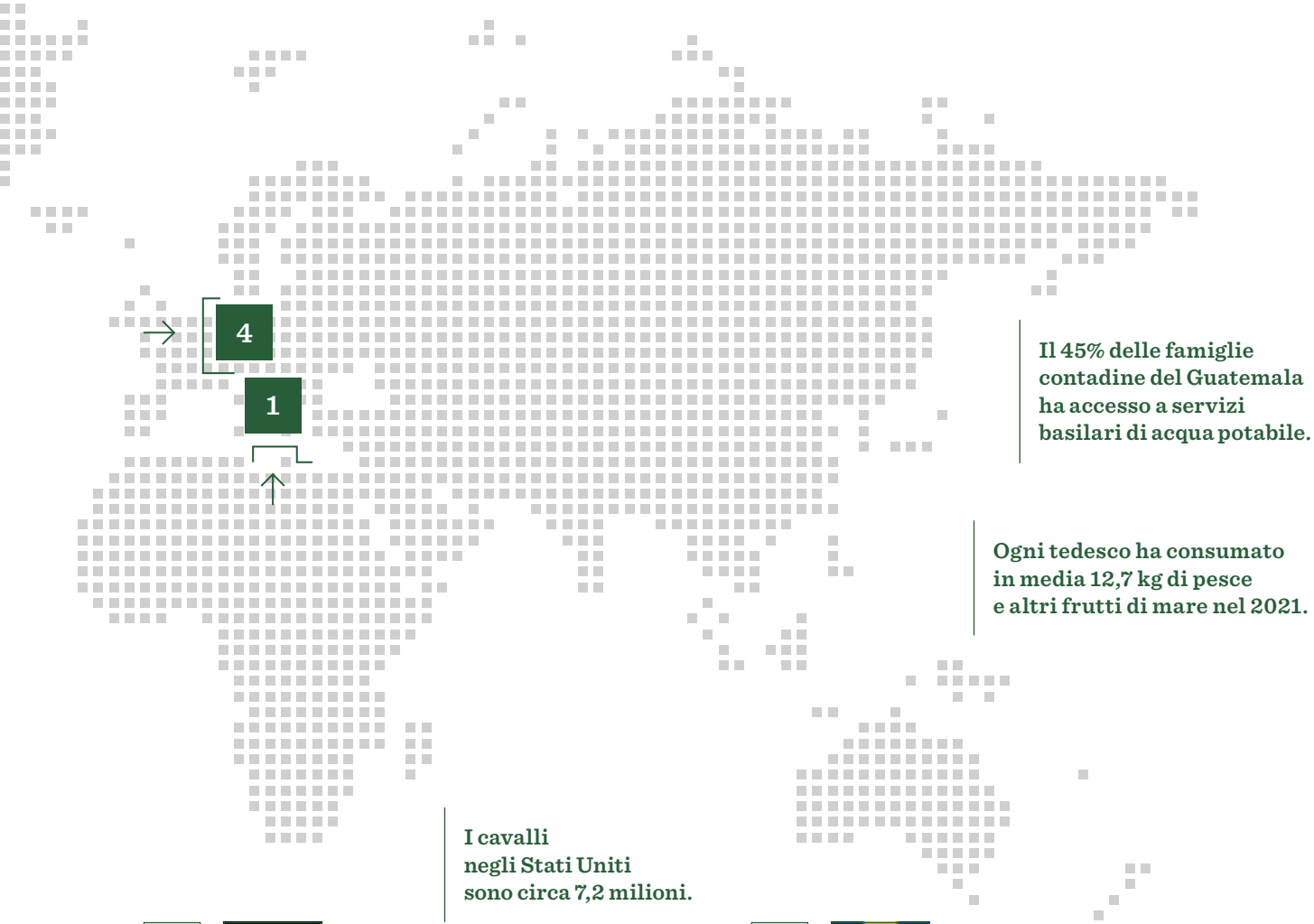
Da oltre 100 anni, la grande parata dell'**Apple Blossom Festival** è un evento da segnare sul calendario a Wenatchee, Washington. Si sono tenute diverse attività, tra cui una lotteria decisamente insolita, organizzata dal **Rotary Club di Wenatchee Sunrise**: i partecipanti dovevano indovinare dove sarebbe caduto il primo escremento equino lungo il percorso della parata. Chi indovinava la "zona di atterraggio" era ammesso all'estrazione finale con un primo premio di 10.000 dollari. L'idea ha raccolto 14.000 dollari per creare borse di studio, donare regali alle famiglie residenti in alloggi temporanei e apportare migliorie a un mercato agricolo.

3

GUATEMALA

Rotary Club di Solvang, California ed Escuintla, Guatemala

I **Rotary Club di Solvang, California** ed **Escuintla, Guatemala** hanno collaborato per portare acqua potabile sicura nella piccola città di Nueva Concepción. A febbraio, un gruppo di soci e sostenitori ha visitato la comunità rurale, cooperando con una squadra di professionisti per aiutare a trivellare un pozzo finanziato dal loro club per un valore di 6.000 dollari. La **Fondazione Linda Vista**, creata da un socio del Rotary, provvederà a fare lo stesso con un secondo pozzo nella zona. Durante la visita, i dentisti del Rotary hanno fornito cure odontoiatriche gratuite a 50 bambini in una clinica coordinata dal club di Escuintla. I soci hanno poi condotto vari corsi su igiene e nutrizione.



Il 45% delle famiglie contadine del Guatemala ha accesso a servizi basilari di acqua potabile.

Ogni tedesco ha consumato in media 12,7 kg di pesce e altri frutti di mare nel 2021.

I cavalli negli Stati Uniti sono circa 7,2 milioni.

4

GERMANIA

Rotary Club di Remagen-Sinzig, Adenau-Nürburgring e Bad Neuenahr-Ahrweiler

Dopo le inondazioni di luglio 2021, che hanno ucciso centinaia di persone, raso al suolo case e inondato edifici secolari nell'Europa settentrionale, i soci del Rotary hanno impegnato milioni di euro per aiutare a ricostruire le comunità devastate. Due anni dopo, i soci del Rotary residenti lungo il **fiume Ahr**, affluente del Reno, non hanno dimenticato il loro fiume né i suoi pesci. A marzo, i **Rotary Club di Remagen-Sinzig, Adenau-Nürburgring e Bad Neuenahr-Ahrweiler**, nel **Distretto 1810**, hanno rilasciato migliaia di avannotti di salmone in un'attività di ripopolamento. A Schuld, il club di Adenau-Nürburgring ha offerto ai bambini dolcetti a forma di pesce appena sfornati.

5

BARBADOS

Rotary Club di Barbados

Il **Rotary Club di Barbados** ha creato una serie di workshop sull'alfabetizzazione finanziaria con l'aiuto dei soci professionisti nel settore, tra cui banchieri, agenti assicurativi, attuari e gestori di patrimoni. Il programma prevede sessioni in aula, opportunità di mentoring e messaggi sui social media. I workshop hanno avuto inizio con sessioni per residenti ed ex pazienti di un centro per persone con disturbi da uso di sostanze. L'iniziativa si è ampliata nei mesi successivi attraverso la collaborazione con una **chiesa di Bridgetown**. Tra gli argomenti figurano la gestione dei debiti, la definizione del budget familiare, il risparmio e i piani di pensionamento.

ALLA CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL 2024

SINGAPORE | 25-29 MAGGIO 2024

REGISTRATI ENTRO IL 15 DICEMBRE 2023 PRIMA DELL'AUMENTO DEI PREZZI.

COSTRUIRE IDEE DALLA SPERANZA.
VERSO UN FUTURO MIGLIORE.
CONDIVIDERE SPERANZA CON IL MONDO.

Partecipa al più grande evento dell'anno del Rotary! Registrati entro il 15 dicembre 2023 prima dell'aumento dei prezzi.

Registrati ora su convention.rotary.org/it

Rotary

SINGAPORE 2024

UNA VACANZA LONTANO DALLO STRESS

Conto alla rovescia alla convention

A cura di ***Eva Remijan-Toba***

È facile trasformare il tuo viaggio per la **Convention del Rotary International a Singapore** in una vacanza libera da pensieri. I due luoghi della Convention offrono un accesso immediato a gran parte dei giardini, delle attività ricreative, delle aree ristorazione e dei luoghi turistici più amati dell'isola.

Prima di darti la carica per *creare speranza nel mondo* durante le sessioni di gruppo nel complesso di Marina Bay Sands, di per sé una meta di vacanze molto vasta, divertiti nei panni del turista. Una breve passeggiata ti condurrà a **Gardens by the Bay**, con un giardino artistico puntellato da imponenti alberi in acciaio e una mega serra contenente i vari fiori del mondo.

Attraversa l'**Helix Bridge** in acciaio ritorto e passeggia per 20 minuti fino a giungere alla ruota panoramica **Singapore Flyer** per ammirare il panorama.

Anche i chioschi, che vendono cibi solitamente poco costosi e all'aperto, sono dei punti di riferimento culturali. Le bancarelle di **Makansutra Gluttons Bay** vendono prelibatezze culinarie locali tra cui spiedini *satay* di carne, spaghetti *Char kway teow* saltati in padella nel lardo e una torta di carote fritta che non è un dessert: i cubetti salati sono a base di *daikon* (ravanello o carota bianca) e farina di riso.

Le sessioni generali si svolgono al **National Stadium**, nel bel mezzo del **Singapore Sports Hub**. Tu o i tuoi ospiti potrete fare surf su un'onda simulata, noleggiare un kayak o entrare nello Shimano Cycling World per visitare mostre sulla storia della bicicletta, giusto per citare alcune attività.

I centri commerciali sono importantissimi a Singapore. Le sedi della Convention ne possiedono due: i negozi di lusso di Marina Bay Sands e il **Kallang Wave Mall** all'interno dello Sports Hub, che racchiude negozi sportivi, simulatori di golf, una sala giochi allestita con realtà virtuale e una parete per arrampicata su roccia che attraversa i piani del centro commerciale.

Grazie al **sistema ferroviario MRT**, sarà semplicissimo viaggiare verso le sedi della Convention e le attrazioni vicine dal 25 al 29 maggio 2024.

IN BICI CON IL SORRISO

Il progetto per la Polio Plus Society

— tratto da *Voci Del Rotary*

LEGGI L'ARTICOLO ONLINE

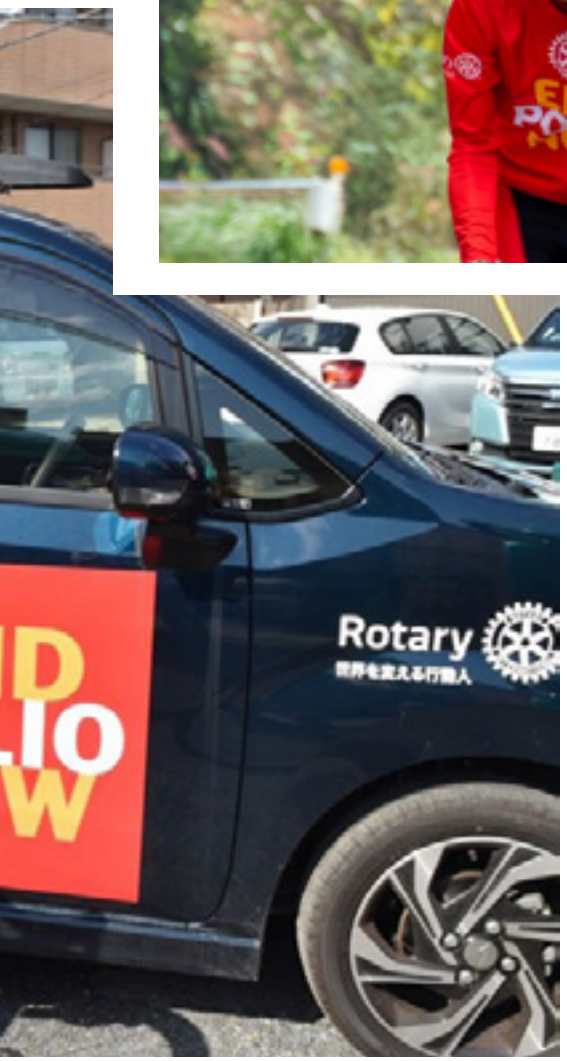
L'anno scorso **Yoichiro Miyazaki**, Governatore Eletto del Distretto 2750, ha fatto il **giro del Giappone in bicicletta** per raccogliere fondi per l'eradicazione della polio. Quest'anno, in qualità di Governatore distrettuale, si impegnerà a promuovere la **PolioPlus Society** e a richiamare l'attenzione sull'importanza della Giornata Mondiale della Polio.

Attraversare il Giappone in bici può sembrare un viaggio che richiede solo alcuni giorni per attraversare una piccola isola. Ma il Giappone, un territorio allungato, confina con la Russia all'estremità settentrionale e dista solo una settantina di chilometri da Taiwan a sud. Il Paese si trova completamente all'interno del Pacific Rim of Volcanoes, con **molte strade in salita** e **lunghi tunnel**, e i **forti venti** lungo la costa possono rappresentare una sfida per i ciclisti.

Yoichiro Miyazaki, socio del **Rotary Club di Tokyo Mitaka**, ha tentato un percorso di circa 2.500 chilometri, partendo da **Capo Soya**, sulla punta settentrionale di Hokkaido, e terminando a **Capo Sata**, sulla punta sud-orientale dell'isola di Kyushu. Si tratta di una distanza pari a quella che separa il confine canadese dello Stato americano del Maine da Orlando, in Florida.

Ha percorso questa distanza in circa **tre settimane**, dall'inizio di ottobre alla Giornata Mondiale della Polio. Lungo il percorso, i suoi colleghi Governatori sono venuti a fare il tifo e, oltre ai soci e ai non soci locali, si sono uniti a lui un sindaco e un ex campione nazionale di corsa su strada. Ha anche ricevuto un video messaggio di sostegno da **John Hewko**, Segretario Generale del Rotary International.

L'obiettivo di **sensibilizzazione** è stato raggiunto con successo. È stato intervistato da oltre una dozzina di organizzazioni giornalistiche, tra cui giornali e televisioni via cavo, per condividere il suo messaggio di eradicazione della polio. Un giorno, due donne, entrambe non socie,



si sono avvicinate a lui durante una pausa e si sono offerte di fare una donazione per l'eradicazione della polio perché lo avevano visto in TV.

Grazie a questa sfida, è riuscito a raccogliere circa **20 milioni di yen** (140.000 dollari) per PolioPlus. Si tratta di una cifra notevole in Giappone, dove la cultura della raccolta fondi individuale non è così diffusa come nei Paesi occidentali. Oltre alle donazioni di singoli, club e distretti, ha ricevuto anche il sostegno di aziende.

Inoltre, agendo in prima persona, Yoichiro ha potuto mostrare agli altri soci **l'importanza di agire**. Molti dirigenti di club e distretti sono stati ispirati dalla sua sfida e pensano di poter fare qualcosa anche loro per le cause del Rotary. Quest'anno, in qualità di Governatore, Yoichiro ha ispirato i soci del distretto ad agire con la frase provocatoria: «**Se non agisci, non ha senso**».

ROTARY 100

A novembre le celebrazioni
per il centenario del Rotary in Italia

ROTARY 100, I LUOGHI DELLE CELEBRAZIONI

Da venerdì 17 novembre l'inizio dei festeggiamenti

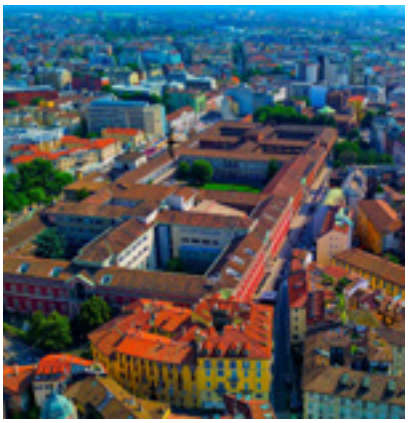
Mancano due settimane all'inizio dei festeggiamenti per il centenario del Rotary in Italia, nella città dove la storia ebbe inizio nel lontano 1923. Questo importante anniversario viene celebrato con una serie di eventi che si svolgono **dal 17 al 19 novembre** in luoghi iconici del capoluogo lombardo.

Duomo di Milano: l'inizio suggestivo

Il primo evento si svolgerà venerdì 17 novembre presso il **Duomo di Milano**, uno dei simboli più conosciuti della città, se non il più celebre. Il Duomo, con la sua maestosa architettura gotica e le alte guglie, è un vanto per la comunità milanese. All'interno della chiesa si terrà un **Concerto per Coro e Organo** diretto da **Monsignor Massimo Palombella**, Direttore della Cappella Musicale del Duomo.

Il concerto è aperto al pubblico, previa registrazione online, e offre un'esperienza straordinaria di musica e cultura.

REGISTRATI ORA



Università degli Studi di Milano: l'incontro culturale

Durante il secondo e il terzo giorno di celebrazioni, sabato 18 e domenica 19 novembre, avrà luogo il **Congresso** presso l'**Università degli Studi di Milano**, un palcoscenico di grande importanza intellettuale e accademica.

L'auditorium dell'Aula Magna verrà animato da interventi di ospiti di rilievo, anche non rotariani, che tratteranno diversi argomenti. Tra i temi approfonditi un focus sulla florida storia del Rotary italiano e il suo legame con la città di Milano, nonché una serie di confronti e presentazioni, tra cui "Il Rotary italiano tra esperienza e visione" e il progetto interdistrettuale "L'età del futuro", con la presenza dei 14 Governatori italiani.

La relazione del Governatore del Distretto 2041, nonchè Presidente Comitato per le celebrazioni del Centenario, **Giulio Koch** sarà l'atto conclusivo delle celebrazioni.

PSALLITE DEO SAPIENTER
L'Anno Liturgico nel Canto Ambrosiano e nella Polifonia Rinascimentale

- ***Rorate caeli*** (Canto Ambrosiano)
- ***Magnificat VIII toni*** (Giovanni Pierluigi da Palestrina)
- ***O magnum mysterium*** (William Byrd o Tomás Luis De Victoria)
- ***Invocabit me*** (Canto Ambrosiano)
- ***Super flumina*** (Giovanni Pierluigi da Palestrina)
- ***Miserere*** (Gregorio Allegri)
- ***Christus factus est pro nobis*** (Canto Gregoriano)
- ***Caligaverunt oculi mei*** (Tomás Luis De Victoria)
- ***Sepulto Domino*** (Tomás Luis De Victoria)
- ***Sicut Cervus*** (Giovanni Pierluigi da Palestrina)

ISCRIVITI AL CONGRESSO

SCARICA IL PROGRAMMA

Palazzo Bovara: il momento conviviale

Sabato 18 novembre è in programma una serata all'insegna dell'amicizia all'interno di **Palazzo Bovara**, una struttura costruita nel XVIII secolo dietro progetto di Felice Soave. Il palazzo, nella sua semplice architettura, presenta molti particolati tipici dello stile neoclassico milanese. Un'ambientazione perfetta per un l'evento **Cocktail & Light Dinner**.

PRENOTA
IL TUO POSTO

Palazzo Morando: la visita immancabile

Organizzata dal **Rotary Club Milano** in collaborazione con il **Comune di Milano**, la mostra a Palazzo Morando racconta personaggi, iniziative, vicende storiche che si intrecciano con quelle della città che cambia, cresce, soffre, rinasce, progetta: il percorso si sviluppa attraverso immagini, opere d'arte e materiali inediti dall'archivio del Club, conservato presso la Cittadella degli Archivi di Milano, interamente digitalizzato.

I visitatori potranno approfondire alcuni **progetti storici** legati al Rotary (l'Istituto dei Tumori, il Grattacielo Pirelli, l'Autostrada del Sole), ammirare opere di artisti rotariani e seguire gli sviluppi dei più recenti progetti curati dal Rotary Club Milano, come il restauro del Trono di Napoleone, che dopo la mostra verrà consegnato a Palazzo Reale e diventare un punto di riferimento nel riallestimento degli appartamenti neoclassici.

FISSA LA TUA VISITA

Questi festeggiamenti del centenario di Rotary Italia sono un'occasione speciale per riflettere sulla **storia** e sul **significato** dell'Associazione, nonché un momento per progettare il **futuro**.

Con la partecipazione di rotariani e ospiti speciali, gli eventi dimostrano l'impegno di Rotary Italia nei confronti del servizio alla comunità. Il punto di partenza per le celebrazioni dei Rotary Club nati dal 1924 in poi.

END
POLIO
NOW

WORLD POLIO DAY

L’importanza dell’eradicazione della malattia
nel mese di ottobre

IL VALORE DELLA VIGILANZA

Una sorveglianza tenace è la chiave dei progressi nell'eradicazione della polio

A cura di ***Diana Schoberg***

LEGGI L'ARTICOLO ONLINE

Diversi Paesi africani sono considerati ad alto rischio di epidemia di polio. Ma per molti anni il **Malawi** non è stato uno di questi. Il Paese dispone di una solida infrastruttura sanitaria e il suo tasso di immunizzazione è buono. L'ultima volta che un bambino è stato paralizzato dalla polio è stato nel **1992**, decenni prima che tutti i Paesi del continente fossero considerati liberi dalla polio. «Immaginate quanti bambini sono nati e cresciuti senza conoscere la polio» racconta **Jamal Ahmed**, coordinatore del programma di eradicazione della polio nella regione africana per l'Organizzazione Mondiale della Sanità. Quindi, quando nel febbraio 2022 un bambino del Malawi è risultato positivo al Poliovirus selvaggio, è stata una sorpresa.

Una sorpresa altrettanto sgradita si è presentata qualche mese dopo, quando **Janell Routh** ricevette un'e-mail da Kirsten St. George del Wadsworth Center, il laboratorio di riferimento per la polio nello Stato di **New York**. Il laboratorio aveva identificato un caso di polio in un uomo non vaccinato che viveva nella contea di Rockland, a circa 30 miglia a nord di Manhattan. «È stato un vero e proprio shock» afferma Routh, medico della Divisione di Malattie Virali dei Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie. «Non avremmo mai pensato di vedere un caso di polio paralitica negli Stati Uniti».

Pertanto, come hanno fatto gli operatori sanitari a scoprire la polio in due Paesi considerati da tempo liberi dalla polio? E come possono essere sicuri che sia scomparsa? Questo processo di ricerca della malattia è noto come **sorveglianza**, e il Rotary l'ha sostenuto con 73.6 milioni di dollari di finanziamenti negli ultimi cinque anni.

Con l'avvicinarsi dell'eradicazione mondiale della polio, la sorveglianza avrà un ruolo fondamentale.

Se eseguiti come dovrebbero, i fondamenti della sorveglianza sono relativamente semplici. «Nella sanità pubblica, si vede solo ciò che si cerca» spiega **Stella Anyangwe**, coordinatrice di End Polio Now in Sudafrica, che in precedenza ha lavorato per l'OMS per 17 anni. «Se non si cerca qualcosa, non la si vede, anche se il fatto che non la si veda non significa che non esista. È questo che fa la sorveglianza: si raccolgono e si analizzano le informazioni e poi si interpretano».

Un altro dettaglio: il modo in cui i detective delle malattie sorvegliano la polio è decisamente poco affascinante, perchè la chiave per contribuire a garantire un mondo libero dalla polio sono le feci.

Nel novembre 2021, quando una bambina di 3 anni proveniente da una zona disagiata della capitale del Malawi, **Lilongwe**, si è presentata in ospedale con una paralisi al fianco destro, i medici hanno subito diagnosticato una **paralisi flaccida acuta** (AFP), un'improvvisa insorgenza di debolezza muscolare, che si presenta solitamente negli arti. La paralisi flaccida acuta ha molte cause, e la poliomielite è solo una di queste. Il suo verificarsi è raro: un motivo in più per cui i test di follow-up sono essenziali.

La poliomielite si diffonde attraverso i rifiuti umani (o, più raramente, attraverso starnuti e tosse). Entra nell'organismo attraverso la bocca, ad esempio con cibo o acqua contaminati. Il virus si replica nel tratto gastrointestinale e viene disperso nelle feci. Quando i medici diagnosticano un paziente con AFP, inviano un campione di feci a un laboratorio di riferimento per la polio per verificare la presenza del virus. Si tratta della cosiddetta sorveglianza dell'AFP: si cercano i casi di AFP, il sintomo principale della poliomielite, e poi si conferma, attraverso il campione, se il virus ha causato quei casi.

Farrell Tobolowsky, epidemiologo presso la Divisione Immunizzazione Globale dei CDC, usa una metafora della pesca per descrivere la sorveglianza dell'AFP: «Non bisogna mai dimenticare la rete che si getta quando si pesca. La polio è un pesce che si cattura in quella rete».

In Malawi, i medici hanno ottenuto un campione di feci dalla bambina, come da protocollo. Tuttavia, poiché erano passati 30 anni dall'ultimo caso di polio in quel Paese, il virus era lontano dalla mente di tutti. A gennaio, il campione è stato inviato al laboratorio di riferimento per la polio più vicino, in Sudafrica. I laboratori hanno messo il campione in una coltura cellulare per monitorare un'eventuale crescita del Poliovirus. Quando hanno sequenziato il virus, hanno capito che si trattava di **Poliovirus selvaggio di tipo 1**. Il campione è stato inviato a un laboratorio specializzato del CDC di Atlanta, dove ulteriori test hanno confermato la scoperta e determinato che la sequenza genetica del campione era collegata a una catena di trasmissione vista l'ultima volta nella provincia pakistana di Sindh nell'ottobre 2019.

I geni agiscono come una sorta di orologio molecolare.

Quando il Poliovirus viene trasmesso, muta, a un ritmo di circa nove mutazioni all'anno. Contando il numero di mutazioni all'interno del campione, gli scienziati hanno potuto determinare da quanto tempo il virus circolava. La sequenza genetica del campione ha mostrato che il virus circolava da almeno due anni.

Come in Malawi, i medici statunitensi non stavano cercando la polio. L'ultimo caso di Poliovirus selvaggio contratto in quel Paese risale al 1979. Ma nel 2014 hanno iniziato a vedere bambini con sintomi simili. «Se fosse successo 50 anni fa, li avremmo considerati casi di polio - spiega Routh - ma dato che la polio era ormai assente, quale poteva essere la causa?». Gli scienziati hanno scoperto che altri virus della stessa famiglia del Poliovirus possono causare una malattia simile alla poliomielite, e quello chiamato **EV-D68** era probabilmente alla base dei focolai del 2014, 2016 e 2018.

Nel giugno 2022, quando un ventenne non vaccinato dello Stato di New York si è recato al pronto soccorso con dolori alla schiena e allo stomaco, rigidità del collo, febbre lieve e debolezza a entrambe le gambe, i medici erano alla ricerca di questa malattia simile alla polio, chiamata **mielite flaccida acuta** (AMF). Con l'inizio dell'estate, un periodo comune per l'insorgenza della AFM, New York aveva inviato un avviso ai medici chiedendo loro di tenere d'occhio i pazienti con un'improvvisa debolezza muscolare.

Con l'AFM in mente, i medici, osservando la mancanza di riflessi e di forza nelle gambe dell'uomo, hanno raccolto feci e altri campioni da analizzare per l'AFM. Con grande sorpresa, il campione di feci è risultato positivo al Poliovirus. Il sequenziamento genetico ha rivelato che si trattava di una variante del Poliovirus di tipo 2, correlata ai ceppi circolanti a **Londra e Gerusalemme**.

Partendo dal presupposto che la polio circolava in Africa da due anni, l'OMS, i CDC e gli altri partner internazionali sono entrati in modalità di risposta completa pochi giorni dopo la conferma del caso di polio selvaggio in Malawi. Il primo obiettivo è stato quello di preparare la vaccinazione di massa di oltre **33 milioni di bambini in Malawi** e nei paesi vicini, **Mozambico, Tanzania, Zambia e Zimbabwe**.

Contemporaneamente, i funzionari hanno istruito gli operatori del sistema sanitario di questi cinque Paesi e gli stessi hanno osservato i sintomi della polio mentre si spostavano di casa in casa per vaccinare i bambini. Grazie a questa sorveglianza rafforzata, sono stati

identificati altri otto bambini e adolescenti in Mozambico che erano stati paralizzati dalla polio. «Potete immaginare il pandemonio che si è scatenato» racconta **Anyangwe**, socio del Rotary Club di Pretoria, in

Sudafrica, che si è recato in Mozambico per partecipare a una revisione della risposta da parte della Global Polio Eradication Initiative.

I casi in Mozambico si sono verificati tutti nella provincia nord-occidentale di Tete. «Crediamo che la prima importazione sia avvenuta in Mozambico - spiega Ousmane Diop, coordinatore del Global Polio Laboratory Network dell'OMS - e quella rilevata in Malawi potrebbe essere stata individuata perché la sorveglianza è più sensibile in Malawi".

Anche negli Stati Uniti i funzionari sono entrati in azione, partendo dal presupposto che un caso di polio di tipo 2 potrebbe significare migliaia di infezioni lievi o asintomatiche. Il CDC ha organizzato un

webinar per i medici e ha aumentato la vigilanza sull'improvvisa debolezza muscolare. I funzionari sanitari hanno lavorato per aumentare i tassi di vaccinazione, scoprendo che nella Contea di Rockland, dove viveva l'uomo a cui è stata diagnosticata la polio, solo il 60% dei bambini di 2 anni aveva ricevuto le tre dosi di vaccino antipolio raccomandate, e in una precisa area solo il 37% dei bambini di quell'età era completamente immunizzato.

La media nazionale è del 93%.

Per capire da quanto tempo fosse in corso l'epidemia e quanto si fosse diffusa, il CDC si è rivolto a un altro strumento indispensabile della sua tool-kit: la **sorveglianza ambientale**.

Poiché il mondo si sta avvicinando all'eradicazione della poliomielite, ogni anno sono pochissimi i bambini paralizzati dalla malattia. Ma quei bambini sono rappresentativi di migliaia di infezioni asintomatiche. La sorveglianza della paralisi flaccida acuta cattura i casi paralitici. Ma come facciamo a trovare gli altri?

Ancora una volta, si torna ai campioni fecali. Gli scienziati utilizzano lo stesso processo usato per analizzare le feci di un bambino paralizzato, ma analizzano campioni provenienti dal sistema fognario locale. Questo processo di sorveglianza ambientale li aiuta ad analizzare un'intera popolazione di bambini piuttosto che una sola. Utilizzando l'analogia della rete da pesca di Tobolowsky, la sorveglianza ambientale getta una rete più ampia cercando il virus nelle acque reflue.

Già ai tempi degli antichi greci si attribuiva alle acque reflue - o meglio, ai vapori che esse emanavano - la responsabilità della **trasmissione delle malattie**. L'idea che le acque reflue fossero il colpevole risale all'Inghilterra della metà del XIX secolo. Il **tifo** fu isolato dalle acque reflue nel 1928 e, nel 1939, gli scienziati stabilirono che le acque reflue potevano essere utilizzate come indicatore dell'attività del **Poliovirus**.

Nel 2000, la GPEI ha iniziato a cercare il Poliovirus in campioni di acque reflue in Egitto, dove la polio era ancora endemica. L'impegno ha contribuito all'eradicazione del Poliovirus selvaggio in quel Paese, che ha portato la GPEI a introdurre la sorveglianza ambientale in altri Paesi polio-endemici a partire dal 2009; in seguito è stata estesa ad altri Paesi. Anche altri Paesi effettuano la propria sorveglianza delle acque reflue al di fuori della GPEI. Complessivamente, secondo Diop, la sorveglianza ambientale è condotta in circa **800 siti in tutto il mondo**.

Nei Paesi con buoni sistemi fognari, i funzionari sanitari raccolgono campioni di acque reflue grezze non trattate che si dirigono verso l'impianto di trattamento. Ma in realtà, le aree a più alto rischio di poliomielite sono spesso caratterizzate da scarse condizioni igieniche. In questi casi, quando i funzionari sanitari cercano di determinare esattamente dove prelevare i campioni, cercano altri indicatori rivelatori, come luoghi con un ambiente socioeconomico sottosviluppato, un alto livello di immigrati e di movimento della popolazione e una storia di epidemie di polio e altre malattie.

Una volta stabilito ciò, i funzionari sanitari si concentrano sulle statistiche dei censimenti e sulle immagini satellitari di quelle aree specifiche, oltre che sulle mappe topografiche per vedere dove scorrono le acque reflue dai punti più alti a quelli più bassi. «Di solito un sito appropriato è quello con un buon flusso, non qualcosa di stagnante» dice Ahmed. «Cerchiamo di concentrarci sulla mattina, partendo dal presupposto che la maggior parte delle persone usa la toilette in quel momento».

In aree tipicamente inaccessibili agli operatori della polio, gli operatori sanitari tendono ad avere un livello di fiducia con le comunità.

Come spiega Diop, nessuno vuole che le acque reflue scorrano davanti alla propria casa. Per questo motivo, gli operatori sanitari riescono di solito a ottenere i campioni necessari.

Nel febbraio 2022, quando è stato confermato il caso di polio in Malawi, il Paese era stato inserito nell'elenco di espansione della GPEI per la sorveglianza ambientale e un team aveva già iniziato il lavoro preliminare. «Nel momento in cui il caso è stato identificato, abbiamo avuto due o tre addetti alla sorveglianza che andavano di città in città per valutare i siti di raccolta appropriati» racconta Ahmed. «Credo che entro quattro giorni dalla dichiarazione dell'epidemia, abbiamo raccolto i primi campioni di sorveglianza ambientale da uno dei siti di Lilongwe. Nel giro di un mese, avevamo otto o nove siti in tutto il Paese». Nessun campione in Malawi è risultato positivo al Poliovirus selvaggio.

La sorveglianza ambientale è stata intensificata anche nei Paesi circostanti, compreso l'epicentro dell'epidemia, la provincia di Tete in Mozambico. Lì, tuttavia, gli ufficiali sanitari hanno faticato a trovare **siti di sorveglianza ambientale di qualità** e non sono riusciti a individuare il Poliovirus selvaggio nelle acque reflue. «Il sistema di sorveglianza AFP è stato il più prezioso» afferma Ahmed.

«Una volta identificato, un campione positivo può fornire informazioni utili. In Botswana, ad esempio, l'anno scorso è stata identificata la variante di Poliovirus di tipo 2 attraverso un campionamento ambientale e i funzionari sono stati in grado di lanciare due cicli di vaccinazioni, fermando la malattia prima che paralizzasse qualcuno. Ma un campione negativo non è definitivo come un campione positivo. Sì, un risultato negativo potrebbe significare che la malattia non è presente, ma potrebbe anche significare che il campione era scarso o semplicemente prelevato nel giorno sbagliato. Un campione è solo un'istantanea nel tempo. Aggiunge valore, ma non è una panacea per individuare tutti i Poliovirus. La sorveglianza ambientale può essere solo un'integrazione della sorveglianza AFP, che rimane il gold standard».

Negli Stati Uniti, i funzionari sanitari si sono rivolti anche al campionamento delle acque reflue per valutare l'entità della diffusione della variante del Poliovirus, un compito reso meno oneroso dalla pandemia.

Dopo che gli studi hanno dimostrato che il virus COVID-19 può essere rintracciato nelle acque reflue, nel 2020 il CDC ha istituito il **Sistema Nazionale di Sorveglianza delle Acque Reflue** per rilevare l'aumento delle infezioni. A giugno 2023, più di 1.400 siti in tutto il Paese hanno effettuato la sorveglianza delle acque reflue per il Coronavirus. I siti raccolgono regolarmente i dati e li inviano al CDC.

I ricercatori hanno utilizzato questi campioni raccolti per la sorveglianza del Covid-19 per guardare indietro nel tempo dopo che i fun-

zionari sanitari hanno identificato il caso di polio di New York. «Lo Stato di New York aveva effettuato i test per il Covid e conservato i campioni» spiega Routh. «Siamo stati in grado di estrarre i campioni dallo scaffale e di eseguire i test retrospettivamente». L'uomo paralizzato dalla polio ha sviluppato debolezza a giugno; i funzionari hanno esaminato i campioni raccolti nella contea di Rockland e in una contea vicina ad aprile e maggio e ne hanno trovati alcuni positivi al Poliovirus. Ciò indicava che il virus circolava da settimane prima che il paziente arrivasse in ospedale, il che ha innescato, come il rilevamento in Malawi, una spinta ad aumentare le vaccinazioni contro la polio tra i bambini non vaccinati e una maggiore vigilanza sui sintomi della polio.

I funzionari sanitari hanno quindi ampliato la ricerca, cercando a New York City, dove le persone della comunità del paziente si recavano spesso, in altre contee vicine e in luoghi con popolazioni simili **nel Connecticut e nel New Jersey**, stati confinanti con New York. Mentre non ci sono stati campioni positivi negli altri due Stati, i ricercatori hanno rilevato costantemente la polio in campioni di acque reflue a New York fino all'ottobre 2022, quando i rilevamenti sono bruscamente diminuiti (la polio è statisticamente più una malattia estiva nei climi temperati).

Dalla fine di febbraio non ci sono stati campioni di acque reflue positivi.

Il CDC ha pianificato di espandere i test a diverse altre comunità in altri Stati con tassi di vaccinazione più bassi.

Ahmed sta osservando e aspettando di vedere se l'epidemia di Poliovirus selvaggio in Africa è stata contenuta. «La polio è un virus molto insidioso» afferma. «Può circolare per un bel po' di tempo senza essere individuato. Diciamo sempre che ci vuole una combinazione di buona sorveglianza e tempo».

I ricercatori stanno lavorando per aumentare la sensibilità del test per rilevare la polio nei campioni di acque reflue anche se il tasso di trasmissione è molto basso: «Questo sarà importante anche per la post-certificazione - dice Diop – e per essere sicuri di non perdere nessun caso».

Sarà importante anche la continuità dei test nelle aree ad alto rischio, perché un campione negativo potrebbe significare solo una giornata no. Test costantemente negativi aumenteranno la fiducia dei funzionari nel fatto che la polio sia davvero scomparsa.

Con **un'esperienza di tre decenni**, la rete di laboratori della GPEI - sia le persone, sia l'infrastruttura fisica dei laboratori - si è rivelata fondamentale per la sorveglianza del Covid-19. Gli esperti della rete di laboratori per la poliomielite hanno contribuito alla creazione di processi nazionali per l'analisi del Coronavirus e gli operatori di laboratorio hanno contribuito agli sforzi per individuarlo. «Abbiamo le competenze necessarie» dice Ahmed. «Stiamo anche beneficiando dell'infrastruttura che è stata ampliata grazie a Covid, con un numero maggiore di persone che hanno il know-how per eseguire il sequenziamento. È uno scenario vantaggioso per la salute pubblica in Africa per quanto riguarda la rete di laboratori».

Questa rete di sorveglianza delle acque reflue ampliata in tutto il mondo ha un vasto potenziale per il futuro: «Gli usi sono infiniti» dice Routh. «Sono interessato a usarla per l'influenza. Potremmo prevedere i ceppi che gli Stati Uniti potrebbero incontrare nella loro stagione influenzale ed essere in grado di adattare i vaccini più rapidamente?». Nel 2022, i ricercatori statunitensi hanno testato le acque reflue per seguire la diffusione dell'**Mpox**, il virus precedentemente noto come vaiolo delle scimmie. Le acque reflue possono essere utilizzate per qualsiasi cosa, dal monitoraggio dell'uso di oppioidi alla previsione dei tassi di obesità in una comunità, fino all'osservazione dei ceppi di tubercolosi resistenti ai farmaci, consentendo una risposta più rapida.

Il futuro dell'eradicazione della polio è la sorveglianza, e l'epidemiologia basata sulle acque reflue sarà uno strumento chiave in questi sforzi di monitoraggio. In futuro, potrebbe anche svolgere un ruolo fondamentale quando la società affronterà altri problemi di salute pubblica, il che significa che gli investimenti fatti dal Rotary nella sorveglianza continueranno a dare i loro frutti per gli anni a venire.

PARTE 2

ROTARY INSTITUTE 2023

I momenti salienti dell'evento di Roma

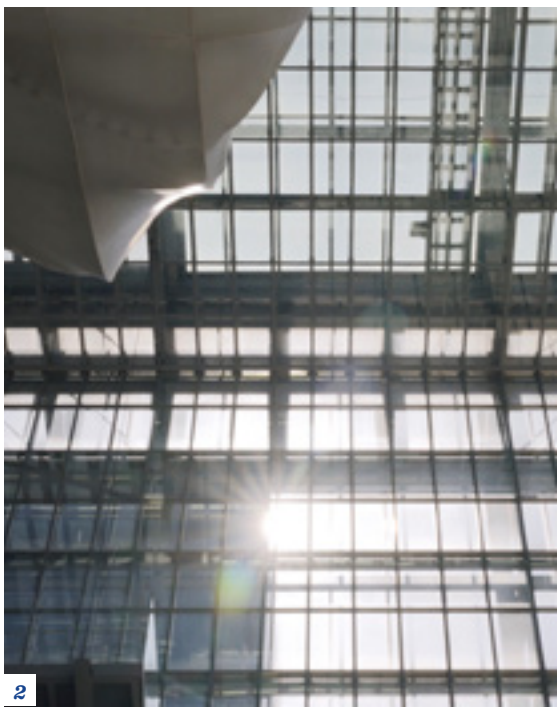
LEGGI LA PARTE 1

La parte 1 è disponibile nella rivista di settembre

ATTRAVERSO I NOSTRI OCCHI

La seconda parte del racconto fotografico dell'evento

1



2

1-7 Gli spazi del Centro Congressi La Nuvola, che ha ospitato il Rotary Institute 2023.

3

4

5

6

7

8

L'ingresso dei rotariani nell'auditorium il primo giorno del Rotary Institute.

9

La tavola rotonda Engage ha avuto come focus lo spreco alimentare.

10

L'intervento di apertura di Gordon McInally.

11

Holger Knaack, Rappresentante Rotary Foundation, durante la sessione Impact dedicata al cambiamento climatico.

12

Alberto Cecchini, Board Director 2022-2024 Rotary International e Convener dell'evento, alla Cerimonia delle Bandiere.

13

L'opera di Diego Koi realizzata per il Rotary Institute 2023.

14

Michela Pensavalli, Professore Invitato Ateneo Regina Apostolorum Roma, intervenuta durante la sessione Adapt.

15

Paolo Sottocorona, meteorologo e divulgatore televisivo, e Luca Basione, Capo Ufficio Generale Aviazione Militare e Meteorologia.

B.G LEGNO

Ad ogni casa la giusta finestra.

BG LEGNO - Via Luigi Orlando, 320 - 51028 Campo Tizzoro (PT) Italy info@bglegno.it - www.bglegno.it

visiva - centro fotografico

DIVERSITÀ, EQUITÀ, INCLUSIONE

Al Rotary Institute il Vicepresidente del Consiglio Consultivo del Rotary International

Intervista a ***Brian Rusch, Vice Chair Joint Advisory Council Diversity, Equity, Inclusion***
A cura di ***Giulia Piazzalunga***

GUARDA L'INTERVISTA VIDEO

Nell'ampio panorama della società, emergono costantemente sfide che richiedono un **approccio diverso** alla quotidianità.
In occasioni e momenti d'incontro come il **Rotary Institute**, l'Associazione, come rete globale di leader, professionisti e cittadini impegnati, si erge come punto fermo per la promozione di valori fondamentali: **la diversità, l'equità e l'inclusione ne sono un concreto esempio**.
Nata come Task Force nel 2020, quella su DEI è diventata quest'anno un vero e proprio **Consiglio Consultivo**. Ne abbiamo parlato con **Brian Rusch**, Vice Chair del Joint Advisory Council Diversity, Equity, Inclusion del Rotary International.

Brian, ti ringrazio di essere qui con noi a Roma per il Rotary Institute.

Sono davvero felice di essere qui, grazie a te.

Sei il Vicepresidente del Consiglio Consultivo per la diversità, l'equità e l'inclusione del Rotary International, che fino a questa estate era una Task Force. Cosa è cambiato di fatto?

Sono cambiate molte cose: quando abbiamo dato vita alla Task Force tre anni fa, il Presidente Holger Knaack ha riunito persone da tutto il mondo che rappresentavano diverse regioni e diverse affinità, per valutare come sono organizzati i soci del Rotary e come avremmo potuto iniziare a fare di più per espandere l'equità, la diversità e l'inclusione all'interno dell'organizzazione, al fine di migliorare davvero ogni aspetto, dall'affiliazione alla programmazione ai progetti, qualsiasi cosa. Così, quando abbiamo iniziato, abbiamo assunto PWC, ovvero PriceWaterhouseCooper, per fare un'indagine su tutti i nostri soci e per valutare come eravamo messi.

A seguito di ciò, abbiamo presentato al Consiglio di Amministrazione del Rotary International una serie di raccomandazioni su come migliorare le nostre attività. E così, il Consiglio di Amministrazione ha accettato le nostre osservazioni.

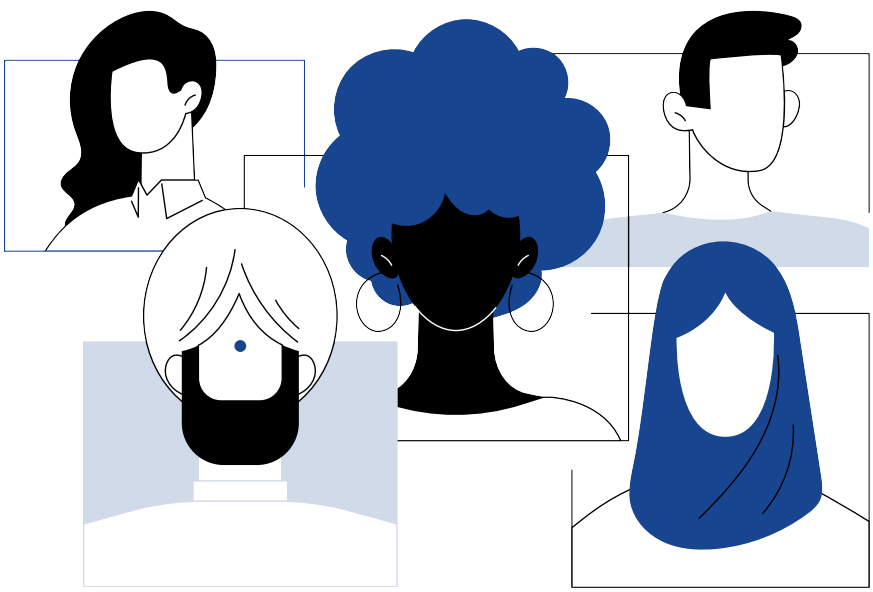
Abbiamo presentato un nuovo

codice di condotta riguardante il modo in cui possiamo imparare a impegnarci meglio con i nostri soci e i nostri colleghi rotariani e come possiamo farlo meglio. La cosa più interessante che è cambiata di recente è che quando abbiamo avviato la Task Force, questa era stata istituita per tre anni, che sono terminati a giugno, e poi siamo diventati il Consiglio Consultivo del Rotary International, che è una posizione permanente: ora ci concentriamo su lavorare con il Consiglio d'Amministrazione del Rotary International e con gli Amministratori della Fondazione Rotary e li aiutiamo a implementare la strategia per il Rotary International, di cui siamo parte attiva.

Sono cambiate molte cose. Alcuni membri che facevano parte della Task Force, per una serie di motivi, sono usciti dal gruppo perché avevano altri impegni su cui concentrarsi, mentre altri membri si sono aggiunti. Attualmente abbiamo tre nuovi membri, uno dall'Oceania, uno dal Brasile e uno dal Giappone. Gli altri membri sono ancora attivi, ma la situazione è destinata a cambiare: ogni anno alcuni membri lasceranno il Consiglio Consultivo, e ne arriveranno di nuovi. È un momento davvero emozionante per ottenere nuove informazioni, confrontarsi con nuove persone e nuove voci e conoscere le diverse regioni. L'obiettivo principale del Consiglio Consultivo al momento è quello di lavorare con il Consiglio di Amministrazione e con gli Amministratori per capire come incorporare più il DEI, ma anche come essere una risorsa per i membri. E uno degli aspetti su cui ci siamo concentrati è la regionalizzazione, perché il DEI è diverso in ogni regione. Io vivo tra Spagna e California. Queste due regioni hanno esigenze molto diverse per quanto riguarda la diversità, l'equità e l'inclusione, come qui in Italia. Le questioni importanti per le persone in Italia saranno molto diverse da quelle importanti per le persone in Sudafrica o nelle Filippine. Dobbiamo quindi considerare questi aspetti e come adattare le diverse strategie per la diversità, l'equità e l'inclusione a queste diverse regioni. Ed è proprio questo l'aspetto più entusiasmante che stiamo andando avanti.

Oltre alla regionalizzazione, su cosa state lavorando attualmente?

Un'altra cosa su cui stiamo lavorando è come essere più inclusivi, come avere conversazioni sull'inclusione e anche creare una sorta di guida su ciò che possiamo fare per raggiungere una maggiore varietà di membri, per poter davvero migliorare. La diversità è sempre stata uno dei valori fondamentali di Rotary fin dall'inizio. È una delle prime cose che abbiamo fatto, ma ora che ne parliamo di più, ci troviamo di fronte a delle sfide. E come possiamo affrontare queste

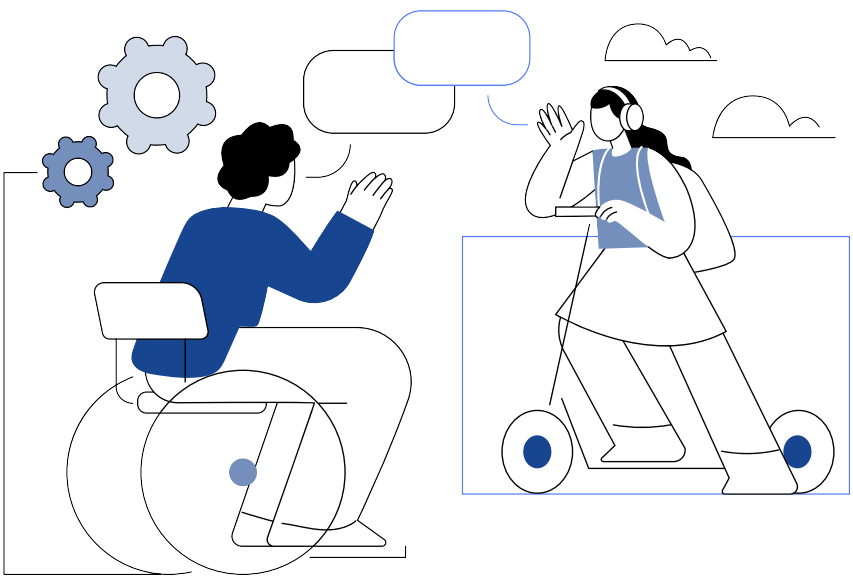


sfide? Possiamo confrontarci con le persone per dire loro: "Ecco perché questo è importante, perché questo migliorerebbe il vostro club, il vostro distretto e renderebbe migliore l'esperienza dei soci all'interno dell'organizzazione".

La Task Force è iniziata nel 2020, ma continua ancora oggi. Perché è così importante parlare di questi argomenti nel 2023?

Penso siano moltissimi i motivi per cui è importante parlarne, ieri come oggi. E penso che ci siano molte ragioni per cui è iniziata negli Stati Uniti, dove c'è stato l'omicidio di George Floyd, che ha davvero dato un segnale d'allarme. Abbiamo iniziato a fare qualcosa perché negli Stati Uniti c'erano molti conflitti razziali, ma anche per altri motivi, come, ad esempio, l'appartenenza a una comunità. La comunità LGBT, ad esempio, in Uganda è sotto attacco da parte del governo e noi siamo attivi per proteggere i nostri membri LGBT e la nostra famiglia in Uganda.

Oppure possiamo parlare delle donne nel Rotary: in molte regioni le cose sono davvero cambiate. Ricordo che ero un Exchange Student nel 1988, un anno dopo che Sylvia Whitlock era diventata la prima Presidente donna di un club dopo che la Corte Suprema si era espressa nei confronti dell'appartenenza delle donne nei Rotary Club degli Stati Uniti. Ma quando ero un Exchange Student, non c'erano donne nel Rotary. E se guardiamo adesso, la situazione è migliorata, ma non è ancora finita. Non siamo ancora arrivati a un punto. E non riesco a immaginare un mondo senza donne nel Rotary. Se si guarda a ciò che sta accadendo nel mondo rotariano, oggi, e non solo con il Past Presidente Jennifer Jones e il Presidente Eletto Stephanie Urchick, ma a tutti i livelli dell'organizzazione, le donne ne sono parte integrante. E cosa stiamo facendo per aumentare questo aspetto, per elevarlo, per far sentire la loro voce? Credo che sia proprio questo il punto.



Sapete, io sono un uomo gay. Quando sono entrato nel Rotary per la prima volta, l'ho fatto a 25 anni, molti anni fa. E sono entrato nel Rotary Club di Hollywood. A quel tempo, anche se si trattava di un club molto progressista, mi sentivo comunque molto a disagio e non mi sentivo in grado di condividere tutto il mio essere autentico e completo. E credo che questo sia ciò che stiamo cercando di fare.

Vogliamo permettere alle persone di presentarsi al Rotary come sé stessi, senza paura. E quando riescono a farlo, possono davvero dare il loro contributo all'organizzazione in un modo che non abbiamo mai visto prima.

Credo che questo sia ciò che vediamo con le donne: se iniziamo ad aprire la porta ad altri gruppi, lo vedremo ancora di più, e lo vedremo rafforzato.

ESTERNI ADp, VIA TEVERE 382, 41030 BOMPORTO (MO),
info@esterni.net - www.esterni.net

RASSEGNA STAMPA

Le principali uscite stampa sul Rotary Institute 2023

1 **PaeseRoma**
15 settembre 2023

2 **ultimabozza.it**
16 settembre 2023

3 **ultimabozza.it**
17 settembre 2023

4 **AskaNews**
18 settembre 2023

5 **Il Sole 24 Ore**
18 settembre 2023

6 **Libero Quotidiano**
18 settembre 2023

7 **Quotidiano N.**
18 settembre 2023

8 **Today**
18 settembre 2023

9 **La Città di Roma**
18 settembre 2023

10 **ultimabozza.it**
20 settembre 2023

ITALPOL
VIGILANZA

Tutti i dispositivi sono hackerabili

Garantisci sicurezza al tuo business
e **serenità** a tutta la tua famiglia
tramite il servizio **Cyber Vigilanza**.

SCOPRI DI PIÙ

PRENOTA SUBITO IL TUO **SECURITY CHECK-UP GRATUITO**

italpolvigilanza.it

Numero Verde
800 327 311

I PRIMI CENTO GIORNI

Parola ai Governatori dei 14 Distretti italiani

PREPARAZIONE AL CAMBIAMENTO

Come affrontare una realtà in continua evoluzione

A cura di ***Roberto Lucarelli, Governatore Distretto 2031***

Inutile nascondere un po' di preoccupazione iniziale che mi ha accompagnato nel muovere i primi passi, ma il senso di responsabilità ha presto lasciato spazio alle migliori sensazioni di accoglienza ricevute. Sin dai primi incontri con il Rotary Club del mio Distretto (insisto a non chiamarle "visite") ho percepito un sincero entusiasmo a percorrere insieme un Anno Rotariano di apertura e preparazione al cambiamento. Su questo punto vanno a convergere i miei interventi, dopo aver ovviamente esposto sinteticamente tutti i vari aspetti del programma illustratici dal Presidente Internazionale **Gordon McInally** durante l'Assemblea Internazionale.

Eguale entusiasmo ho rilevato da parte di tutte le Commissioni Distrettuali che, ciascuna per la propria parte, hanno immediatamente recepito le linee guida del mio mandato delineate durante l'Assemblea di Formazione.

Il continuo contatto con gli altri DG italiani ha fornito un proficuo impulso per affrontare una realtà in continua evoluzione anche all'interno del Rotary: l'**Institute** di Roma ha consentito un nuovo piacevole incontro e scambio di esperienze con tutti, dopo i giorni che, sempre a Roma, ci avevano visti raccolti intorno all'Altare della Patria.

Ottima accoglienza hanno avuto anche i due service del Distretto: quello per il **Centenario del Rotary in Italia** e quello preparato dalla Consorte del Governatore su suggerimento del Rotary International durante la fase preparatoria.

Il primo, in corso di realizzazione insieme al Distretto 2032, avrà inizio a breve, dopo un'approfondita fase iniziale gestita con generosità da tutti gli attori coinvolti: **Oltre l'Accademia** sarà un invito indirizzato a una platea giovane di ragazzi dei due Distretti che vorranno mettersi in gioco per veder realizzato un loro progetto da offrire alla comunità. **Amici a quattro zampe** rappresenterà un significativo contributo alla *pet therapy* presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, centro polispecialistico di eccellenza per il Nord Italia e potrà avere manifestazione entro il 2023. La partecipazione del Distretto al primo Seminario **Membership e Nuovi Soci**, che ha registrato anche un'ampia presenza di rotaractiani e interactiani, è andata oltre le aspettative ed è di ottimo auspicio per i prossimi eventi in programma.

Il cammino è ancora lungo e moltissimi gli impegni cui adempiere, ma l'entusiasmo non manca e sono fiducioso che riusciremo veramente, per la nostra piccola parte, a *creare speranza nel mondo*.

CAMBIARE PRESUPPONE MOMENTI DI INCERTEZZA

Il giusto prezzo per la crescita

A cura di ***Remo Gattiglia, Governatore Distretto 2032***

GUARDA
IL VIDEO-INTERVENTO

Siamo al giro di boa delle visite ai club. Quanti soci incontrati, quanti progetti e attività, quanta energia nei rotariani del Distretto 2032. Più di un anno è trascorso dal primo incontro con i miei Presidenti: subito amici e coinvolti al **Pre-SIPE** in numerose attività. Un percorso che spero ci porterà a ricordare quest'anno come un periodo di **crescita, energia, coraggio e fiducia nel futuro**. Lo Staff del Governatore, le Commissioni Distrettuali, gli amici uniti per un obiettivo comune: *creare speranza nel mondo*. Troverà mai modo di dire grazie adeguatamente? L'attività di un Governatore del Rotary inizia molto prima del passaggio del collare. La squadra si deve conoscere, si deve confrontare, tentare nuove vie e portare avanti quanto di fantastico è stato messo in opera da chi si è avvicendato nei vari incarichi. Cambiare presuppone momenti di incertezza, ma è il giusto prezzo per la crescita.

Di questi mesi, oltre il caldo abbraccio dei soci, mi preme ricordare **la Fiera delle Idee**, un momento nel quale chiunque poteva presentare un'idea progetto: in un'ora abbiamo ricevuto oltre 60 idee! Non solo, è stato anche un momento di confronto tra Rotary Club che sono così venuti a conoscenza di quanto ideato dagli altri. Questo lavoro è poi sfociato nella presentazione, alcuni mesi dopo, di 31 progetti di District Grant, aderenti a quanto richiesto nel Bando e proposti da più club. Tra questi, 10 Club Rotaract al lavoro e alcuni sono andati a rispondere a quanto richiesto dal Presidente Internazionale riguardo alla salute mentale, spaziando dai problemi più tradizionali legati alla senilità o alle persone con deficit cognitivi, ad altri più tipici dei giovani, quali l'Hikikomori e i NEET.

A luglio abbiamo incontrato online tutti i direttivi dei club, così da poter arrivare a fare le visite ai club già coscienti delle singole realtà e poter così entrare più nel merito dei problemi, delle necessità e delle tante opportunità. All'Assemblea di Genova abbiamo riscontrato una partecipazione record, respirato amicizia, speranza, fiducia, spillato nuovi soci. Abbiamo voluto coinvolgere davvero i partecipanti attraverso attività interattive. A fine settembre ci siamo successivamente seduti sui banchi del Campus Universitario di Savona per condividere tanti consigli pratici per rendere i club sempre più dinamici e sempre più attrattivi: 260 persone, più del 10% dell'effettivo distrettuale e con loro abbiamo parlato di formazione, comunicazione, amicizia, cultura.

Come non menzionare l'**Institute** di settembre a Roma: un appuntamento che ci ha visto presenti con altri 25 amici. In questi mesi stanno prendendo il via tanti progetti. **Oltre l'Accademia** per fare un dono di valore ai giovani rotariani per muovere i primi passi nel mondo del lavoro; **Piccoli Amici** per essere realmente vicini ai bambini che combattono per la loro salute; **Pura Amicizia** per ricordare qual è il collante del nostro agire; **Progetto Cultura** per trovare nei sentimenti più elevati uno stimolo al nostro agire e **Microcosmi** per ricordare quante perle poco conosciute esistono sul nostro territorio. Ma il treno del nostro Distretto, spinto dalle locomotive dei miei magnifici Presidenti, porta con sé molto altro, una valanga di iniziative che svilirei con una semplice citazione. Viaggiamo tutti insieme facendo salire a bordo chi porta con sé voglia di fare e curiosità. La speranza è di chi progetta per un futuro migliore: **buon viaggio**!

CENTENARIO E LEADERSHIP

Costruire insieme il Rotary italiano dei prossimi cento anni

A cura di ***Giulio Koch, Governatore Distretto 2041***

Analizzando questo secolo di storia rotariana, abbiamo identificato nel riappropriarci del **ruolo di leader di azione e di opinione** il grande tema dell'anno. La nostra comunità ha bisogno di menti che orientino e di braccia che facciano accadere fatti, e così diffondano speranza e alimentino la pace. La pace è il grande campo d'azione a livello comunitario e personale per i rotariani: essere **agenti attivi di pace** diventa un imperativo. Esiste, infatti, un grande rischio all'orizzonte: quello di abituarsi e rassegnarsi alla "non pace", ai suoi disvalori, che permeano la società, che oggi appare abituata e rassegnata alla mediocrità e all'ignoranza. Ma questa situazione va affrontata con coraggio e la società va aiutata a superare questa impasse: leadership vuol dire guida, e questa in chiave attuale la esercitiamo tramite progetti (azione) e tramite il nostro comportamento personale (che riflette la nostra opinione). Quanto impiegheremo? Anni certamente, ma dobbiamo avere il coraggio di porci obiettivi a medio lungo termine, e darci un programma d'azione coerente che ci allontani dal rischio di abituarci alla mediocrità in tutte le sue forme (guerra, violenza, prepotenza, ignoranza, maleducazione, incompetenza).

Il rotariano a Milano deve reagire al pensiero debole e alla mediocrità, lottare per **affermare** i suoi **valori** e la sua **identità**, che è quella di guida d'azione e di pensiero, per dare speranza al prossimo, sviluppo alla comunità e pace alla società. Si tratta, quindi, di avere una visione che ci consenta di aiutare la comunità milanese a essere più accogliente, capace di guardare avanti, in linea con il suo ruolo di motore dell'economia nazionale. Ma perché queste parole non rimangano solo un enunciato, abbiamo varato un piano concreto d'azione che ci aiuti a tradurre in fatti questi concetti, basato su tre perni.

Il primo, che abbiamo chiamato **Milano... oltre l'oggi**, sceglie giovani, lavoro e ambiente come le aree principali su cui ci impegneremo a Milano nei prossimi anni. Tutti i Rotary Club si impegnano su tale obiettivo. Il secondo sarà **Due passi con le Stelle**, volto a creare una partnership di servizio con l'Accademia della Scala, quale simbolo del modo virtuoso con cui selezioneremo i nostri partner per quest'azione a favore della comunità: complementarità, equilibrio, visione comune, e mai solo dazione di denaro. Il terzo sarà le manifestazioni del **Centenario del Rotary in Italia** con le quali metteremo a terra questo piano, sia attraverso incontri con la società civile e le istituzioni su questi temi, sia con un vasto piano di comunicazione basato sulla stampa rotariana nazionale e distrettuale, sui social, sull'App Onde che fornisce battage già da luglio mediante podcast e interviste su tutti gli aspetti principali. Avremo un concerto in Duomo per iniziare, poi un Congresso programmatico di un giorno e mezzo in cui concluderemo, insieme agli altri 13 Distretti, il lavoro sulle tre aree: giovani, lavoro e ambiente.

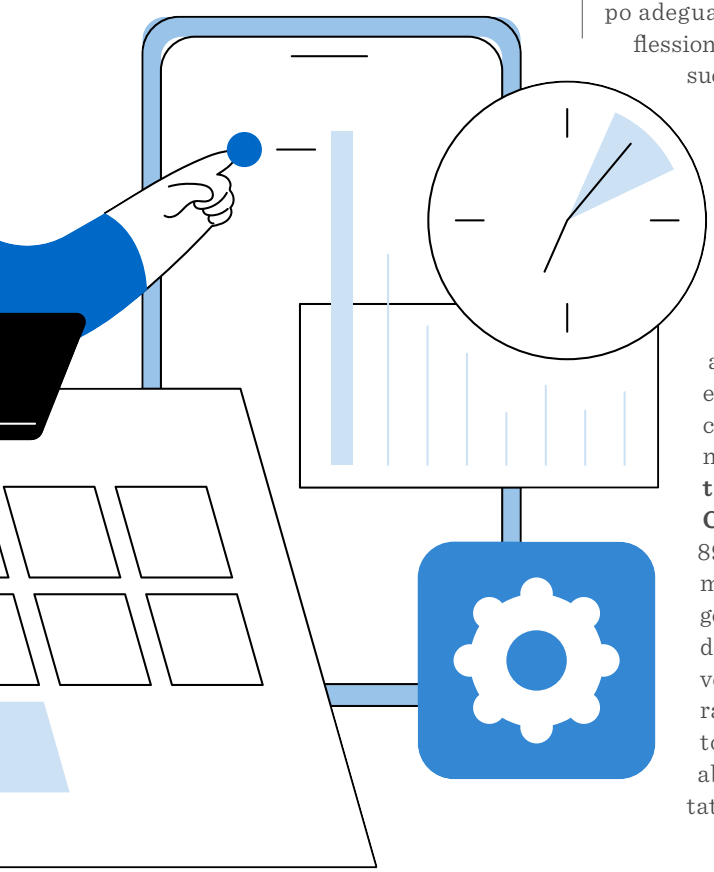
Avrà spicco il Progetto interdistrettuale, anch'esso basato sul tema **giovani, lavoro e ambiente**, con un'intervista a tutti i Governatori. Infine, presenteremo i club centenari, a partire dal Milano, e le loro attività in previsione dell'anniversario di ognuno di essi. Ma il Congresso dovrà essere un punto di partenza del lavoro che tutti i Rotary Club svolgono: le azioni concrete che ogni club nella propria autonomia porterà avanti saranno la cartina di tornasole del successo avuto da questa idea di ripresa di leadership nella comunità. I lavori fervono e tra meno di venti giorni ci troveremo da tutti i Distretti italiani per un grande Congresso Nazionale, da cui partire per costruire il Rotary italiano dei prossimi cento anni.

I NOSTRI PRIMI CENTO GIORNI

Ritagliarsi del tempo per affrontare i cambiamenti

A cura di ***Giuseppe Del Bene, Governatore Distretto 2042***

L'avvio dell'Anno Rotariano non può assimilarsi a un vero e proprio inizio, in quanto la sensazione di **sentirsi in gioco** e di essere chiamato all'azione mi hanno pervaso già dal secondo semestre dell'anno precedente. Mi spiego meglio. Oltre ai momenti di formazione dedicati ai Governatori Eletti e prima ancora ai Governatori Nominati (preziosissimi!), posso affermare di aver vissuto intensamente ben cinque importanti fasi e momenti: la scelta dei componenti della Squadra Distrettuale, l'Assemblea Internazionale, il Seminario della Squadra Distrettuale, dei Presidenti, e infine l'Assemblea Distrettuale.



Per ciascuno di questi momenti mi sono ritagliato tempo per pensare a come avrei dovuto affrontarli. Ho impiegato tempo per le attività preparatorie sotto il profilo operativo e infine ho preso ancora tempo, a valle di questi momenti, per capire in che modo le informazioni, le ispirazioni e le relazioni maturate avrebbero potuto essermi di aiuto per l'avvio effettivo del mio mandato. Concedermi il tempo adeguato e l'inclinazione alla riflessione, soprattutto nei momenti successivi alle fasi preparatorie del mio mandato, sono stati pertanto due elementi molto importanti che mi hanno aiutato a identificare le strategie da attuare dal 1° luglio. Questo ci ha permesso di iniziare l'anno senza aspettare un attimo con un evento che ha raccontato sul campo come ci piace vivere il nostro Rotary: i **Campionati Mondiali rotariani di Ciclismo**. Abbiamo accolto 89 atleti, rotariani da tutto il mondo, che hanno corso lungo il circuito dell'Autodromo di Monza, una giornata di vera e propria fellowship durante la quale abbiamo stretto importanti rapporti, ma abbiamo fattivamente aiutato due progetti: **End Polio Now** con €10.0000 e **Zero Vittime sulla Strada** con €4.000. Per sintetizzare in una frase: "Più operi per la pianificazione della tua strategia, meglio opererai una volta che inizierai a vivere in prima persona ciò che hai pianificato".

La sola convinzione di aver pianificato e organizzato le mie attività, e quelle delle persone che mi accompagnano e mi aiutano in questo cammino, non l'ho però considerata elemento sufficiente: ho sentito fortemente la necessità di strutturare un sistema di misurazione, definendo variabili e indicatori per ciascuna delle Commissioni Distrettuali, dei Delegati e delle principali funzioni interne di supporto. Questo ci permette di avere, non più solamente una percezione, ma dati oggettivi che danno la misura di quanto le nostre azioni siano efficaci. Nulla di nuovo, perché ormai il Rotary si è evoluto nel tempo governando il processo di analisi dei dati e trasformandoli da semplice numero a informazione, rendendo disponibile periodicamente ai propri dirigenti una grande mole di report. Ho cercato di prevedere una sintesi di queste informazioni di immediata lettura, tale da poter operare velocemente un cambiamento di rotta per raggiungere gli obiettivi che originariamente ho pianificato insieme ai Presidenti di Commissione, sulla base delle indicazioni che il Presidente Internazionale **Gordon McInally** ci ha illustrato nel corso dell'Assemblea Internazionale a Orlando.

ABBIAMO ALZATO L'ASTICELLA

La durezza di questi tempi non ci ha fatto perdere la tenerezza dei nostri cuori

A cura di ***Luigi Maione, Governatore Distretto 2050***

In questi **primi cento giorni** ho corso sulle ali dell'entusiasmo, spinto dalla gioia di poter contribuire insieme ai presidenti, alle socie e ai soci del mio distretto a *creare speranza nel mondo*, ho iniziato le visite ai club e ho potuto toccare con mano quanto lo spirito di servizio accenda l'azione del nostro sodalizio a ogni livello, così come quanta dedizione e attenzione alle loro comunità e ai loro bisogni dedichino i nostri club. Come ho scritto di recente: "La durezza di questi tempi non ci ha fatto perdere la **tenerezza dei nostri cuori**".

Questo forte impegno non è casuale, ma il risultato di una formazione intensa - su cui continuiamo a insistere - dei Presidenti di club che si sono messi all'ascolto, veramente motivati e pronti per poi agire e servire nel solco dell'orizzonte ideale dei valori - amicizia, servizio, inclusione - e del *modus operandi* (integrità e leadership) acquisiti: dal recupero delle radici identitarie, alla riflessione sul senso e sulle ragioni dell'appartenenza, dalla partecipazione al cambiamento delle modalità d'azione, per essere più impattanti e servire dove c'è bisogno. Ecco, questo ho ritrovato nella miriade di progetti creativi che i club del Distretto 2050 stanno realizzando, anche con l'aiuto dei tanti soci che si sono messi a disposizione di tutti, lavorando nelle commissioni distrettuali. Tutte le vie d'azione sono coinvolte e tanti Global Grant sono in via d'attivazione. Le richieste di FODD sono già sold out tanta è stata la laboriosità.

Questo lavoro dei club infonde coraggio e dona speranza di fronte alle paure di quest'epoca e mi carica nel vedere come affrontano i service che hanno come oggetto il tema presidenziale della cura della **salute mentale**, delle conseguenze economiche e sociali delle **guerre** e dei **disastri ambientali**, dell'**educazione** delle giovani generazioni, della promozione della **professionalità** delle giovani donne a ogni latitudine del pianeta.

L'entusiasmo e la passione che durante il mese di settembre ho visto in molti club, l'ho ritrovata poi in tutti i soci che hanno partecipato, con la più numerosa delegazione di sempre, all'**Institute di Roma** (una manifestazione meravigliosa, in grado d'ispirarci, perché ci ha emozionato oltre che formato): una presenza attiva che è il chiaro segno di una grande disponibilità dei nostri dirigenti e dei presidenti di club a intraprendere un cammino memorabile di cambiamento di marcia - insieme a quel tesoro che è il **Rotaract** - in quest'anno Rotariano.

Il sorriso e la gioia che, insieme, sussurrando al nostro Presidente Internazionale «**Together we care**», mentre giocava con noi al tennis in carrozzina, abbiamo provato, rimarrà a lungo nei nostri cuori e ci sosterrà durante quest'anno; così porto negli occhi i colori dei volontari e degli atleti che hanno animato il torneo internazionale del tennis in carrozzina di Cremona, che ha preceduto l'esibizione all'EUR.

Questa è partecipazione, senso di appartenenza, **speranza per un futuro migliore**.

Questo è stato il nostro Rotary nei primi cento giorni: gioia, cuore, coinvolgimento.

Una ricchezza tradottasi anche in termini di membership e di leadership, con la nascita di un nuovo Rotary Club, un club Rotaract e tre club Interact, l'ingresso di tanti giovani soci e di grande qualità, il successo del Comitato Interpaese Italia, San Marino, Malta - Svizzera/LTCH, l'avvio superlativo della nuova annata dello Scambio Giovani, l'inizio deciso del progetto NGSE, la messa a punto del progetto distrettuale per il Centenario del Rotary Italia **Academy 2050**. Se il buon giorno si vede dal mattino, sono fiero di essere il Governatore del Distretto 2050.

#ABILITA
ROBOTICS HEALTHCARE

Diagnostica per immagini

Tecnologia avanzata per diagnosi precoci

Accedi ai servizi online
Prenota la tua visita

habilita.it

CONDIVISIONE, IMPEGNO, SERVIZIO

Cento giorni di Rotary

A cura di ***Anna Favero, Governatore Distretto 2060***

Dirigere un Distretto esteso geograficamente, variegato come tipologia di club, importante come numero di associati è una sfida che affronta ogni Governatore del 2060.

Le tre regioni che lo compongono e la molteplicità delle modalità di affiliazione, che vanno dai club tradizionali ai **Passport**, dagli **Alumni Based** all'**E-Club** rappresentano una ricchezza incommensurabile per la nostra Associazione. Ogni club esprime la propria identità, storica o recente, la propria unicità territoriale, la propria dimensione numerica.

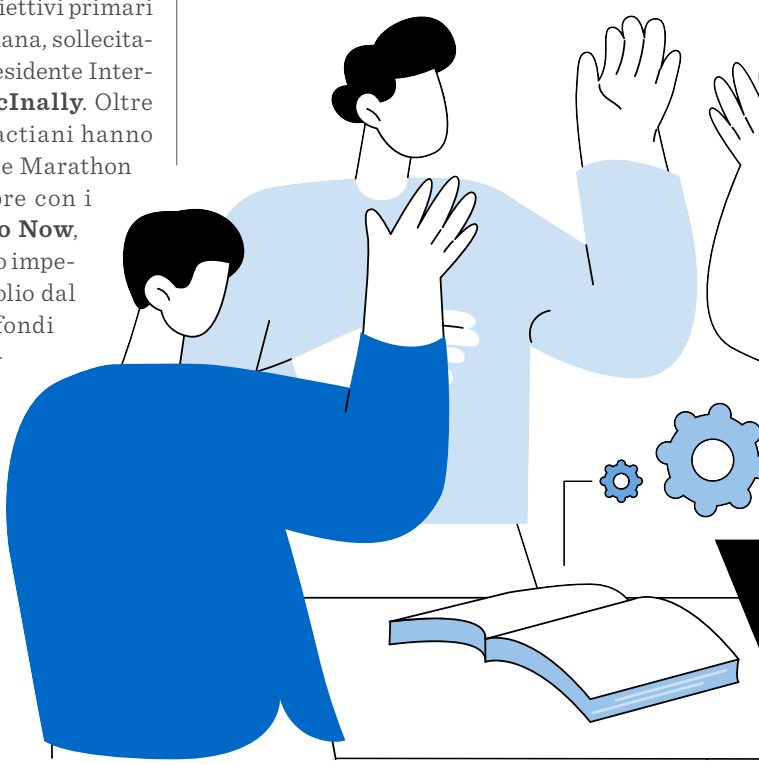
L'operosità dei club spesso non dipende dalla dimensione o dall'anagrafe dei soci, ma dalla **passione** che i soci trasmettono.

Passione che troviamo sia tra i **soci rotaractiani**, dettata dalla loro giovane età, sia tra i **soci rotariani**, che vivono il Rotary con impegno e spirito di servizio. Questa dualità Rotary-Rotaract spesso ha creato qualche tensione, non comprendendo le reciproche diversità e restando relegati alla dimensione del proprio club, senza scoprire cosa può offrire il club con il quale si condivide il territorio, la comunità.

L'intera offerta formativa dei dirigenti di club, dal SIPE all'Assemblea, passando per i seminari di qualificazione della Rotary Foundation, è stata realizzata in stretta collaborazione con l'RD e il suo staff, così da rendere concreto non solo l'**Elevate** ma ciò che lo segue, l'**Integrate**, l'integrazione tra le due modalità di affiliazione al Rotary. Contando **96 Club Rotary** che in buona parte risultano padrini degli oltre 40 club Rotaract nel nostro Distretto, l'intento è di aprire una strada di dialogo, coinvolgimento, interazione soprattutto sui service attivi e non solo una funzione, per i rotariani, di mentorship, nei confronti delle nuove generazioni. Un dialogo tra pari, anche se anagraficamente distanti, che sia di crescita per entrambi i club. Un dialogo che passa dalla conoscenza reciproca, dalla collaborazione costante, nel rispetto delle singole diversità.

La collaborazione tra Rotary e Rotaract ha portato a un impegno comune per la Campagna Polio Plus, il cui sostegno è uno degli obiettivi primari di questa annata rotariana, sollecitato anche dal nostro Presidente Internazionale **Gordon McInally**. Oltre 250 rotariani e rotaractiani hanno partecipato alla Venice Marathon di domenica 22 ottobre con i pettorali di **End Polio Now**, testimoniando il nostro impegno per eradicare la polio dal pianeta. La raccolta fondi per la polio passa attraverso un'attività di fundraising legata alla Venice Marathon, la creazione a livello distrettuale della Polio Plus Society, che conta in pochi mesi oltre 50 aderenti, all'impegno dei club di sostenere la nostra Fondazione e alla generosità di alcuni Major Donor che si sono impegnati per raggiungere l'obiettivo dei 50 milioni di dollari in quest'annata.

Pur concentrando le nostre energie sulla campagna Polio Plus, non dimentichiamo la settima area focus della Foundation, l'ambiente. Il service del centenario, denominato **Plastic Ride**, si concluderà a Venezia il 20 aprile 2024, alla presenza di relatori rotariani di spicco, con un evento durante il quale verranno consegnate delle borse di studio e dei tirocini a giovani studenti che si impegneranno per la salvaguardia del nostro pianeta.



CENTO GIORNI SONO VOLATI

Un secondo mandato, affrontato con lo stesso entusiasmo del primo

A cura di ***Fernando Damiani, Governatore Distretto 2071***

GUARDA IL VIDEO-INTERVENTO

Non pensavo mai di avere l'opportunità di effettuare un **secondo mandato** da Governatore. Ricoprirò l'impegnativo incarico con lo stesso entusiasmo della prima volta ed è una grande opportunità per me vivere un'esperienza che mi ha lasciato tantissimo già nel primo anno.

Dopo il tradizionale inizio con la Cerimonia all'Altare della Patria a Roma, ho subito dato il via alle visite ai club con l'intenzione di concluderle a dicembre. È stato veramente un susseguirsi di incontri di grande spessore e ho riscontrato in tutti i club una voglia di fare progetti e di concretizzare idee. Il mio invito è di cercare di condividere iniziative tra più sodalizi in modo da essere ancora più efficaci. Ho cercato nelle visite di trasmettere ai soci la continuità di messaggio dei miei due Presidenti Internazionali **Shekar Mehta** con *Servire per cambiare vite* e **Gordon McInally** *Creiamo speranza nel mondo*. Ai Presidenti ho consigliato di condividere l'anno e di non portarlo avanti da soli, perché come ogni barca che vuole andare lontano ha bisogno non solo del suo capitano ma di un equipaggio che remi e che sia accanto a chi in quel momento è alla guida del timone.

Il 2 settembre, abbiamo avuto una spedizione di circa 300 persone promossa dal Distretto all'**Isola di Giannutri**, una delle perle più esclusive dell'Arcipelago Toscano. Lo scopo era di raggiungere l'area archeologica della villa romana dei Domizi Enobarbi del II secolo d.C., uno dei tesori del Sistema Museale dell'Arcipelago Toscano, dove - grazie al Rotary Grosseto e al Distretto 2071 - è stato ricollocato (al coperto anti-intemperie) il celebre **Mosaico del Labirinto**.

Inoltre, un buon numero di rotariani del nostro Distretto ha partecipato all'**Institute di Roma** ed è stata una bella occasione per incontrare i vertici internazionali del Rotary e per capire i cambiamenti della nostra Associazione.

Il mese di settembre si è concluso con un affollato seminario a Populonia dedicato ai **nuovi soci e alla comunicazione**. Numeri da record che sottolineano quanto sia importante - e al tempo stesso piacevole - conoscere il mondo del Rotary anche oltre l'ambito, pur fondamentale, del proprio club di appartenenza.

È stata l'occasione per **lanciare un messaggio** che è quello di portare all'esterno quello che il Rotary fa per dare una percezione di quello che facciamo a coloro che non conoscono il Rotary. Questo è stato uno dei temi fondamentali nell'ultimo seminario sulla comunicazione, dove abbiamo parlato sia di comunicazione interna, perché tutti i soci siano al corrente di quello che il Presidente e il Consiglio stanno facendo, ma anche di comunicazione esterna, per dare proprio una percezione di tutte le meravigliose attività che noi stiamo facendo sia in ambito internazionale come nelle nostre comunità.

Ebbene, devo dire che i due obiettivi che mi ero posto e che avevo posto al nostro distretto si stanno raggiungendo: erano quelli di **avvicinare i soci** al Distretto e di **incrementare il numero** dei giovani e soprattutto delle donne nei nostri club. Aumentare l'effettivo tanto per aumentare non è nelle mie intenzioni. Dico ai club di guardarsi intorno nelle proprie comunità, perché sicuramente ci sono persone che hanno le qualità per diventare rotariani e per dare il loro contributo alla realizzazione dei nostri programmi.

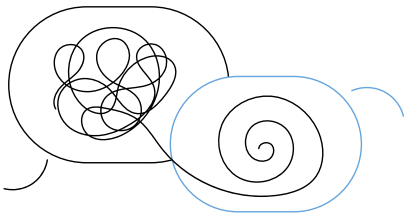
Questi **primi cento giorni** sono volati. A questo punto non mi resta che salutare anche gli altri 13 Governatori con i quali ho il piacere di condividere questo meraviglioso anno e con i quali facciamo anche tante iniziative insieme a iniziare dal prossimo incontro sul centenario del primo club in Italia come lo è stato pochi giorni fa per il premio Galilei a Pisa.

ARGOMENTI FORTI PER INIZIO MANDATO

L'impegno di un Distretto per tutta la comunità

A cura di ***Fiorella Sgallari, Governatore Distretto 2072***

GUARDA
IL VIDEO-INTERVENTO



Intenso e ricco di emozioni. È così che definirei il primo periodo del mio mandato, nel quale abbiamo affrontato la seconda parte del post-alluvione che ha colpito la Romagna e in parte l'Emilia. La **solidarietà di rotariani** italiani e stranieri e il supporto della Rotary Foundation, è stata fondamentale per poter ricostruire. Dopo gli aiuti immediati, abbiamo realizzato service importanti che hanno portato respiro e normalità a tanta gente, e altri stanno ridando vita a centri sociali, scuole per giovani e bambini.

Ho puntato anche sulla salute mentale, seguendo le direttive del Presidente Internazionale **Gordon McInally**. E ho scelto un service distrettuale su prevenzione e promozione della salute, **A Casa e A Scuola in Salute**. Si sviluppa già con incontri tra rotariani professionisti della salute, studenti e genitori su temi che riguardano il benessere mentale dei ragazzi sotto tutti gli aspetti. Un quaderno, A Casa e a Scuola in Salute, alcuni video e un podcast, sono gli strumenti a disposizione.

Un altro progetto in corso da parte di **rotariani, rotaractiani e familiari**, è quello degli orti-giardini didattici e terapeutici rivolti a giovani e anziani, che utilizza appositi cassoni-contenitori. Così da realizzare luoghi di socializzazione, formazione, lavoro rilassante e costruttivo, in grado di aumentare l'autostima delle persone fragili.

In questo periodo abbiamo avuto anche l'opportunità di partecipare a **ExpoAID Associazioni, Inclusione, Disabilità**, svolto di recente a Rimini. Avevamo uno stand distrettuale, ove graditissima ospite è stata la Presidente del Consiglio **Giorgia Meloni**, che ha sperimentato **Easy Eyes**, l'emulatore mouse che con lo sguardo consente di tradurre in testo, il pensiero di una persona che non è in grado di muovere braccia e mani per scrivere. Il computer viene guidato dagli occhi e per i malati di SLA è una opportunità straordinaria. Il presidente Giorgia Meloni lo ha utilizzato in questo modo, e ha composto la parola "**bravi**" dedicandola al nostro Distretto. Easy Eyes è stato donato grazie a un District Grant di RC Valle del Rubicone, all'Ospedale Franchini di Santarcangelo, in collaborazione con Paolo Onofri Onlus.

Nello stand avevamo in mostra anche un cassone ricco di piantine per l'ortoterapia, espressione del progetto orti-giardini, cui già ho accennato, e richiesto da diverse scuole in visita a ExpoAID.

Cambiando argomento, in occasione del Centenario del Rotary Italia, ho creato il **Progetto Giovani**. Si declina su più fronti, parte dalle trasmissioni televisive **Fucina di idee**, 10 puntate con argomenti diversi, già in onda dal 12 ottobre con due repliche ciascuna su TRC TV regionale. E risponde a due obiettivi: **far conoscere il Rotary** e **supportare i giovani** con idee innovative imprenditoriali, facendoli confrontare con rotariani esperti nell'argomento. Il Progetto Giovani prosegue da gennaio 2024 con gli Zoom di approfondimento, due ore di domande e risposte tra rotariani e giovani e quindi con il fine settimana formativo **Start Up Day** del 4 e 5 maggio 2024 alla **Uni-Tec Lugo** con imprenditori e professionisti di prestigio. Il coordinatore sarà il presidente Angelo Benedetti di RC Lugo (presiede la Commissione Progetto Start-up e Giovani Imprese) e saranno coinvolti imprenditori di altissimo livello. Inoltre, il Progetto Giovani comprende il NGSE (New Generations Service Exchange) per la formazione personalizzata (stiamo lavorando per scambi con l'India). E anche il **Progetto Virgilio**, orientamento e mentoring lavorativo. Infine il **Premio StartUp 23-24**, per lo sviluppo di spin-off universitari e a start-up innovative a elevato contenuto tecnologico e di conoscenza, sul territorio della Regione Emilia Romagna e di Repubblica di San Marino. In tutto questo, si inseriscono anche i protocolli di intesa quinquennali, alcuni già firmati e altri in via di definizione, con tutte le università del territorio, che creeranno ottime opportunità per i giovani e per il Rotary tutto.

CENTO GIORNI DA GOVERNATORE

Incontro e confronto per vivere il Rotary

A cura di ***Maria Carla Cicciorіccio, Governatore Distretto 2080***

Se guardo indietro, ripensando all'inizio di questo anno che mi vede al servizio come Governatore del mio Distretto, vedo oltre cento giornate di **impegno e passione, di incontri, confronti, progetti**.

Il 1° luglio, mentre salivo, con gli altri Governatori, la scalinata dell'Altare della Patria verso il **Sacello del Milite Ignoto**, sapevo che stava cominciando un'avventura straordinaria. Pochi giorni dopo, il 5 luglio, in occasione di un concerto organizzato nella suggestiva **Basilica di Santa Maria ad Martyres** (Pantheon) l'Anno Rotariano iniziava all'insegna del fare con la presentazione del progetto Rotary per casa Arca degli Esposti, che prevede l'attivazione di un servizio di co-housing sociale destinato a persone in emergenza abitativa e senza lavoro, nel quale l'accoglienza è solo il primo passo verso un percorso di reinserimento sociale mirato a restituire dignità e (ri)progettare una vita e un futuro. Si tratta di un progetto al quale tengo particolarmente che ha ottenuto recentemente il supporto di una **sovvenzione globale** della Rotary Foundation.

Sin dall'inizio la mia attenzione è stata concentrata sui club, **vero cuore pulsante** della nostra organizzazione. A loro ho indirizzato il motto *Servire insieme in armonia*. Durante le visite mi piace ricordare che l'armonia è requisito indispensabile per realizzare i nostri obiettivi, creando e rafforzando quel legame unico che è l'amicizia rotariana e che per raggiungere questo obiettivo dobbiamo imparare a mettere da parte la dimensione individuale dell'**io** per abbracciare quella collettiva del **noi**.

Siamo tutti ingranaggi, importanti ma piccoli, di una grande organizzazione che esisteva prima ed esisterà dopo di noi. Essere rotariani è un onore ed è anche una responsabilità, dobbiamo esserne sempre consapevoli.

Incontrare i club mi ha dato l'opportunità di entrare in contatto con una **realtà ricca e dinamica**, di confrontarmi con amici preparati ed entusiasti, pronti a rimboccarsi le maniche anche davanti a quelle difficoltà che, lo sappiamo, non risparmiano nessuna famiglia.

A settembre il **Rotary Institute Rome 2023** è stata un'incredibile occasione per vivere la dimensione internazionale della nostra associazione e affrontare i temi cruciali del nostro tempo, guardando al futuro del Rotary. È stata anche l'occasione per incontrare il nostro Presidente Internazionale, **Gordon McInally**, che ha ribadito l'importanza di avere un focus particolare sulla salute mentale.

Raccogliendo questo monito, il 10 ottobre, nella sala Nassirya del Senato della Repubblica, con gli altri Governatori italiani, abbiamo presentato alla stampa un progetto comune che ha come obiettivo proprio l'eliminazione dello stigma che ancora accompagna questo tema.

È stata l'occasione per presentare il Rotary italiano unito e pronto ad agire con progetti di impatto sulle criticità del nostro tempo.

Guardando avanti c'è ancora molto lavoro da fare, lavorando in armonia, senza smettere di costruire insieme progetti che rendano il nostro mondo un posto migliore.

Progettiamo e gestiamo con successo la sicurezza
di pubblici spettacoli ed eventi

STUDIO leonardo srl

Studio Leonardo s.r.l.

INDUSTRIA 4.0 | COACHING DEL CAMBIAMENTO
SISTEMI DI GESTIONE SICUREZZA ED AMBIENTE

Via Bonvicino, 12 • Centallo • 0171.212077 • info@studioleonardosrl.it

ROTARIANI CON LA R MAIUSCOLA

Un terzo del cammino di questo Anno Rotariano

A cura di ***Gesualdo Angelico, Governatore Distretto 2090***

Cento giorni! Sono pochi? Sono tanti? Se penso ai 266 giorni e quattro ore che ancora debbo affrontare, sembrerebbero pochi, ma se analizzo come li ho vissuti mi sembrano tanti: per l'intensità degli incontri, per le emozioni provate, per i contenuti dei confronti con i club, per aver conosciuto e apprezzato tante eccellenze con il loro entusiasmo e il loro orgoglio di essere Rotariani (**con la R maiuscola!**). Sensazioni uniche e magnifiche che mi danno la carica per affrontare il resto dell'anno con serenità e gioia, forte della consapevolezza di poter dare ancora tanto e di ricevere ancora di più.

Il nostro è un Distretto molto vasto che include ben 4 regioni, diverse per usi, tradizioni, culture ma ognuna con delle peculiarità uniche ma che si completano e arricchiscono a vicenda. I punti fondamentali che ho affrontato e proseguirò sono il sostegno alla Rotary Foundation, all'End Polio, al mantenimento e sviluppo dell'effettivo, con la raccomandazione di aumentare il nostro impatto e la portata dei progetti, sollecitando sinergie e partnership con le istituzioni del territorio e con altre associazioni che condividono il nostro impegno nel servizio. Mi ha molto incoraggiato constatare come i club stanno affrontando il post pandemia con tante iniziative per il riavvicinamento e coinvolgimento dei soci, per ricreare un ambiente sereno e inclusivo, indispensabili per dare forza ed energia al sodalizio.

Ho messo **la formazione e l'informazione** al centro dei miei programmi ritenendo che solo un rotariano formato e informato possa essere un buon rotariano.

In questo mese ho avviato i **Workshop Club Dinamici**, in presenza e uno per ogni regione, che mi hanno dato modo di trasmettere le indicazioni del Piano Strategico del Rotary International su **impatto, portata, coinvolgimento e adattamento**. Organizzati in gruppi di lavoro, i partecipanti hanno redatto dei documenti di sintesi che, raggruppati per tema, saranno analizzati e argomentati per essere poi trasmessi ai club per le loro valutazioni e considerazioni. Questa nuova formula ha l'obiettivo di offrire un'esperienza unica, coinvolgente e profondamente partecipativa. L'evento si è distinto per i suoi contenuti innovativi e per il confronto stimolante, offrendo un'occasione di crescita e di assoluta formazione. Abbiamo aderito a un modello dinamico e partecipativo, in cui ogni singolo membro ha svolto un ruolo chiave, teso a identificare tecniche e strategie per rendere i nostri club sempre più dinamici.

Questo primo scorcio dell'anno mi ha anche dato modo di sondare la percezione che si ha del Rotary nelle comunità in cui opera. È stata per me una splendida constatazione accertare quanto i club godano di un'ottima immagine e reputazione e quanto siano stimati e apprezzati per i progetti e le iniziative promosse negli anni, sia a livello locale che internazionale, classificandoci come un'associazione seria e affidabile con cui condividere **idee, programmi** e, soprattutto, **Service**.

Nel... terzo del cammin... ho già ravvisato e percepito una grande e intensa volontà di fare Rotary, di percorrere insieme un unico e virtuoso percorso, creando quei ponti invocati dal nostro Presidente Internazionale Gordon McInally, condividendo ciò che riteniamo sia indispensabile per dare continuità ai nostri percorsi con innovazione e adattamento, impegno e dedizione, flessibilità e armonia, inclusione e rispetto.

SANITÀ E PACE

Gli spunti del Presidente Internazionale per realizzare il Rotary delle comunità

Intervista a ***Ugo Oliviero, Governatore del Distretto 2101***

GUARDA
IL VIDEO-INTERVENTO

L'incontro, memorabile, con il Presidente Internazionale del Rotary **Gordon McInally**. Tre mesi di attività a partire dalle comunità e un programma di azione intenso per l'intero anno. Il Governatore **Ugo Oliviero** stila un primo bilancio della sua attività al vertice del Distretto 2101, che ha fatto gli onori di casa per la visita ufficiale dei giorni 17 e 18 settembre, culminata nella serata presso l'Hotel Royal Continental.

«I nostri **74 Club Rotary, 49 Rotaract e 8 Interact** hanno dato una risposta straordinaria alla visita a Napoli di McInally, due giornate che ci hanno dato il senso più autentico dell'essere comunità, intorno ai temi dell'azione rotariana. Dall'Albergo dei Poveri all'Istituto di detenzione minorile di Nisida, con immancabile passaggio al Cristo Velato, quindi la serata di gala al Royal Continental con oltre 400 partecipanti: l'intera comunità rotariana del Distretto si è particolarmente immedesimata in questa figura che trasmette una **grande umanità** e condivide nella missione il suo vissuto, a partire dal topic scelto per l'Anno Rotariano in corso, sulla **salute mentale**. C'è poi l'altro tema portante dell'azione del Presidente Internazionale, l'amore che deve portare alla pace, per la cessazione di tutte le guerre. Come Rotary lo decliniamo sui nostri territori attraverso il miglioramento delle condizioni di vita delle nostre comunità, agendo sull'istruzione, sull'accesso alle risorse, migliorando le condizioni socioeconomiche, riducendo il gap fra classi più abbienti e meno abbienti: insomma bisogna incrementare equità, democrazia, libertà per poter aspirare a quella che altre volte è stata definita pace positiva».

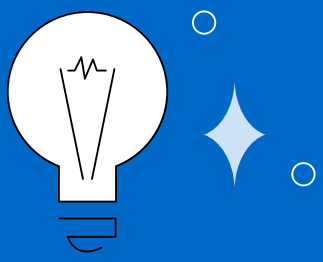
In che modo state sviluppando questi temi, nel Distretto?

«Abbiamo già dato vita a un **Osservatorio sulla Salute Emotiva e Comportamentale**, che partirà dalla somministrazione di questionari nelle scuole secondarie per verificare incidenza e prevalenza del disagio psichico. È un male-tabù, non se ne parla, e proprio dalle risposte dei giovani ci aspettiamo indicazioni e dati per poter essere operativi. Nell'Osservatorio sono coinvolti Federfarma, Ordine dei Medici, Cittadinanza Attiva, altre associazioni operanti sul territorio, e, da ultimo, il Comune di Napoli, che ha garantito la sua partecipazione proprio in occasione dell'incontro fra il sindaco **Gaetano Manfredi** e il Presidente McInally. C'è piena sintonia fra i temi internazionali e l'operatività del Distretto anche sulle altre attività in programma: oltre alla salute mentale, ci sono progetti nell'ambito sanitario (Un Futuro per il Cuore, Cuore Sicuro, Malattie Rare, Una Rete Per Te, Regalami Un Sorriso). Altri ambiti di azione indicati dai Presidenti dei club sono il **DEI - Diversità, Equità, Inclusione** (che trova spazio in progetti come Diventare Donna a Muyeye, il Progetto Ulisse ed altri progetti di inclusione sociale), nella **sostenibilità ambientale** attraverso una serie di progetti, alcuni dei quali già avviati negli anni scorsi (ad esempio Tangenziale del Verde e Urban Green), altri a partire dall'anno in corso (Rigeneriamo il Vesuvio); infine i progetti per le comunità e quindi i Percorsi Unesco, i progetti per le aree interne, i progetti di valorizzazione dei beni architettonici. C'è davvero molto da lavorare a favore delle comunità, guardando a un'Agenda 2024 dalla quale per adesso cito solo due appuntamenti: il **centenario del Club Napoli**, a ruota di quello che il prossimo novembre sarà celebrato dal Club di Milano, e il grande **convegno per la pace** che si terrà il 23 marzo a Pompei, in cui sarà attribuito un premio a una personalità o a un'associazione che si sarà particolarmente distinta per l'azione in questo ambito».

L'IMPORTANZA DEI MOMENTI DI INCONTRO

Prendere atto della vivacità dei club calabresi

Intervista a ***Francesco Petrolo, Governatore Distretto 2102***
A cura di ***Sarah Incamicia***



GUARDA
IL VIDEO-INTERVENTO

«Realizzare il Seminario **Immagine Pubblica - Rotary e Comunicazione** in coincidenza dei primi cento giorni di impegno, come Governatore del Distretto Rotary 2102 Calabria - ha affermato Francesco Petrolo - è stato un'ottima ulteriore occasione per focalizzare la realtà rotariana calabrese». Si è potuto prendere atto della vitalità dei club calabresi che hanno colto nel segno l'importanza del seminario e hanno aderito in gran numero.

Si è voluta offrire ai 52 Club rotariani l'opportunità di acquisire **mezzi, strumenti e modalità** per una buona comunicazione diretta a far sapere cosa realizza e cosa fa il Rotary al servizio dei territori. Per dare maggiore autorevolezza al seminario è stato chiamato un guru della comunicazione, il Prof **Claudio Maffei**, molto apprezzato dall'uditorio, che lo ha ascoltato con estrema attenzione e con una successiva e interessante interazione. Ma continuando a soffermarsi sui primi cento giorni da Governatore, Francesco Petrolo ha evidenziato le **tante visite fatte nei club** dove ha avuto modo di confrontarsi con i Presidenti, gli staff direttivi e i soci. Un mondo interessante e molto vivace, attento alle finalità e ai territori.

Il Distretto intende offrire il massimo contributo per far sì che i club possano migliorare le loro perfomance in termini di Service con una visione anche di cambiamento pur nel rispetto della tradizione. Temi che sono stati affrontati e approfonditi al **Seminario sull'Effettivo**, dove è emerso come prendersi cura dei soci e dar loro valore. Occasione formativa anche questa, molto partecipata, dove i Rotary Club calabresi hanno dimostrato il loro valore rimanendo in contatto con il territorio e con i soci e rispondendo ai mutevoli bisogni della comunità. «I Rotary Club - ha sottolineato Petrolo - devono fare in modo che tutti i soci svolgano un ruolo attivo nelle attività del club impegnandosi in progetti, commissioni, iniziative, raccolte fondi, riunioni conviviali perché si sentano inseriti a pieno titolo nel Rotary. Lo sviluppo dell'effettivo del club richiede una duplice opera, quella del reclutamento e quella di conservazione. I nuovi soci portano nuove idee e nuove energie, mentre i soci di lunga data contribuiscono alle attività del club con il loro sostegno e la loro esperienza. Ma occorre stare molto attenti nella scelta dei nuovi soci, avere cura che si tratti di persone di qualità che riescano a integrarsi con i soci, per evitare che possa invece rappresentare un problema». Una nuova buona energia fa bene al Club, ma con le necessarie cautele.

Il Seminario dell'Effettivo è servito anche per mettere a fuoco il mondo **rotariano** e quello **rotaractiano**. Due realtà dove si coltivano e si sviluppano le doti di leadership e si scopre e si coltiva il valore del servire con disinteresse che è uno dei principi primari del Rotary. Il Governatore fa riferimento preciso a **Marco Parisi** RRD2102, brillante rotaractiano con il quale intende avviare un confronto e un dialogo mettendo in atto anche un incontro da realizzare insieme Rotary e Rotaract per fare in modo che emerga come in realtà non si tratta di due mondi diversi, ma solo di due generazioni diverse. Di fatto: «I soci Rotaract possono far parte delle Commissioni Distrettuali anche in qualità di Presidenti di Commissioni Distrettuali rotariane e possono anche far parte delle Commissioni Internazionali. I Rotaract Club e i loro soci possono ricevere gli stessi premi e riconoscimenti del Rotary e della Fondazione Rotary che un tempo erano dedicati esclusivamente ai club e ai soci Rotary». Va anche sottolineato che il Distretto intende stimolare i club a svolgere con determinazione e consapevolezza le tematiche del mese. Ad oggi il confronto si è concentrato su alfabetizzazione ed educazione di base, salute mentale e sviluppo economico e comunitario. E molta attenzione anche al **World Polio Day**, anche perché è la giornata in cui i rotariani, i sostenitori della salute pubblica e tutti coloro che vogliono un mondo libero dalla polio si radunano, riconoscono i progressi compiuti nella lotta per eradicare la polio, e agiscono per contribuire a eliminarla per sempre.

CREARE SPERANZA NEI MOMENTI PIÙ BUI

Attività per tutta la comunità

A cura di ***Goffredo Vaccaro, Governatore Distretto 2110***

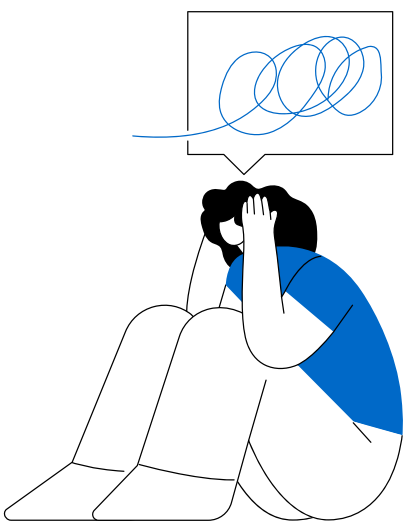
Ancora vive le sensazioni provate nel salire i gradini dell'**Altare della Patria** per deporre una corona di fiori e rendere omaggio al Milite Ignoto. Emozioni individuali ma condivise con tutti gli altri Governatori italiani. Resteranno indelebili, scolpite nella memoria. E poi l'inizio, l'incontro ed il confronto con i club del Distretto, recepire le istanze e portare la voce e le indicazioni del Rotary International e le nostre proposte, partecipare alle attività dei club e rendersi conto della vitalità dei nostri soci e del legame con le proprie comunità. E così tocchiamo con mano la quantità di ambulatori solidali, sportelli di ascolto, attività di alfabetizzazione, rispetto e protezione dell'ambiente, di attività di cardioprotezione e di addestramento all'utilizzo del Defibrillatore Automatico Esterno, e tante altre attività minori, o definite tali, ma che danno sicuramente un aiuto, un sollievo a chi ha bisogno e vede **nel Rotary la speranza**.

I nostri RC hanno recepito l'importanza di prodigarsi per la **salute mentale**, fortemente promossa da Gordon McInally, aderendo al progetto **Teseo** per la prevenzione dei suicidi e gli autolesionismi in età adolescenziale, un progetto di *peer advocacy* elaborato dal prof. Gioacchino Lavanco, Direttore del Dipartimento di Scienze Psicologiche Pedagogiche dell'Esercizio Fisico e della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo. Hanno raccolto lo stimolo a promuovere la Dieta Mediterranea e il consumo di pesce in età infantile, consci dei benefici sulla salute di tale stile di vita. Si stanno impegnando nel sostenere l'acquisto e la donazione di un microscopio e un coloratore che miglioreranno l'assistenza ai bambini dei due Centri Regionali di Oncoematologia Pediatrica, rendendo più rapida e certa la diagnosi e la conseguente terapia creando la speranza di una vita normale.

Ma queste attività non sono esaustive poiché anche le altre progettualità sono tenute in debito conto: l'attuazione della **gentilezza** in tutto il Distretto, la raccolta della plastica, il sostegno alle api, la cura delle tartarughe marine, l'emancipazione femminile, il DEI, la raccolta per la nostra Fondazione e la campagna Polioplus, lo scambio giovani con attività già svolte di Summer Camp. Attenzione e cura per i disabili, un gazebo con assistenti per permettere loro di godere dell'aria di mare e di un bagno con le speciali sedie a rotelle da spiaggia. L'**Handicamp**, giunto alla sua 42° edizione, con una notevole ed encomiabile sinergia tra Rotary, Rotaract ed Interact.

Neanche gli anziani vengono dimenticati: sono al centro di attività ludiche e di socializzazione svolte in collaborazione con i club giovanili. Tante le realizzazioni meritevoli di citazione, una in particolare, dovuta alla caparbietà e alla lungimiranza dei soci rotariani, mi fa piacere ricordare. In un territorio, sito tra i monti Sicani, di difficile accesso e funzionalmente lontano da centri di assistenza sanitaria di emergenza, i nostri soci hanno realizzato dal nulla una **elisuperficie abilitata al volo notturno** che ha permesso di far intervenire l'elicottero del 118 e, nel tempo, salvare tante vite umane. E non ci si è fermati qui poiché molti dei soci rotariani e rotaractiani si sono impegnati attivamente nel soccorso acquisendo il brevetto di soccorritori BLSD e taluni anche il brevetto di Istruttore BLSD.

Fermo qui l'elenco, sicuramente non esaustivo, delle attività già realizzate nel nostro Distretto nei primi mesi dell'anno rotariano. Con un pizzico di orgoglio sottolineo che i rotariani, con le loro molteplici attività, riescono ogni giorno a creare speranza, indispensabile per sostenerci e farci andare avanti anche nei momenti più bui e difficili.



SOLIDITÀ E COESIONE

Un Distretto in continua crescita sotto ogni punto di vista

Intervista a ***Vincenzo Sassanelli, Governatore Distretto 2120***
A cura di ***Vittorio Massaro***

GUARDA IL VIDEO-INTERVENTO

Un Distretto **solido e coeso**, ricco di progettualità e attento alla collaborazione.

Il Governatore **Vincenzo Sassanelli** traccia un bilancio decisamente positivo del primo tratto di strada già percorso alla guida del Distretto Rotary 2120 (Puglia e Basilicata).

«L'avvio è stato caratterizzato da **numerose iniziative** che hanno preso a pretesto l'inizio dell'estate e, quindi, la preparazione alle meritate vacanze per proporre feste dai temi più svariati e originali, senza però perdere di vista gli obiettivi fondamentali del Rotary: da un lato mettere in azione un volano per raccogliere fondi da destinare ai service che ogni club ha in cantiere o alla lotta contro la poliomielite o, ancora, alla Rotary Foundation; dall'altro favorire l'affiatamento e l'amicizia fra soci, anche appartenenti a club diversi» sottolinea Sassanelli. «È un concetto che ripeto spesso: il Rotary è anche **divertimento**, e anche divertendoci possiamo riuscire a fare molto di più per attuare i nostri progetti».

Un **Distretto in crescita** sotto tutti gli aspetti: nel numero dei soci, nelle contribuzioni alla Foundation, nel numero dei soci benefattori e Major Donors: «Insomma, un Distretto che ha una sua forza e una sua importanza» puntualizza Sassanelli. Che poi rileva: «Non è solo un fatto di numeri, che pure sono importanti. Ciò che ci rende orgogliosi è la constatazione che i crescenti successi si registrano nonostante le distanze geografiche rendano la gestione degli impegni particolarmente gravosa. Per andare da nord a sud o da ovest a est del Distretto si percorrono anche diverse centinaia di chilometri, talvolta anche su strade non comodissime. Ma i sentimenti di sincera amicizia consentono di stringere partnership fra club per assicurare maggior forza alle azioni da mettere in campo e spingono i nostri soci a presenziare le manifestazioni Distrettuali, anche affrontando trasferimenti in auto di tre o quattro ore».

Due, finora, le iniziative realizzate dal Governatore Vincenzo Sassanelli: l'**Assemblea di Formazione**, con poco meno di 600 partecipanti, e – pochi giorni dopo l'insediamento – un **concerto di beneficenza** per i bambini di Ramallah (Cisgiordania e Striscia di Gaza) in cui lo stesso Governatore, davanti a un migliaio di spettatori (non solo rotariani), ha cantato e suonato il sax con una band composta da avvocati, architetti, medici e altri professionisti appassionati di musica.

«Ho ereditato un Distretto meraviglioso – commenta Vincenzo Sassanelli – e mi corre l'obbligo di rivolgere un sincero ringraziamento a tutti i miei predecessori per l'egregio lavoro svolto da ciascuno. Avverto un clima di grande positività: ho già "scavallato" la metà delle visite programmate ai club delle due regioni e dovunque registro massima attenzione ai temi lanciati dal Presidente Internazionale e grande impegno di dirigenti e soci verso i temi e i problemi delle comunità locali. Come in tutte le grandi famiglie, qualche problemino non manca. Per nostra fortuna, però, si tratta di questioni marginali rispetto alla nostra mission e facilmente risolvibili semplicemente con il buon senso e l'intelligenza che contraddistingue le nostre leadership».

Un presente che mantiene viva la tradizione, un futuro che si preannuncia radioso. Il Distretto 2120, con il Governatore Vincenzo Sassanelli, punta a consolidare i prestigiosi traguardi già raggiunti per continuare a rappresentare uno dei principali punti di riferimento del Rotary in Italia.

SVILUPPO ECONOMICO E COMUNITARIO

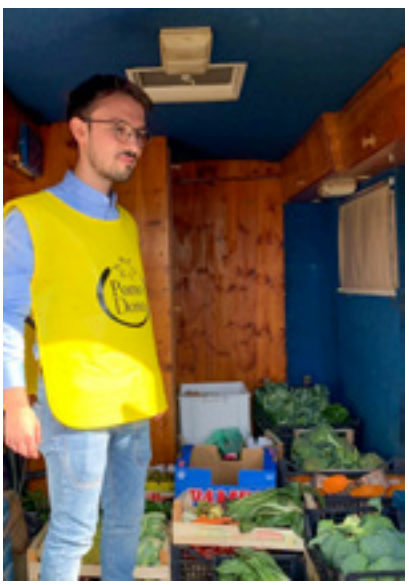
Service e progetti dai Distretti
sull'area focus del Rotary International

POMODONO, DONO E GRATITUDINE

L'iniziativa del Rotaract Club Cuorgnè e Canavese

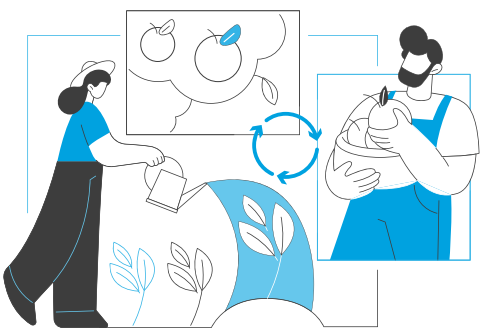
Anche quest'anno il **Rotaract Club Cuorgnè e Canavese** ha avviato il service **PomoDono**, l'iniziativa di raccolta alimentare a favore di famiglie e persone in difficoltà, in collaborazione con la Caritas di Rivarolo Canavese, l'associazione di volontariato Buon Samaritano, i gruppi Scout e Alpini del territorio, con il coinvolgimento dei ragazzi degli istituti di istruzione secondaria e il patrocinio del Comune di Rivarolo Canavese. Il progetto vede, inoltre, un'intensa sinergia tra le associazioni di volontariato e i commercianti locali, in particolare quelli che partecipano al mercato del sabato: alla fine della giornata lavorativa, gli esercenti mettono a disposizione alimenti, per lo più frutta e verdura, alle associazioni che li raccolgono, smistano e consegnano alla Caritas locale. Nei giorni a seguire, questi generi alimentari vengono distribuiti alle famiglie bisognose della zona, il tutto con l'aiuto dei soci del Rotaract e degli studenti. Oltre alla raccolta del sabato, i commercianti inviano altri prodotti durante la settimana, così da poter offrire un ulteriore supporto a chi ne ha più bisogno.

Il progetto **PomoDono** permette di sensibilizzare i giovani in modo attivo e dinamico: attraverso le attività di raccolta e smistamento degli alimenti, i ragazzi apprendono l'importanza di un consumo consapevole e della **necessità di ridurre gli sprechi alimentari**, in un'ottica attenta e sostenibile. Allo stesso tempo, si avvicinano al



mondo del volontariato e della solidarietà, entrando in contatto con diverse realtà attive sul territorio, tra cui il Rotaract. Grazie a questa importante iniziativa, inoltre, si crea una rete di solidarietà e fiducia tra associazioni e commercianti. **PomoDono** prende avvio all'inizio

dell'autunno, poco dopo la ripresa delle lezioni scolastiche, e prosegue fino a metà luglio, dal 2016. Con il tempo, il progetto ha visto una partecipazione crescente di giovani, che spesso portano avanti l'impegno di anno in anno. La stagione conclusa a luglio di quest'anno è stata particolarmente soddisfacente, con quasi **2.700 kg di alimenti raccolti e distribuiti**.



fluorseals
engineering smart polymers

fluorseals, world leader in **engineered polymers products and solutions**

fluorseals.com

pernice

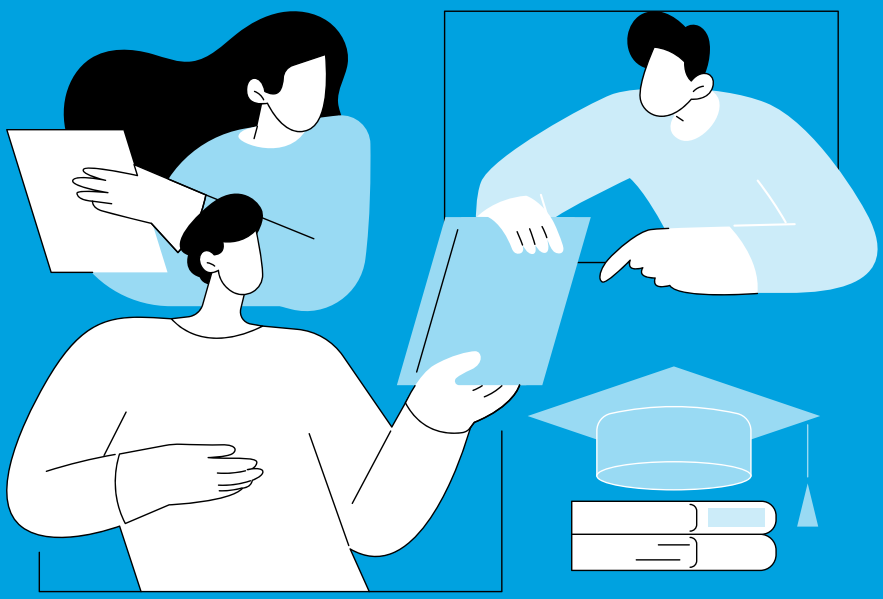
MILANO, CITTÀ DI PROGETTI

Le iniziative di sostegno economico, formazione e avviamento al lavoro e supporto culturale

Il Distretto 2041 è da sempre attivo nel promuovere lo sviluppo economico e comunitario nella città di Milano. Sono diverse le iniziative mirate a migliorare la qualità della vita della comunità e a sostenere progetti di sviluppo territoriale.

Ne sono un esempio le numerose borse studio messe a disposizione per giovani meritevoli:

- **Borsa Gabriele Corbelli**: grazie al lascito alla TRF della signora Maria Montorfano in nome del figlio, Gabriele Corbelli, prematuramente scomparso, vengono assegnate, tramite bando, borse a favore di giovani Dottorandi di ricerca delle università milanesi;
- **Premio Achille Bosoni**: premio alla memoria di Achille Bosoni, punto di riferimento per la musica classica milanese, a uno o più musicisti non professionisti che offrono la loro arte come azione di volontariato alla comunità;
- **Borsa Accademia della Scala**: fondo per borse di studio da dedicare ai giovani emergenti dell'Accademia del Teatro alla Scala;
- **Borsa Marinella**: borsa di studio annuale per la chimica sostenibile, a favore degli studenti delle Università milanesi, intitolata a Marinella Ferrari, ex socia del Club Milano Fiera, docente di Chimica Organica.



Allo stesso tempo, numerose sono le iniziative in atto in ambito formazione e avviamento al lavoro. Con progetti di educazione finanziaria, mentorship e corsi di aggiornamento, i club del Distretto offrono all'esterno la professionalità dei soci nel settore di riferimento: il **RC Milano Borromeo Brivio Sforza** ha lanciato un progetto, basato su un format di Banca d'Italia, volto a diffondere l'educazione alla gestione del denaro, nell'ottica di porre i soggetti sociali e le famiglie nella condizione di gestire al meglio le proprie risorse; il RC Milano International Net ha pensato alle donne con un'attività di avviamento al lavoro per un team di detenute del Carcere di Milano – Bollate;

RC Milano Aquileia, con Milano Brera, Milano Global, Milano Villoresi hanno invece dato vita al progetto **Rotary per i NEET** (Not in Education, Employment or Training), attraverso l'organizzazione di corsi professionali e di formazione a doppio indirizzo per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro a giovani donne nei settori artigianali estetica, ristorazione e laboratori dell'industria alimentare, e a giovani nello specifico settore artigianale della termoidraulica.

Anche a livello culturale il Rotary ha dato il proprio contributo. Il **RC Milano Manzoni Studium** si è impegnato nel restauro di volumi preziosi per la Biblioteca della Fondazione Studi Manzoniani a Milano, che offre agli studiosi una biblioteca

specialistica di oltre 30.000 volumi. Tra i fondi più preziosi, i libri appartenuti a Manzoni e al figliastro Stefano Stampa, le donazioni Treccani e Viganò, che richiedono continui e accurati restauri. Avviato a fine 2018 e confermato fino a giugno 2024, il progetto devolve 5.000 euro all'anno per il restauro dei volumi custoditi nello studio dello scrittore e da lui letti, studiati e anche postillati. I responsabili del Centro hanno individuato l'oggetto di intervento nella *Storia della letteratura* di Girolamo Tiraboschi, pubblicata a Modena nel 1777: il restauro è affidato a una ditta specializzata riconosciuta dal MIBACT (Studio Cristostomi di Roma).

Infine, il **Rotary Club Milano Cordusio** si è occupato della promozione e del supporto della casa Museo Bagatti Valsecchi attraverso la promozione di raccolta fondi per l'anteprima dello spettacolo teatrale *Le lacrime di Petra Von Kant* di Rainer Werner Fassbinder, anteprima che ha avuto luogo al Museo Bagatti Valsecchi il 27 settembre.

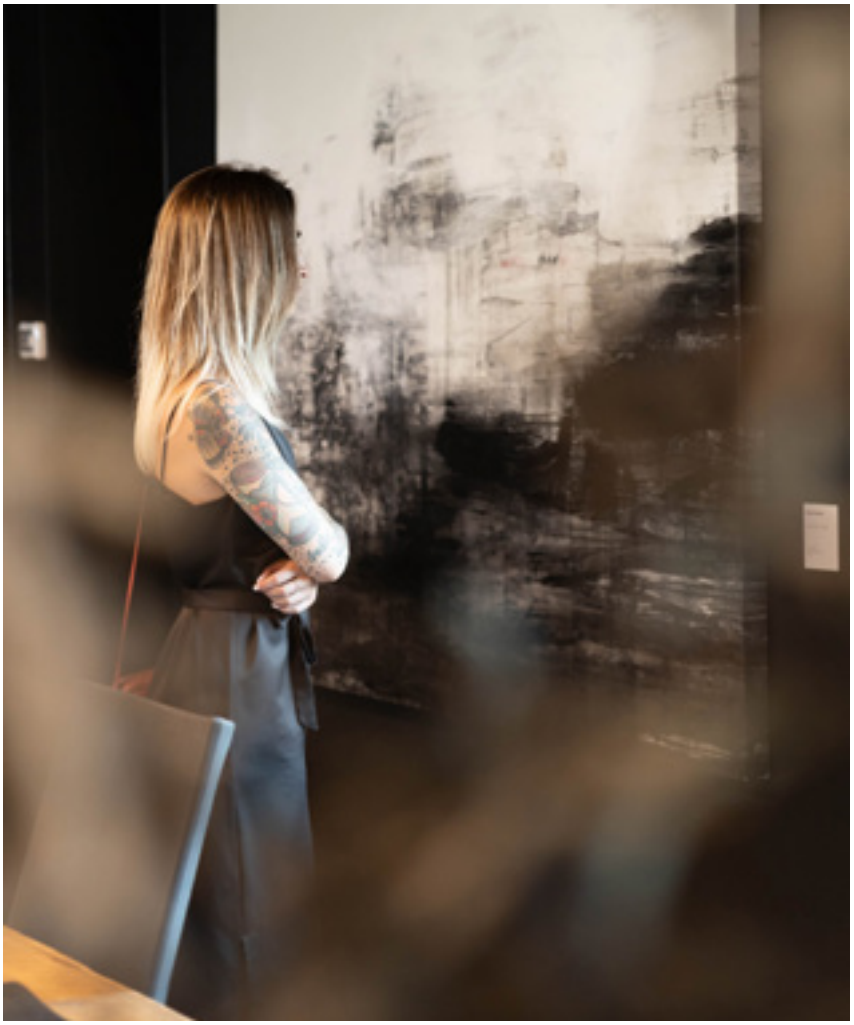
CULTURA, IMPRENDITORIA E ASSOCIAZIONISMO SI INCONTRANO

Un progetto di esposizione diffusa per uno sviluppo economico della provincia di Bergamo

Durante l'anno di **Bergamo Brescia Capitale della Cultura**, il **mondo produttivo bergamasco**, non solo, e le **opere d'arte contemporanea** di collezionisti privati si incontrano per dar vita a un grande museo dai confini liquidi in provincia di Bergamo. Da un'idea del **Gruppo Orobico 1**, con il supporto di **Confindustria Bergamo**, prende forma un'inedita collaborazione tra il mondo della cultura, dell'imprenditoria e dell'associazionismo, con l'intento di valorizzare le eccellenze bergamasche e portare nuove opportunità di sviluppo per i territori della provincia.

Il progetto **in'Artory** - dalla crasi creativa di *art* e *factory* (anagrammando "Rotary") - si prefigge molteplici obiettivi. Oltre a portare turisti e appassionati d'arte anche fuori dal capoluogo, propone un vero e proprio modello di business replicabile in altri territori e possiede tutti i connotati per divenire un'attività di business vera e propria. Ne è la prova l'interesse di giovani desiderosi di cimentarsi imprenditori nel mondo dell'arte. Ovviamente ci sono poi risvolti secondari: sicuramente quelli di *awareness*, in quanto si racconta del Rotary in una

forma inusuale a un target nuovo, di relazione con le istituzioni e i partner che sostengono l'iniziativa, e di alfabetizzazione all'arte moderna. Il progetto prevede infatti che le scuole d'arte del territorio possano far parte integrante del modello, inserendo, nella veste di guide, gli studenti che vorranno svolgere così la loro esperienza di alternanza scuola-lavoro.



in'Artory ha scelto un curatore d'eccezione **Giacinto Di Pietrantonio**, già Direttore di **GAMeC** e profondo conoscitore dell'arte moderna e del territorio. A lui è affidata la scelta delle opere e delle location che metteranno a disposizione del pubblico opere abitualmente non così facilmente fruibili.

Dall'inizio del progetto, avvenuto lo sorso maggio con una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i principali esponenti del mondo produttivo bergamasco, **in'Artory** è arrivato alla 7^ tappa e sono già previsti molti altri appuntamenti sul territorio.

Un altro fiore all'occhiello del progetto è la **comunicazione**. A questo proposito è stata indetta una gara a cui hanno partecipato 4 agenzie. La scelta, risultato di un tavolo di condivisione tra i club del Gruppo Orobico 1 e Confindustria Bergamo, ha premiato il lavoro di un collettivo di giovani creativi che si stanno occupando della produzione di contenuti per i diversi canali di comunicazione: sito web, Facebook, Instagram e LinkedIn.

«Questo progetto - afferma **Simona Leggeri**, Past President del Rotary Club Bergamo Ovest - rappresenta un'opportunità per raccontare al mondo intero l'amore di questo territorio per l'arte e la passione per il lavoro e la professione. Nasce dalla mia passione per l'arte, in particolare per quella contemporanea e dal desiderio di mostrare opere in luoghi differenti rispetto ai contesti ufficiali, per riabituare il pubblico a immergersi nel contemporaneo. Il progetto mira a trasformare questi luoghi di produzione industriale in autentiche gallerie per offrire agli artisti una piattaforma per esprimere la loro creatività e al pubblico un'esperienza artistica unica. Arte e fabbrica, due mondi apparentemente distanti, trovano la ragione per raccontarsi nel loro minimo comune divisore: la passione che è alla base dell'arte e che trasforma il lavoro in arte. Sono questi i valori fondanti del progetto, perfettamente in linea con quelli del Rotary».

ACADEMY 2050

Come prepararsi al mondo del lavoro

A cura di ***Sergio Dulio***

Il Distretto 2050, come tutti gli altri Distretti della nostra nazione, celebra i **cento anni del Rotary in Italia** con un progetto che sottolinea l'importanza di questo anniversario, declinato su tre filoni, in linea anche con le aree di intervento del Rotary International e della Fondazione Rotary: **giovani, ambiente e lavoro**.

Academy 2050, questo il nome del progetto, guarda ai giovani tra i 18 e i 28 anni, ossia quelli in uscita dalla scuola media superiore, inseriti in un ciclo di studi universitari o al termine dello stesso, e offre loro un percorso formativo avanzato e professionalizzante di accompagnamento all'ingresso nel mondo del lavoro o di supporto allo sviluppo di idee imprenditoriali.

Quindi, giovani come obiettivo principale, coerente con una tra le più importanti linee dell'azione rotariana, ossia quella a favore delle nuove generazioni. Ma altrettanto importante è stata la scelta del tema e dei contenuti di questo percorso. Da due anni, il Rotary ha inserito la **difesa dell'ambiente**, coniugata al tema dello sviluppo sostenibile, come settima area di focalizzazione del sostegno della Fondazione Rotary. L'Academy 2050 riprende e allarga questo tema, per il quale le nuove generazioni stanno sviluppando una sempre maggiore sensibilità, inserendolo nel più vasto perimetro delle cosiddette strategie di impresa ESG, una qualificazione sempre più ricercata dalle imprese stesse, dagli investitori e dagli istituti finanziari.

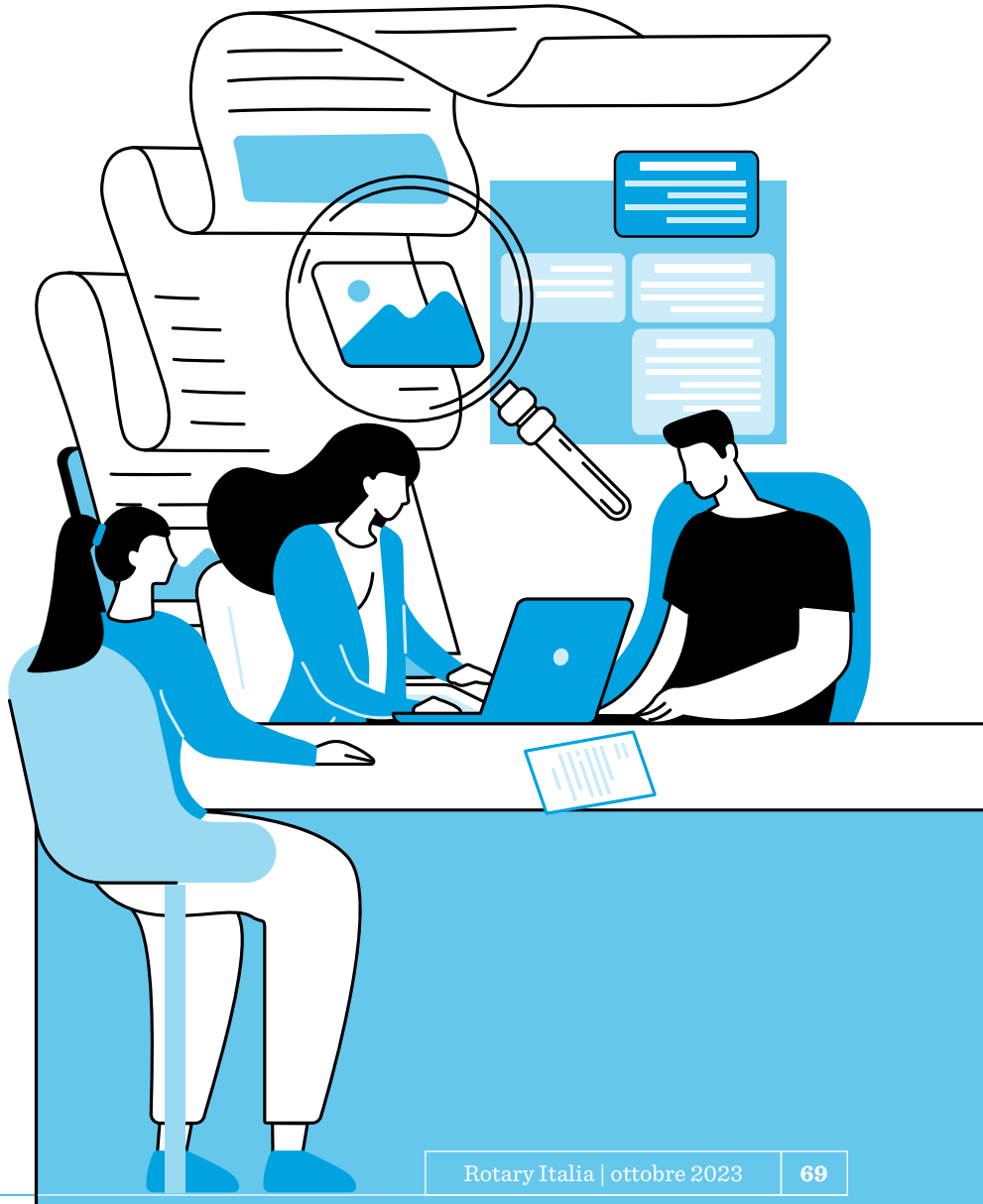
L'acronimo **ESG** sta per *Environment, Society* e *Governance* e, nell'ottica della strategia di impresa, ha un perimetro più vasto della sola sostenibilità, arrivando quasi a rappresentare una forma di etica dell'impresa moderna. Di essa si valuta quindi, non solo l'impatto ambientale attraverso la misurazione delle emissioni di anidride carbonica, l'efficienza di utilizzo delle risorse naturali, l'attenzione ai cambiamenti climatici e ad altri parametri ancora, ma non si dimentica di come l'azienda si pone verso la società, la comunità allargata dei suoi stakeholders su

temi quali il rispetto dei contratti di lavoro, dei diritti umani, delle condizioni di lavoro, il controllo della catena di fornitura e anche gli aspetti di eguaglianza e di inclusione che tanto risuonano con gli ideali e le regole di condotta rotariane. E poi c'è la dimensione della *governance* aziendale, ossia di come l'azienda è composta nei suoi organi di rappresentanza che devono anche qui rispettare politiche di genere e sposare obiettivi di inclusione, anche questi argomenti che risuonano sempre più con l'etica e le regole di comportamento del Rotary International. Abbiamo ritenuto che questi temi devono essere sempre più parte del bagaglio di conoscenze (e anche di ideali) dei giovani che si avvicinano al mondo del lavoro, sia come impiegati in impresa, sia come fondatori di imprese. Questi argomenti saranno sviluppati nel corso di 20 lezioni programmate nei giorni di sabato, per un totale di circa 80 ore distribuite su circa 3 mesi di corso.

L'aspetto più significativo è che queste lezioni saranno tenute per la maggior parte da **docenti rotariani** che hanno risposto a una "*call to action*" lanciata nei primi giorni del mese di luglio, e alla quale hanno aderito al momento quasi 30 docenti volontari che costituiranno la *faculty* dell'Academy 2050. Un bel modo per mettere la professionalità rotariana al servizio delle nuove generazioni. Al termine delle lezioni, che si prevede inizieranno a fine novembre per terminare a gennaio 2024, partiranno due percorsi paralleli: uno di stage in azienda (ancora una volta le aziende di imprenditori rotariani) per una durata di circa 3 mesi e che prepari i giovani al mondo del lavoro. Il secondo, invece, è rivolto a chi ha progetti imprenditoriali e che sarà inserito nel percorso **Programma Virgilio** (sul quale il Distretto 2050 è impegnato da tempo) e accompagnato dai suoi tutori. La consegna dei diplomi di questa prima classe di diplomati 2050 è prevista a giugno 2024.

Un progetto importante nel quale il nostro Distretto crede molto e che traduce in pratica i tre obiettivi del Centenario: guardare ai giovani, accompagnandoli all'ingresso nel mondo del lavoro e aiutandoli a sviluppare una competenza e una sensibilità sui temi dell'ambiente e della sostenibilità. Academy 2050 è tra i progetti presenti nel portale **Età Futura** realizzato dal Distretto 2041 per presentare e valorizzare le iniziative di tutti i Distretti italiani.

VISITA IL SITO WEB



MENTORSHIP D'IMPRESA

Creare una solida rete di collaborazioni imprenditoriali

A cura di ***Giusy Mainardi***

Il service **Mentorship d'Impresa** intende offrire le numerose e qualificate competenze ed esperienze dei soci rotariani di tutti i club per supportare la nascita di iniziative imprenditoriali nel Distretto, costruendo **una solida rete di collaborazioni** con le istituzioni del territorio. Il progetto si rivolge a imprenditori, neoimprenditori e aspiranti imprenditori di ogni età che stanno valutando di fare impresa, senza avere esperienze e competenze specifiche di gestione imprenditoriale. L'obiettivo è ridurre i rischi d'impresa e aumentare il successo delle scelte in un momento storico complesso e caratterizzato da veloci trasformazioni. Il Rotary può offrire ai futuri imprenditori un supporto di grande competenza, esperienza ed etica, con la gratuità dei service dei propri soci che si mettono a disposizione per migliorare la qualità della vita nella comunità e fare la differenza.

Tutti i Rotary Club, grazie all'esperienza professionale dei soci, possono supportare l'imprenditore a effettuare valutazioni approfondite, con un percorso di orientamento agli elementi chiave dell'imprenditoria a 360°. Al centro di questo processo c'è il Rotary Club, che deve attivarsi per ricercare candidature di nuovi imprenditori e mettere a disposizione mentori e specialisti di club, con il supporto della **Commissione Lavoro Distrettuale**. All'imprenditore che si candida ed è reputato idoneo viene sempre associato un mentore, figura di riferimento nel suo percorso e un club d'adozione. Ogni club, anche in collaborazione con altri club limitrofi e con la Commissione Distrettuale, deve attivare partner istituzionali attraverso i quali venire a contatto con candidature di potenziali imprenditori, costruendo una rete nel territorio per rilanciare l'imprenditoria in questo particolare momento storico, economico, sociale e tecnologico.

La Commissione Distrettuale supporta i club in tutte queste attività, raccogliendo e organizzando la disponibilità di competenze specialistiche, e utilizza la piattaforma tecnologica e metodologia del **Progetto Virgilio**, nato nel Distretto milanese e presente ormai anche in altri Distretti. Un'iniziativa che da oltre vent'anni organizza con successo questa tipologia di service. In questi primi mesi di attività, già sei nuove attività imprenditoriali sono state seguite da club distrettuali e un'altra decina si stanno candidando, e numerosi club hanno già aderito con la registrazione di soci come mentori e specialisti. Inoltre, sono state avviate delle collaborazioni con importanti poli tecnologici, università e associazioni. Quindi, attualmente è molto importante per rispondere adeguatamente alle richieste e per creare un impatto efficace nel territorio, aumentare significativamente il numero di soci-mentore e di potenziali imprenditori.

VISITA IL SITO WEB

FUTURA FACTORY

Creare una solida rete di collaborazioni imprenditoriali

A cura di ***Pietro Rosa Gastaldo***

Sta terminando il progetto del **Rotary Club di San Vito al Tagliamento**, **Futura Factory**, presso la Cooperativa Sociale locale che sostiene le attività per il lavoro inclusivo di persone con disabilità. Due anni fa è stato realizzato il nuovo laboratorio per permettergli di sviluppare il loro progetto di vita attraverso il lavoro. L'intervento del Rotary ha previsto l'installazione di isole di lavoro attrezzate ed ergonomiche per facilitare l'impiego di personale con diverse abilità e l'acquisto di attrezzature per favorire le attività di assemblaggio e confezionamento.

Un progetto impegnativo che ha compreso anche attività di studio e formazione, affinché le isole di lavoro si sviluppassero sul modello della *lean production* e ciò in collaborazione con **Lean Experience Factory** di San Vito al Tagliamento e alcuni professionisti rotariani che si occupano d'innovazione dei processi produttivi. L'obiettivo del service, coordinato da **Ivano Chivelli** del Rotary di San Vito al Tagliamento, è stato offrire sostegno a persone con difficoltà per accrescerne l'autostima e avere un proprio reddito. Lo scopo è stato raggiunto con la normalità del lavoro che migliora l'esistenza delle persone, attraverso attività di assemblaggi meccanici e confezionamenti che caratterizzano il laboratorio. Il progetto ha visto protagonista il Rotary con i partner **Consorzio Energia Alto Adriatico di Confindustria**, che l'ha sostenuto, e altri che vi hanno concorso per lo studio e la realizzazione di nuove isole di lavoro come nel caso di Learn Experience Factory, per farne un modello di eccellenza produttiva.

Il Distretto Rotary 2060, insieme al club di riferimento, ha finanziato il progetto insieme ai partner, unendovi l'impegno delle professionalità rotariane. **Futura Factory** coinvolge oltre 70 soci, non solo lavoratori, ma anche volontari e amministratori. La Cooperativa ha sviluppato nel tempo un percorso d'incremento dell'efficienza produttiva in collaborazione con Lean Experience Factory, **Unione Industriali di Pordenone** e **McKinsey & Company**. L'idea è mutuata dalla produzione snella della Toyota, per far convivere i principi della cooperazione sociale e della più avanzata organizzazione del lavoro. Un efficientamento reso necessario per i cambiamenti del mercato, per garantire qualità ed efficienza come qualsiasi altra azienda, e anche il Rotary ha dato il suo contributo per l'inclusione al lavoro.

DRESS AGAIN

Recupero abiti per un nuovo futuro

A cura di ***Andrea Rava***

Nel cuore dell'Emilia-Romagna, in un piccolo laboratorio a Faenza, si svolge una storia di rinascita, solidarietà e sostenibilità. È la storia di **Dress Again** e del contributo cruciale della Rotary Foundation attraverso il Fondo di Risposta ai Disastri. Questa storia incarna la circolarità, la sostenibilità, l'inclusione e perché no, anche un'attività che sia economica, non solo nell'ambito del recupero dei vestiti, ma anche nel sostegno alle donne che cercano di rifarsi una vita dopo aver subito violenze o che si trovano in situazioni di fragilità, permettendo loro un reinserimento nella società in totale autonomia.

Dress Again è un'organizzazione, nata qualche anno fa, il cui obiettivo principale è **dare una seconda vita agli abiti** e, allo stesso tempo, **alle donne** che ne fanno parte. Attraverso un percorso di reinserimento sociale e autonomia, le donne coinvolte acquisiscono non solo competenze pratiche nella moda e nella sartoria, ma anche fiducia in loro stesse e indipendenza economica. L'attività di Dress Again è un esempio eccellente di empowerment femminile attraverso l'autonomia finanziaria, contribuendo così a una società più equa ed inclusiva.

Non è solo una storia di abiti e donne, ma anche una **storia di resilienza**. Nel maggio 2023, un'alluvione ha colpito Faenza e la Romagna, sommergendo il laboratorio di Dress Again e distruggendo tutte le attrezzature. Questo evento avrebbe potuto mettere a repentaglio l'intera attività, ma Dress Again ha dimostrato di essere più forte della catastrofe naturale.

La Rotary Foundation, con il suo impegno per il servizio umanitario e la solidarietà globale, ha scelto di sostenere l'organizzazione intuendo la criticità della situazione. Attraverso il Fondo per le Risposte ai Disastri, il Distretto 2072 Emilia-Romagna San Marino, con la collaborazione del Rotary Club Faenza, ha offerto il suo supporto incondizionato per ristabilire le attrezzature indispensabili per il laboratorio. Donazioni di macchine da cucire, taglie e cuci, caldaie da stiro e altri strumenti essenziali hanno permesso a donne e abiti di rinascere dalle ceneri e continuare la sua missione.

Come ci ha ricordato lo scorso marzo a Bologna **Stephanie Urchick**, Presidente Internazionale Eletto del Rotary International 2024/2025, il Rotary è un'organizzazione che si impegna a migliorare la vita delle persone in tutto il mondo. Questo impegno per il servizio globale è incarnato anche a livello locale, come ha sottolineato il Governatore del Distretto 2072, **Fiorella Sgallari**. La sua enfasi sull'importanza della collaborazione per creare un impatto duraturo nella comunità, si riflette perfettamente nel lavoro straordinario svolto da Dress Again: «Quest'organizzazione non solo sostiene le donne, ma promuove anche la sostenibilità attraverso il riciclo e la riutilizzazione degli abiti, dimostrando come il Rotary International e progetti come questo stiano lavorando insieme per un futuro migliore per tutti».

La storia di Dress Again e dell'aiuto ricevuto dalla Rotary Foundation è una testimonianza di come la circolarità e la sostenibilità possano cambiare vite e comunità. Attraverso il recupero di abiti e l'empowerment femminile, sta dimostrando che anche le seconde possibilità possono portare a un futuro luminoso.

FARE IMPRESA

Il bando di Virgilio 2080 in partnership con Unindustria

Open Meeting è il titolo del convegno organizzato lo scorso 20 settembre a Roma, presso la sede della LUISS G.C., per celebrare i dieci anni di **Virgilio 2080**, l'Associazione partner del Distretto 2080, composta da soci rotariani professionisti esperti d'impresa e d'azienda, che promuove un'azione professionale rivolta specificatamente a coloro che desiderano avviare una propria impresa.

In apertura il Presidente di Virgilio 2080, **Ernesto La Rosa**, ha messo in evidenza la collaborazione con il Rotaract D2080, rappresentato dal RD **Mario Morelli**, e con il Rotaract degli Studenti della LUISS G.C., rappresentato dalla Presidente **Rita Santaniello** e di **Gianmarco Rubino**, segretario della Consulta degli Studenti della LUISS.

Tra gli interventi: il Governatore **Maria Carla Cicciorіccio**, che ha ricordato come lei stessa sia socia e tutor di Virgilio fin dalla costituzione, l'Immediate Past Governor **Guido Franceschetti**, socio fondatore di Virgilio e convinto sostenitore delle sue attività, il primo presidente **Carlo Radice**, il COO di Programma Virgilio **Giuseppe Milella**, in collegamento da Milano, e il presidente di EXO-Italia **Lorenzo Di Filippo**, con cui Virgilio ha una importante collaborazione.

Tanti i temi trattati:

- **Presente e Futuro**, nel quale il Presidente, oltre a raccontare Virgilio, ha ricordato le due direttrici fondamentali di azione: la prima dedicata ad affiancare i giovani che hanno un'idea imprenditoriale nel percorso di avviamento d'impresa e, la seconda, dedicata a diffondere cultura d'impresa negli istituti superiori e a dare un minimo formativo agli stessi neoimprenditori, sottolineando come per fare tutto ciò sia indispensabile la disponibilità e l'entusiasmo dei soci.
- **Startupper & Tutor**, che ha visto l'intervento di quattro giovani neoimprenditori che hanno duettato con i tutor, raccontando le loro iniziative imprenditoriali e la loro esperienza con Virgilio 2080.

È stata anche l'occasione per presentare la prossima edizione del percorso **Fare Impresa**, inserito nel progetto RYLA, in partnership con **Unindustria**, con il quale il Distretto 2080 e i Rotary Club continuano ormai da anni a infondere nei giovani i valori dell'etica professionale e della cultura d'impresa.

Fare Impresa è un "prodotto" ideato da Virgilio, particolarmente utile a sostenere coloro che coltivano il desiderio di trasformare una loro idea in un concreto progetto d'impresa, per mezzo di un percorso formativo *unconventional*, composto da una dinamica *full immersion* formativo e da un'attività di affiancamento *on the job* di circa sei mesi, in cui i neoimprenditori sono sostenuti dai tutor di Virgilio 2080 nel percorso di avvio dell'attività imprenditoriale.

CONSULTA IL BANDO

AL TEATRO DI COSTANZO MATTIELLO TORNA IN SCENA L'OPERA DEI PUPI

Viaggio nel tempo per 400 studenti della provincia di Napoli

A cura di ***Catello Germano***

Nove scuole dalle province di Napoli e Salerno, oltre 400 studenti per il ritorno in scena dell'**Opera dei Pupi**. Sono stati questi i numeri della giornata conclusiva del progetto **Antiche tradizioni e nuovi mestieri** ideato dal **Coordinamento Rotary Club Gruppo Vesuvio** che si è tenuto il 27 aprile al Teatro Di Costanzo Mattiello di Pompei.

Obiettivo del progetto riportare alla luce l'antica **arte del puparo e del burattinaio**, grazie alla presenza, sul territorio, di antiche compagnie teatrali, eredi di una tradizione ultracentenaria come la famiglia Corelli di Torre Annunziata e la Compagnia degli Sbuffi di Castellammare di Stabia.

Intento del Gruppo Vesuvio, coordinato per l'Anno Rotariano 2022/2023 da Gaspare Coppola, è stato quello di mettere nelle condizioni i giovani di conoscere quest'antica arte e comprendere, insieme agli attori delle compagnie, quali possono essere, nel terzo millennio, le opportunità di lavoro nascoste dietro a un'antica tradizione.

La **famiglia Corelli** di Torre Annunziata, con il capostipite **Lucio**, è erede e custode di un patrimonio culturale immenso: centinaia di pupi lavorati a mano, manoscritti del 1800 e tanto altro materiale storico. Il figlio di Corelli, **Vincenzo**, anch'egli puparo, da anni è impegnato in un progetto di valorizzazione e modernizzazione dell'antica arte, attraverso l'uso delle stampanti in 3D, coniugando così un'antica tradizione con le moderne tecnologie.

A Castellammare di Stabia, invece, la **Compagnia degli Sbuffi** è un centro di produzione e promozione del teatro di Figura e di Strada, fondato nel 1987 da Aldo De Martino e Violetta Ercolano. Produce spettacoli, laboratori, rassegne, festival, corsi di aggiornamento e altre iniziative che promuovono il Teatro di Figura in relazione con la società contemporanea. Anche in questo caso, una tradizione secolare che va avanti grazie all'impegno di una compagnia teatrale che porta in giro in Campania e in Italia la tradizione da diversi decenni.

La giornata conclusiva è stata strutturata con un **doppio momento teatrale**, ognuno dei quali curato dalle due compagnie: gli Sbuffi hanno tenuto una *lectio* sul Teatro di Figura, spiegando ai 400 studenti provenienti dai diversi angoli della provincia di Napoli le differenze tra burattini, pupi, marionette e teatro delle ombre. Un momento intenso e che ha ripercorso la storia del teatro di figura e che ha catturato l'attenzione di studenti e insegnanti.

Successivamente, è stata la volta dello spettacolo vero e proprio a opera della Compagnia Corelli di Torre Annunziata. Nella città oplontina vive l'ultimo puparo erede di una famiglia che da quattro generazioni difende la tradizione dell'Opera dei Pupi.

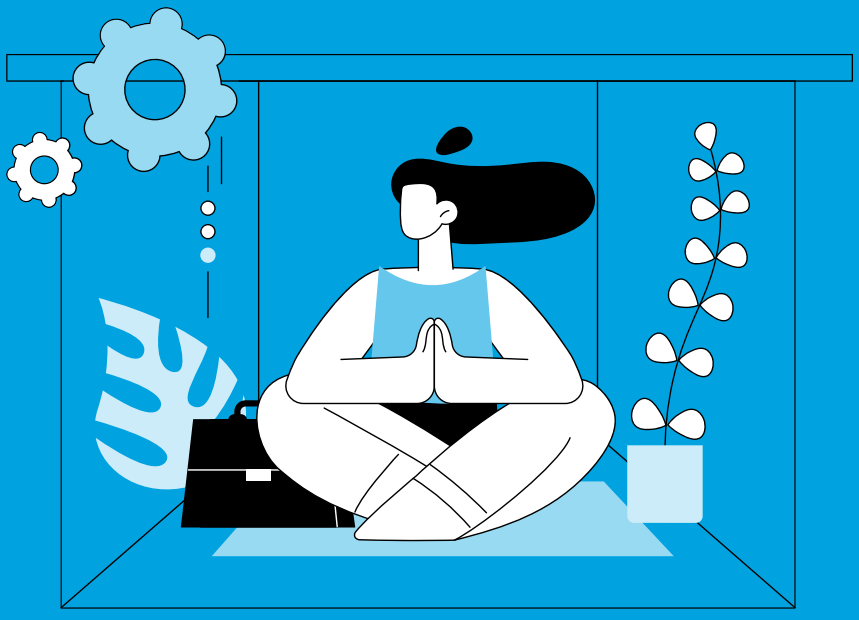
La compagnia ha portato in scena *La Pazzia di Orlando*, liberamente ispirato a *L'Orlando innamorato* di Matteo Maria Boiardo e *L'Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto. Si tratta della prima Opera dei Pupi che torna in scena in provincia di Napoli dopo circa 7 anni. La prima volta in assoluto in cui si è esibito un pupo progettato a computer e realizzato con le stampanti 3D.

Il Rotary Gruppo Vesuvio è il coordinamento territoriale di 14 Rotary Club delle province di Napoli e Salerno, nato con l'intento di valorizzare e promuovere le attività con un impatto maggiore sul territorio vesuviano e metropolitano, favorendo la collaborazione e la sinergia tra diversi Rotary Club impegnati nelle rispettive città. Al progetto hanno partecipato, con il coordinamento del **Rotary Club Torre Annunziata Oplonti**, altri dieci Club del Gruppo: Acerra Casalnuovo "A. Montano", Boscotrecase Reale, Castellammare di Stabia, Marigliano Adrianea, Nola Pomigliano, Pompei, Pompei Villa dei Misteri, Poggiomarino Vesuvio Est, Scafati Angri Real Valle, Torre del Greco Comuni Vesuviani.

SVILUPPARE ETICA DELLA SOLIDARIETÀ

L'impegno del Distretto 2102

A cura di ***Sarah Incamicia***



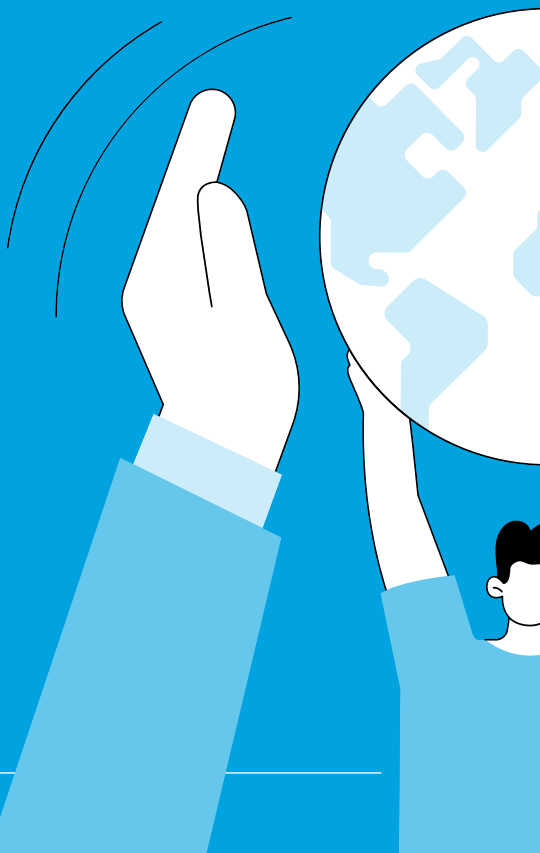
Il tema del mese di ottobre del Rotary International riguarda una delle sei aree d'intervento della Rotary Foundation e dell'azione umanitaria: **lo sviluppo economico e comunitario**. Come sottolinea il Governatore del Distretto 2102 Calabria, **Francesco Petrolo**, nella sua lettera del mese, «l'emergenza attuale rappresentata dalle migrazioni di massa ci induce a dare valore allo sviluppo economico e comunitario. La moltitudine di esseri umani, donne, uomini e bambini, spesso soli, che fuggono da guerre, da miserie e fame, e anche le nuove povertà che riguardano il nostro Paese, devono richiamare tutti noi a mettere in atto azioni concrete».

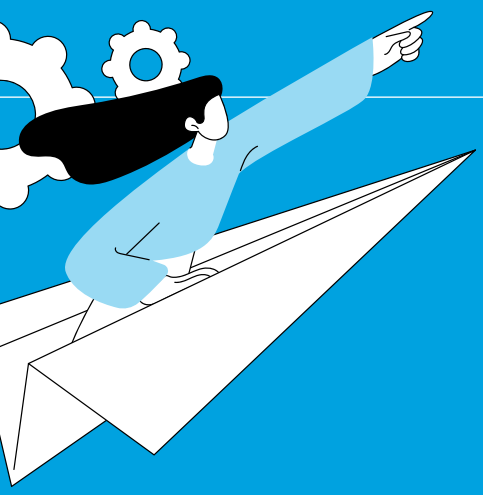
Nello stesso mese si celebra la **Giornata Mondiale della Polio**, giornata in cui i rotariani, i sostenitori della salute pubblica e tutti coloro che vogliono un mondo libero dalla polio si radunano, riconoscono i progressi compiuti nella lotta per eradicare la polio, e agiscono per contribuire a eliminarla per sempre. La disparità fra mondo ricco e povero allarga il solco di quelle discriminazioni sociali ed economiche che il Rotary vuole rimuovere, e s'impegna a farlo agendo localmente e, non solo, per innescare condizioni di sviluppo nelle comunità.

Qual è il senso dell'importanza dello sviluppo economico e comunitario? Il tema richiama i principi dell'**etica della solidarietà**.

Siamo sollecitati ad agire per realizzare azioni capaci di demolire tante contraddizioni dello sviluppo, sulle privazioni e sulle sofferenze che colpiscono ampia parte della popolazione mondiale. Occorre agire nelle comunità più povere, per creare condizioni di sviluppo sostenibile, che assicurino la soddisfazione dei bisogni essenziali, il rispetto per l'ambiente, per offrire dignitose condizioni di vita.

I rotariani sentono il peso di questa responsabilità e guardano agli altri come agli appartenenti alla stessa comunità. Migliorare le loro vite e generare le condizioni



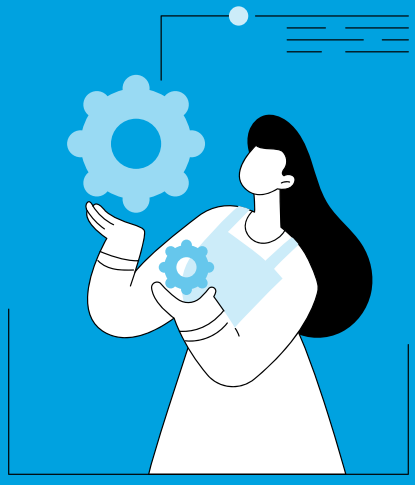


per un loro progresso sono un **atto di civiltà**, e non solo la risposta a un problema contingente o a un'emergenza, come talvolta accade.

L'obiettivo del Rotary è di affrontare anche quel dato sconcertante della **povertà nel mondo**, che rivela che 1.4 miliardi di persone, quasi la metà con un lavoro, vivono con meno di 1,25 dollari il giorno.

Il Rotary International agisce: prevede azioni che riguardano la promozione del lavoro, lo sviluppo di micro e piccole imprese, il microcredito, la formazione e il supporto locale, la dotazione di materiali necessari ad avviare attività economiche, la creazione di nuove leadership locali in grado di aiutare le comunità più povere. Anche nel nostro **Distretto 2102**, il Governatore Francesco Petrolo nella lettera del mese di ottobre, spinge i club ad agire e intervenire per concretizzare azioni e iniziative dirette ai più deboli, ai più bisognosi, ma anche a sensibilizzare e sollecitare le istituzioni a porre in atto provvedimenti diretti a rimuovere ostacoli e sacche di emarginazione e di povertà che purtroppo esistono in molte realtà della Calabria.

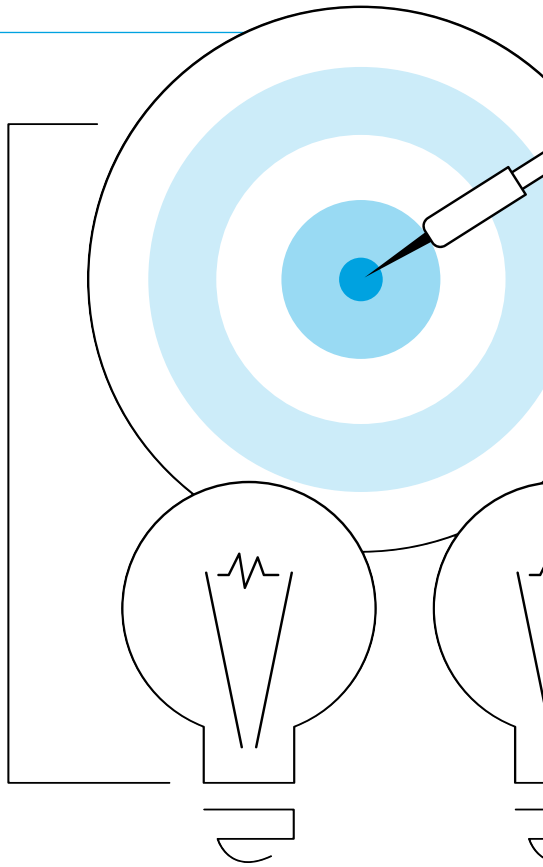
Il Distretto si è mobilitato con i club per cercare di avviare una rete di iniziative per rimuovere le differenze sociali dovute alle povertà e ai tanti disagi e sofferenze socioeconomiche. Sono tanti i club che programmano borse di studio e incentivi per i giovani che spesso hanno difficoltà a continuare gli studi, come tante sono le iniziative per supportare le persone anziane e indigenti con screening sui territori con la collaborazione dei medici e degli amministratori locali. La sfida più grande di oggi, infatti, è quella di pensare allo sviluppo economico delle proprie comunità. Progettare e realizzare service per essere utili. «Durante le mie visite ai club del Distretto - sottolinea il Governatore Francesco Petrolo - apprendo di service straordinari, capaci di rimuovere i diversi ostacoli che emergono sui territori e che condizionano la crescita e lo sviluppo omogeneo e diffuso». Occorre mettere in atto il motto del Presidente Internazionale *Creiamo speranza nel mondo*, perché è la sintesi perfetta di quello che il Rotary deve fare per dare risposte a tanti bisogni.



CREARE OPPORTUNITÀ IN TUTTO IL MONDO

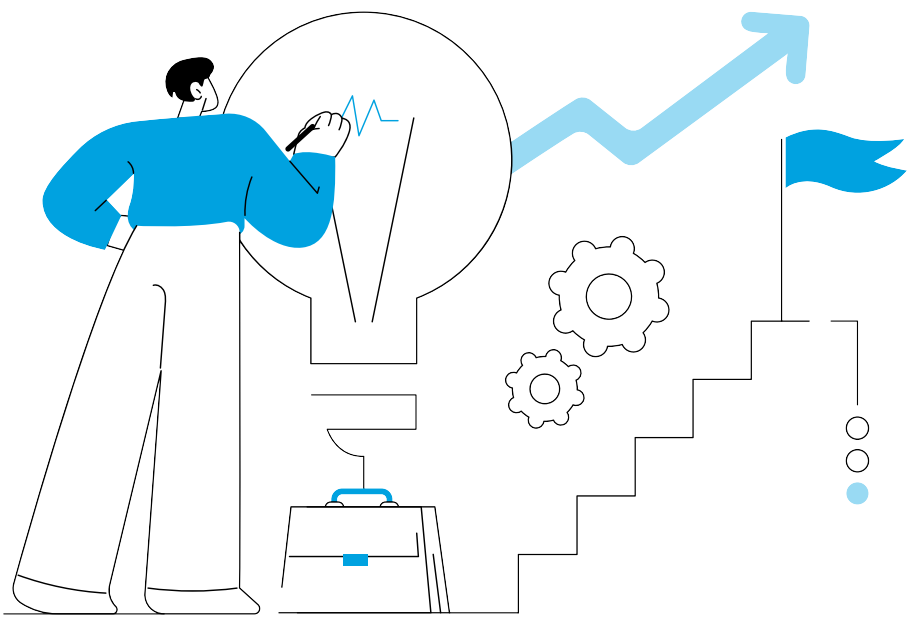
I progetti del Distretto 2110

A cura di ***Goffredo Vaccaro***

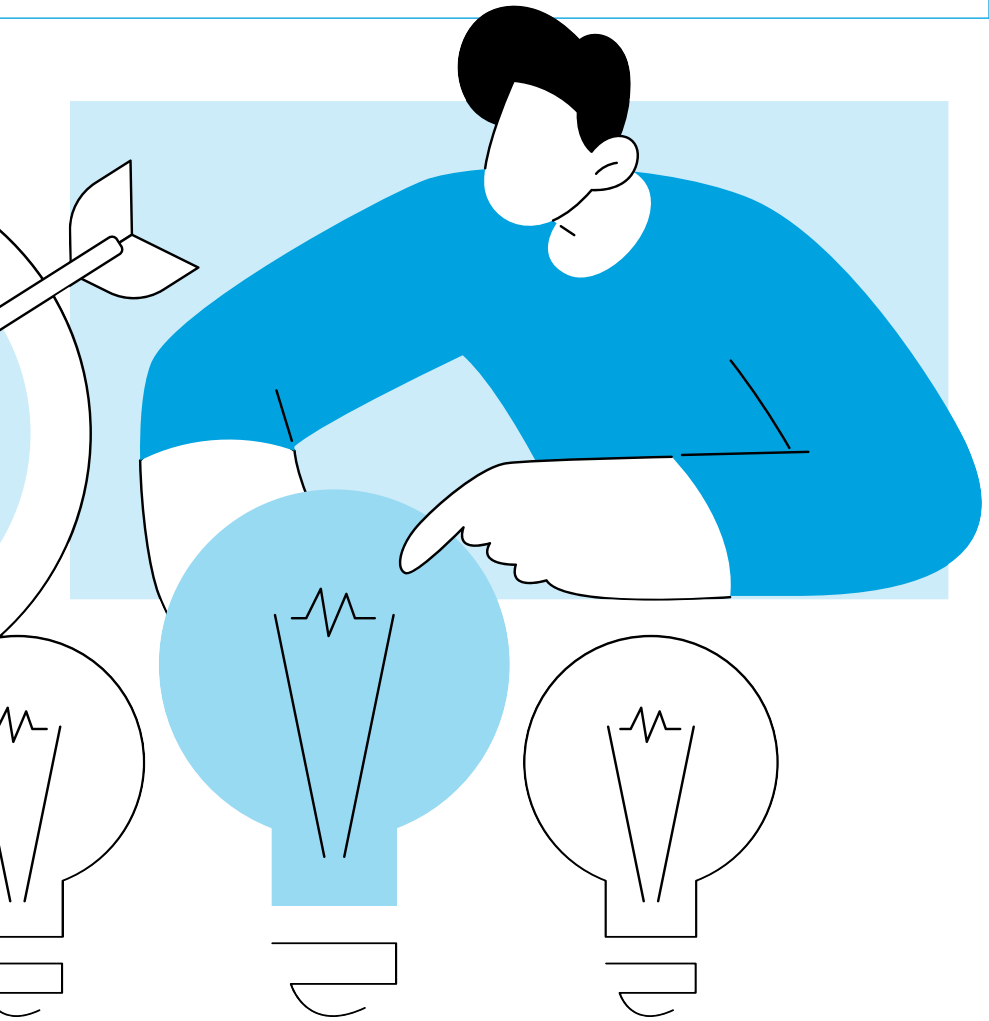


In questo mese il Rotary ci invita a riflettere sullo **sviluppo economico e comunitario**, la sesta area focus. In tutto il mondo i rotariani, con il sostegno della Fondazione, realizzano progetti per migliorare lo sviluppo economico delle comunità locali e per creare le opportunità per un lavoro decente e produttivo per giovani e meno giovani. In più, il nostro supporto tende a potenziare le **capacità imprenditoriali** delle comunità più povere e, tra di esse, in special modo delle donne, offrendo percorsi formativi e facilitazioni finanziarie. Vale la pena, anzi lo ritengo importante, sottolineare che circa **800 milioni di persone** nel mondo vivono con meno di **1,90 dollari** al giorno.

E molte e diversificate soluzioni sostenibili per la lotta contro la povertà vengono proposte ed offerte dai rotariani, in tutte la parti del pianeta, con impegno e passione. Il nostro Distretto 2110 è ugualmente impegnato a sostenere e promuovere le economie locali del nostro territorio con una Commissione dedicata al **microcredito** per le nuove attività, integrata da uno speciale **progetto scialuppa** per le attività esistenti. La Commissione, presieduta da Santo Spagnolo coadiuvato da altri eccellenti componenti, ha come obiettivo, supportato da una visione etico-sociale connaturata al Rotary, il patrocinio di persone che, pur proponendo validi progetti microimprenditoriali o professionali, non dispongono di tutti i requisiti richiesti per accedere al credito "ordinario". Vengono aiutate le persone bisognose a "crearsi" un lavoro confacente alle proprie aspirazioni, a far nascere nuove piccole imprese e, conseguentemente, a migliorare **l'autostima** e ritrovare la **dignità individuale e sociale** attraverso il lavoro. Contribuiamo così ad affrontare il problema della disoccupazione in generale e quella giovanile in particolare.

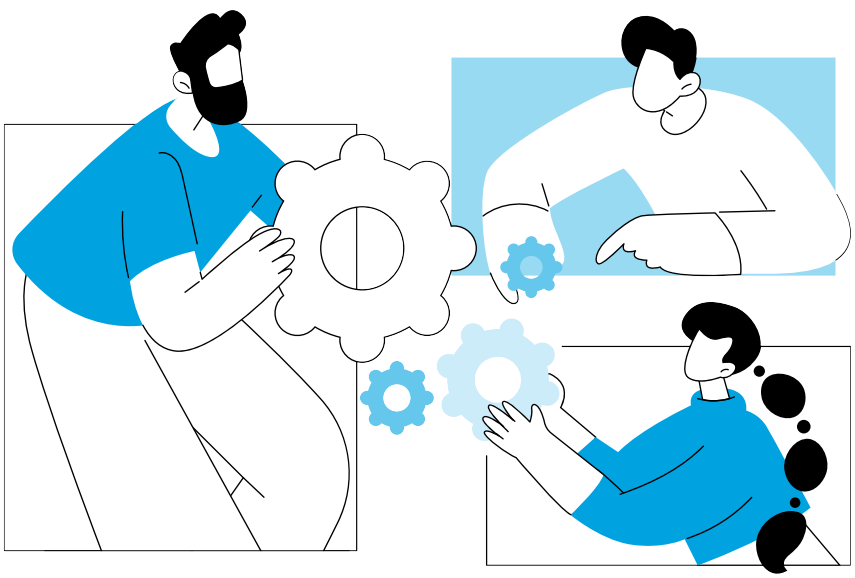


Sono coinvolti in questo progetto, oltre ai volontari rotariani, il Fondo di Garanzia delle PMI di cui al Decreto MISE del 18/03/2015 con copertura garantita all'80% e la Banca finanziatrice. In tutto l'Anno Rotariano appena trascorso sono stati accompagnati al lavoro ben **30 persone**



in totale e l'ammontare complessivo finanziato ha raggiunto la ragguardevole cifra di 785.000 euro, con una media per singolo finanziamento di oltre 26.000 euro. Attraverso queste sovvenzioni sono state avviate attività lavorative nel campo della ristorazione fissa e ambulante, della produzione artigianale di bomboniere, della vendita e riparazione di auto e moto, del noleggio di imbarcazioni da diporto, della telefonia, dei servizi di acconciatura e connessi, dei servizi alloggio - B&B, della piccola impresa di costruzioni, del laboratorio artistico. L'attività continua anche in quest'Anno Rotariano nel quale, anche se appena iniziato, sono state erogate, al 31 luglio, 140.000 euro per 5 pratiche (media per singola erogazione 28.00,00 euro). Grazie a queste erogazioni sono state avviate 2 iniziative nel campo della ristorazione, 2 nel campo dei servizi di acconciatura e connessi, 1 nel campo della piccola impresa edile.

Nello stesso mese di ottobre vengono celebrate altre importanti ricorrenze, rotariane e non, tra le quali la giornata mondiale della **salute mentale**, 10 ottobre; la giornata europea e mondiale contro la **pena di morte**, 10 ottobre; la giornata mondiale delle **giovani ragazze**, 11 ottobre; la giornata internazionale delle **donne rurali**, 15 ottobre; la giornata mondiale dell'alimentazione, 16 ottobre; la giornata internazionale per **l'eliminazione della povertà**, 17 ottobre. Il senso di queste ricorrenze sta nel rinforzo della memoria, nella volontà di non dimenticare questi aspetti della nostra società e sottoporli all'attenzione di tutti noi, anche se con cadenza annuale. Allo stesso modo, da buoni rotariani, non dobbiamo dimenticare l'impegno che quasi 40 anni fa venne preso nei confronti della poliomielite con la campagna **Polio Plus**, soprattutto oggi che si intravede il momento finale di tale lotta con l'esito positivo da tanto tempo atteso.



UGANDA CHIAMA, ITALIA RISPONDE

Il riciclo della plastica crea posti di lavoro in Africa

L'invasione della plastica ha superato ogni livello di guardia e nel Paese dell'Africa orientale è ormai diventato un allarme ambientale, ma anche sanitario e sociale, per le ricadute che l'inquinamento produce sulla salute umana.

Da alcuni anni, grazie all'impegno di **Sabino Montenero** (Past President del Rotary Club Barletta), ideatore e redattore del progetto, il Distretto 2120 ha attivato un percorso virtuoso che risponde perfettamente alla visione dello sviluppo economico e comunitario. L'iniziativa ha trovato nel PDG **Giuseppe Seracca Guerrieri** (RC Lecce) e nel DG **Vincenzo Sassanelli** (RC Bari), all'epoca Presidente della Commissione distrettuale della Fondazione Rotary, partner entusiasti e determinati a un sostegno convinto.

Così nasce **Africa Plastic Free Project** in Benin e Uganda. Non solo recupero e smaltimento, ma soprattutto riciclo e quindi opportunità di lavoro, attraverso un'adeguata attività di formazione, e di guadagno per tanti giovani.

Il progetto ha avuto un prologo in **Benin**, con uno stanziamento di 80.000 euro dell'allora Governatore del Distretto 2120 Seracca Guer-

rieri in collaborazione con il prof. Placide Cledjo (Università Abomey Calavi, Cotonou), i Club Rotary e Rotaract Cotonou Marina e con Francois Akotegnon (Rotaract Club Cotonou Marina). Ora è in corso di svolgimento a Entebbe, città satellite della capitale ugandese Kampala: costo intorno ai 90.000 euro, capofila il **RC Lecce**, che ha come referente in Uganda Dan Chejor (RC Nkumba), e sostanziosi contributi della Commissione Rotary Foundation guidata da Sassanelli e del RC Barletta. Montenero, che segue da vicino il progetto, spiega: «A Entebbe è stato necessario intervenire anche per la costruzione dei locali necessari per lo svolgimento del lavoro».

L'Uganda genera circa 600 tonnellate al giorno di **rifiuti di plastica** e per smaltirle si ricorre in prevalenza all'incenerimento. Ma è noto che la combustione della plastica rilascia nell'atmosfera sostanze letali per la salute dell'uomo e dell'ambiente. Il progetto consiste nella creazione di un'azienda capace di raccogliere tutti i tipi di rifiuti in plastica per poi avviarli al riciclo e a una lavorazione per trasformarli in sottoprodotti come pietre per lastricati, mattoni, vasi da fiori, tavole e tanti altri.

E non è tutto. Oltre alla raccolta e alla trasformazione dei rifiuti, viene svolto un importante **lavoro di formazione**, in particolare sui più giovani, sulla diversificazione dei rifiuti e di sensibilizzazione delle famiglie sulla corretta gestione dei rifiuti domestici. E ancora: **creare posti di lavoro** sostenibili e, allo stesso tempo, **ridurre l'inquinamento** invasivo nelle metropoli di Kampala e Entebbe e rafforzare le capacità di coloro che sono coinvolti nelle tecniche di raccolta, smistamento e confezionamento dei rifiuti di plastica. Il progetto dovrebbe essere concluso nei primi mesi del 2024.

«Il Rotary International vanta una lunga tradizione di impegno umanitario. Ma in un momento in cui le politiche finanziarie e le regole economiche sono gli elementi caratterizzanti di qualsiasi scenario – osserva Sabino Montenero – dobbiamo ripensare il nostro "fare servizio" rotariano, la nostra funzione, le nostre strategie, la nostra organizzazione. Il percorso da intraprendere, ora più che mai, deve avere una destinazione chiara e inequivocabile e il Rotary può e deve catalizzare quella trasformazione del servizio necessaria a operare con strategie adeguate ai tempi che i tempi stessi richiedono e guardando al futuro».

Rotary

PROGETTI ROTARIANI

Le iniziative dai distretti
in grado di ispirare e coinvolgere le comunità

CORSI DI PRIMO SOCCORSO IN UCRAINA

Il Rotary attivo nel training di volontari

A cura di ***Giovanni Cappa***

Un'emorragia massiva può uccidere una persona in pochi minuti. In **Ucraina**, oltre ai militari impegnati sul fronte, ci sono cittadini che ogni notte rischiano di essere coinvolti nelle esplosioni dei bombardamenti e ci sono **migliaia di volontari** che si spingono anche al fronte per aiutare come serve nelle zone più calde. Uno dei coordinatori regionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ci ha riferito la necessità di organizzare dei training ai volontari partner dell'Agenzia Nazioni Unite per i Rifugiati nella regione di Odessa, Ucraina.

Fin dall'inizio della guerra queste associazioni di volontari locali si trovano spesso in prossimità del fronte per aiutare i cittadini in difficoltà portando loro provviste e trasportandoli in luoghi sicuri lontano dalle aree di conflitto. Un'emorragia maggiore può uccidere una persona in pochi minuti, ben prima dell'arrivo di un'ambulanza. Ci è stato quindi richiesto dall'OMS di organizzare a Odessa i corsi **Stop the Bleed**: un corso teorico-pratico certificato dell'American College of Surgeons di circa 3 ore dove i discenti, anche senza competenze sanitarie, imparano a gestire le emorragie maggiori, i sanguinamenti più gravi, eseguendo una compressione sulla ferita con i materiali a disposizione o ad utilizzare strumenti più avanzati come i tourniquet (lacci emostatici). Queste manovre sono in grado di rallentare un'emorragia letale, mantenendo la vittima in vita in attesa che i soccorsi arrivino per portarla in ospedale. Così l'ultima settimana di settembre 2023 abbiamo organizzato 3 di questi corsi a Odessa, a cui hanno partecipato più di **50 volontari delle ONG** locali. Durante le simulazioni pratiche tutti i discenti hanno imparato a utilizzare i tourniquet (modello CAT, il più diffuso) che ci ha donato l'azienda italiana Flamor S.r.l. e i simulatori di emorragie ad alta fedeltà che abbiamo realizzato in collaborazione con 3D4Med, il laboratorio clinico di stampa 3D nato dalla collaborazione tra la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Pavia.

Abbiamo tenuto i corsi negli spazi messi a disposizione di una ONG avvalendoci dell'essenziale aiuto di traduttori, che ci hanno affiancato per tutta la durata dei corsi.

Perché assumersi un rischio simile? Ogni volta che una regione ucraina viene interessata da un possibile attacco missilistico, tutti i cittadini in zona ricevono una notifica di allerta sul cellulare che li raccomanda a dirigersi subito verso il rifugio più vicino. Una sera a mezzanotte ci è arrivata l'allerta per un **attacco droni su Odessa**. Non abbiamo fatto tempo a scendere le scale dell'appartamento dove stavamo che abbiamo sentito in lontananza un'esplosione, suono molto identico ai fuochi d'artificio. Questi episodi si ripetono tutte le settimane e i cittadini di Odessa si sono ormai abituati a questa tragica routine. Anche i volontari locali con cui abbiamo lavorato ci hanno chiesto se noi, volontari e professionisti che veniamo dall'estero, avessimo paura a venire lì a fare progetti di service in una zona dove tutte le settimane arrivano droni a bombardare edifici civili. **La paura c'è** e abbiamo organizzato questa trasferta, come quelle dello scorso anno, perché vi è l'esigenza e la richiesta esplicita di organizzare corsi al personale civile che spesso si trova in condizioni di pericolo e che si potrebbe trovare a soccorrere le vittime dei bombardamenti, facendo la differenza **tra la vita e la morte** per questi feriti. Il ringraziamento e gli abbracci delle persone con cui abbiamo trascorso le intense giornate dei corsi ci ha ripagato ampiamente, mostrandoci la piena giustificazione di questi viaggi in un paese in guerra.

Siamo un gruppo di medici che si stanno specializzando in medicina d'urgenza presso l'Università di Pavia e il Policlinico San Matteo di Pavia, istruttori del corso Stop the Bleed. Il gruppo è coordinato da **Giovanni Cappa**, rotaractiano (Rotaract Club Pavia, Distretto Rotaract 2050) e Presidente della Commissione Azione Internazionale del Distretto Rotary 2050, che ha supportato questo progetto di servizio.

Aiutaci a continuare questo service! Ci sono già stati richiesti altri corsi in zona, tra cui anche corsi trauma più avanzati da erogare a medici ed infermieri degli ospedali regionali. Ci impegneremo anche a rispondere a queste esigenze.

RICHIEDI INFORMAZIONI

GESTI DI PACE, GESTI DI GENTILEZZA

Il Calendario della Solidarietà 2024

A cura di ***Valeria Zavanone***

Il Calendario Rotary 2024 Gesti di Pace, **Gesti di Gentilezza**, proposto ai club e ai rotariani del Distretto, è un service editoriale fotografico e di solidarietà, finalizzato alla raccolta di fondi per l'organizzazione internazionale indipendente no-profit **Still I Rise**, fondata a Cremona che, nel nome, s'ispira alla poesia di **Maya Angelou**: un inno contro il pregiudizio, le ingiustizie e le discriminazioni. Still I Rise é stata nominata per il Nobel 2023.

A organizzare il service sono i **Rotary Club Treviso Terraglio** e **Terraglio-Satellite**, che hanno organizzato un contest fotografico, giunto alla quarta edizione, ispirato al motto del Presidente internazionale Gordon McInally, *Creare speranza nel mondo*. Si tratta di esaltare i valori rotariani che s'inspirano alla pace, alla speranza di un mondo migliore, dove i gesti positivi siano volti a migliorare le condizioni di vita delle persone, di chi soffre di condizioni di disagio, dei giovani.

Per la scelta delle dodici immagini, il contest fotografico è stato lanciato lo scorso luglio e sono state moltissime le fotografie giunte alla giuria che le ha visionate, presieduta da **Luca Venturi** del **Rotary Club Siena Est** del Distretto 2071, ingegnere, pluripremiato fotografo e direttore artistico del Siena International Photo Awards. Ed è stata una giuria qualificata che ha scelto infine le dodici immagini per il Calendario 2024, composta dai presidenti dei Club Treviso Terraglio e Terraglio Satellite, Riccardo Piazza e Valentina Giacometti, con i presidenti Rotaract e Interact di Treviso, i fotografi professionisti, Flavia Rossi di Roma, Igor Salvadori del Distretto 2032, che ha apprezzato molto questa iniziativa editoriale «che valorizza l'arte fotografica e, insieme, riesce a trasmettere i nostri valori rotariani». Anche i giurati rotariani, e appassionati d'arte fotografica, come il PDG Massimo Franco del Distretto 2101 e il PDG Franz Müller PDG del Distretto 20141 hanno avuto parole di elogio per il progetto. Franco ha ricordato che la realizzazione del calendario 2024 è un service «destinato al sostegno della formazione e della crescita delle nuove generazioni anche nei luoghi più svantaggiati del pianeta», mentre Müller ha evidenziato che «la fantasia deve stimolare i club a creare azioni che si autofinanziano e coinvolgono i soci, creando affiatamento nella loro progettazione e realizzazione. Il risultato, qui, è un prodotto di alto livello che contribuisce alla raccolta fondi per fini rotariani e alla diffusione dell'Immagine Rotary». Fra i giurati anche il Presidente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di

Bolzano, Roland Buratti del Club Bolzano/Bozen ha anche lui ricordato che «abbiamo lavorato ad una selezione di fotografie che meglio rappresentassero i temi promossi dal Presidente internazionale Gordon McInally riguardanti la diffusione della pace in tutto il mondo, a partire dai gesti di gentilezza quotidiani».

Il fotografo amatoriale **Sergio Bellavista** di Savignano si è aggiudicato il contest per la sua foto, che ha meglio saputo interpretare il **tema della pace e della gentilezza** e a lui è andato il premio del contest. Il ricavato delle vendite sarà donato a Still I Rise, che opera nelle zone più problematiche e più pericolose del pianeta e toglie dalla strada i bambini più poveri, inserendoli nelle sue scuole, affinché possano avere un futuro migliore grazie all'istruzione e a un ambiente sano.

È stata scelta questa organizzazione, candidata al **Nobel della Pace 2024**, proprio per i suoi altissimi valori e per la sua eccellente attività destinata a formare i giovani. Un indirizzo assolutamente in linea con i valori del Rotary e con la nostra stessa mission, destinata a formare persone migliori per un futuro migliore. Il progetto ha avuto il pieno sostegno del Distretto 2060 e il Governatore **Anna Favero** ha dichiarato che «sostenere i giovani, favorire l'istruzione, proteggere i bambini e costruire la pace, il calendario dei valori del Rotary unisce tutti questi quattro pilastri insieme e le foto sono belle, evocative e sono un messaggio di speranza potente». Ora il calendario, il cui progetto grafico è stato curato da Tommaso Sabbadin, Presidente del Club Rotaract Treviso, è a disposizione dei soci e dei club che potranno ordinarlo e personalizzarlo, con i loghi del club oppure con quelli della loro attività lavorativa, professionale o aziendale, o con la foto della propria famiglia, e così farlo diventare un'idea per una strenna natalizia solidale dagli altissimi valori.

PRENOTA IL CALENDARIO

A SCHWEICKARD E BRUNORI IL PREMIO GALILEI

La cerimonia di assegnazione all'Università di Pisa

A cura di ***Tommaso Strambi***

I lavori del G7, il vertice dei Paesi più industrializzati del mondo, sono sempre ampi. E vanno ad affrontare tematiche ad ampio raggio, compreso quello degli scenari futuri nel campo della medicina. Come accadde al **G7** che si tenne in Italia (e precisamente a Taormina) il 26 e il 27 maggio 2017. Quell'incontro fu preceduto anche al **G7 della Scienza**, dove i massimi ricercatori dei Paesi partecipanti si confrontarono anche sui temi legati all'**invecchiamento** (in 150 anni il numero degli over 80 negli Stati Uniti è passato dal 4% al 38%), alle **malattie neurogenerative** (secondo alcune stime nel 2050 in America i malati di Alzheimer over 80 saranno uno su due) e alle **ricadute economiche per la società** (per la cura dei pazienti affetti da demenza la spesa degli Stati Uniti sarà di 1,3 trilioni di dollari).

Indicazioni e parametri che i ricercatori consegnarono ai capi di Stato che si incontrarono nella località siciliana. «Sapete com'è finita? Siccome quello era il primo vertice a cui partecipava **Donald Trump** come presidente degli Stati Uniti ed era accompagnato dalla moglie Melania, tutti parlarono dei vestiti che indossava lei».

Maurizio Brunori ha 85 primavere, ma nonostante il suo viso sia incastonato in una chioma e una barba bianchissima, gli occhi sono vivaci e vispi come quelli di un adolescente. Un ragazzino che si stupisce ancora davanti alle scoperte della scienza e alla vista delle proteine al microscopio nonostante abbia alle spalle centinaia di libri e pubblicazioni da far impallidire anche un Premio Nobel. Ed è l'entusiasmo di quella vivacità che lo scorso 7 ottobre ha rapito e coinvolto i partecipanti alla 62 edizione del **Premio Internazionale Galileo Galilei** promesso dai Rotary italiani a Pisa.

Maurizio Brunori, infatti, si è aggiudicato la 18ª edizione della Sezione per la Scienza del Premio Galilei, mentre il professor **Wolfgang Schweickard** la 62ª edizione del Premio Internazionale Galileo Galilei. La premiazione si è svolta sabato 7 ottobre scorso al Palazzo della Sapienza a Pisa, alla presenza del rettore dell'ateneo pisano, Riccardo Zucchi, dell'assessore comunale Massimo Dringoli, del Presidente della Fondazione Premio Galilei Gianvito Giannelli, del Past Governor del Distretto 2032 del Rotary Natale Spineto, e del segretario del Premio Saverio Sani, del Governatore del Distretto 2071 Ferdinando Damiani (con moltissimi altri Governatori e Past Governatori italiani) e del professor Federico Procchi, presidente del **Rotary Club Pisa** all'interno del quale 62 anni fa su spinta del professor Tristano Bolelli il premio Galileo Galiei è stato istituito.

«**Schweickard** - ha motivato la commissione che gli assegnato il prestigioso riconoscimento - è un luminare nel campo della lessicografia etimologica italiana e un esperto in filologia romanza. Ha dimostrato notevole abilità nel coordinare il lavoro d'équipe e ha ottenuto risultati straordinari nell'ambito della storia della lingua italiana. Le sue ricerche e la sua direzione di grandi progetti hanno fornito strumenti di studio indispensabili e hanno ampliato la nostra comprensione della lingua italiana». «**Brunori** ha una carriera scientifica eccezionale - sottolinea l'altra commissione internazionale - che si estende dalla comprensione delle emoproteine alla cristallografia di Laue a tempo risolto e ha dimostrato un contributo straordinario nel comprendere i processi vitali attraverso lo studio delle proteine». Il premio ai giovani ricercatori, infine, quest'anno è stato assegnato a Francesca Munerol, Francesca Nardelli, Sara Sassetti e Giuliano Liuzzi.

SEGNO DI FESTA

Le campane di Montenero tornano a suonare grazie al Rotary

A cura di ***Leonardo Bartoletti***

Un progetto di pace per far tornare a suonare le campane del Santuario di Montenero, alle porte di Livorno. Non un restauro. Nemmeno un recupero. Piuttosto, un segno tangibile il cui suono significa armonia tra i popoli, amicizia tra le persone, comprensione tra le diversità. Elementi, questi, che rientrano in pieno nello spirito rotariano che è alla base di questo percorso, condiviso da più Club del Distretto 2071. In tutto circa 15 Rotary, che hanno risposto all'appello del Firenze Ovest, protagonista di un progetto di Global Grant in qualità di capofila.

La volontà è stata quella di recuperare le campane di uno dei luoghi di fede tra i più amati della Toscana. Dove il suono delle campane è denso di significati, ben riassunti nelle parole di Giacomo Leopardi: "Or la squilla dà segno della festa che viene; ed a quel suon diresti che il cor si riconforta". Le campane di Montenero, parte integrante del Santuario dedicato alla Vergine Patrona della Toscana, hanno segnato le tappe della storia di persone e territori. Su tutte risalta la data del 4 novembre 1918, in occasione della fine della Grande Guerra in Italia.

Alle 12 il generale Armando Diaz trasmette il bollettino della vittoria a un Paese fortemente provato da lutti e distruzione. Le campane di tutte le Chiese suonarono, ma un significato particolare assunse il suono provenienti dal Santuario di Montenero.

Dove - nota di cronaca - furono necessari ben quattro campanari monaci, oltre al sacrestano, per mettere in funzione le cinque campane. E poi, ancora, alla fine della Seconda guerra mondiale.

Dopo la liberazione del 19 luglio 1944 la città di Livorno si trovò in una situazione disastrosa. Anche in quell'occasione furono le campane di Montenero ad annunciare la liberazione. La Cattedrale di San Francesco a Livorno, andata distrutta a causa dei bombardamenti del 1944, fu solennemente consacrata il 20 dicembre 1953 dal vescovo Giovanni Piccioni e furono i campanari del Santuario di Montenero che sciolsero le nuove campane della Cattedrale Labronica.

Tutti passaggi, date e fatti storici, questi, che danno un senso all'importanza e al significato che Montenero riveste per la Toscana e per i toscani. Un territorio che ha sempre ascoltato il suono proveniente dal Santuario come annunciatore di pace, armonia, amicizia e fraternità.

La cerimonia che si è svolta al Santuario in occasione della festa dedicata alla Madonna di Montenero è stata partecipata e ricca di emozioni. Alla presenza di autorità civili e religiose, oltre che di rotariani provenienti da tutta la Toscana, il Vescovo di Livorno Simone Giusti, insieme al Presidente del Consiglio Regionale della Toscana Antonio Mazzeo, le campane di Montenero sono tornate ufficialmente a suonare. Lasciando, alla base del campanile, una targa per ricordare l'importanza del luogo, del suono di quelle campane e l'impegno del Rotary per restituire al territorio e alla comunità un elemento tra i più cari. Un progetto che ha riassunto e rappresentato in pieno lo spirito rotariano, mettendo al proprio centro l'attenzione nei confronti di un luogo sacro e il sentimento di un'intera comunità. Non solo quella di Montenero o di Livorno ma - piuttosto - quella di un'intera regione come la Toscana, che da sempre vede nella Madonna di quel colle un riferimento sicuro al quale rivolgersi.

GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE MENTALE

Il Rotary in campo per sconfiggere lo stigma

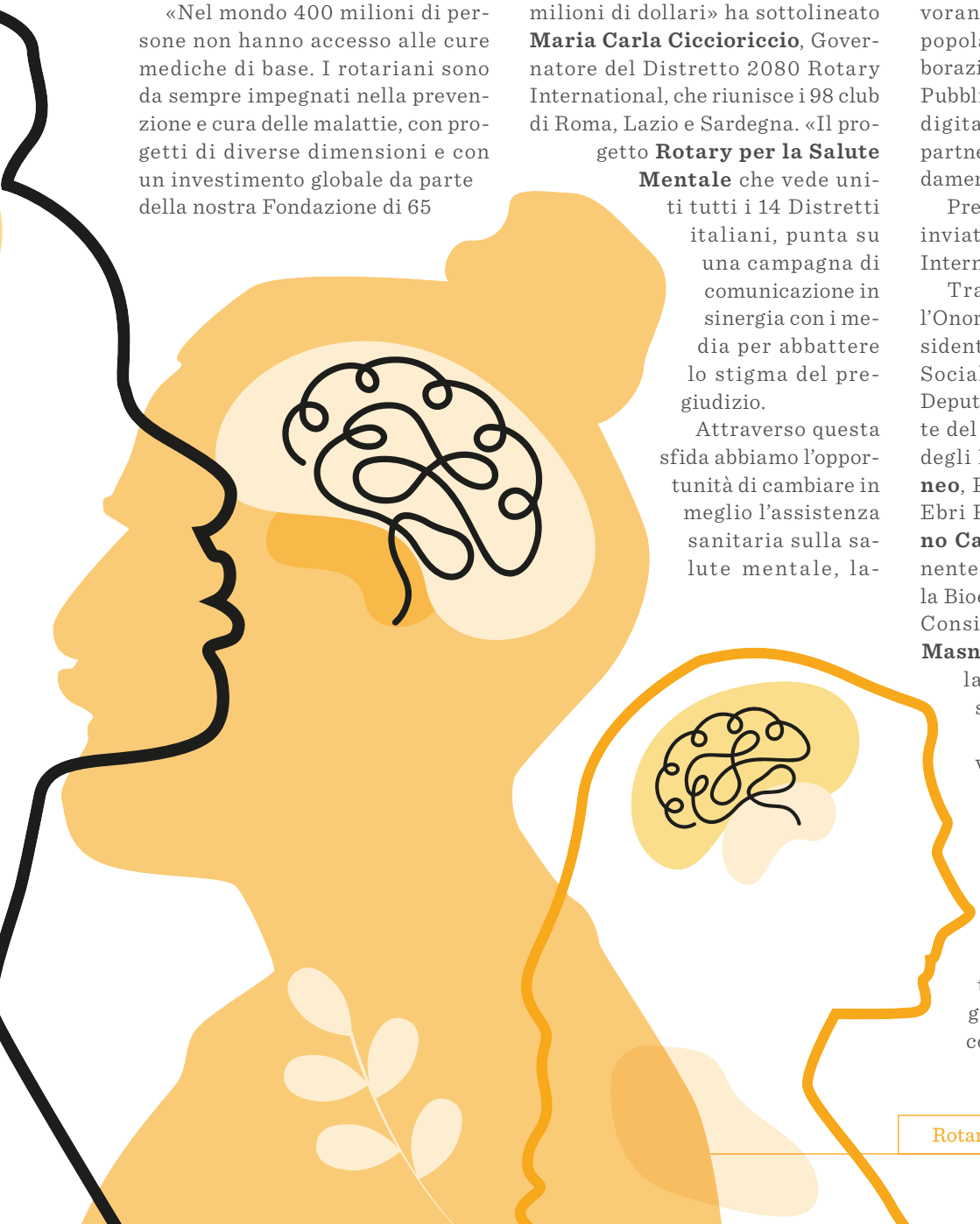
A cura di ***Claudia Rabellino***

L'**Organizzazione Mondiale della Sanità** definisce la salute come "una condizione di completo benessere fisico, mentale e sociale e non esclusivamente l'assenza di malattia o infermità".

Il tema della salute mentale è quindi centrale, ma secondo una recente ricerca il nostro Paese risulta **ultimo in Europa** per il benessere psicologico: **ansia e depressione** colpiscono il 20% della popolazione, soprattutto nell'adolescenza. Nel mondo il suicidio è la quarta causa di morte per i giovani tra i 15 e i 19 anni. L'Italia sta registrando un incremento preoccupante dei comportamenti suicidi negli adolescenti e addirittura nei bambini.

Nonostante questo quadro, come ha più volte ribadito il nostro Presidente Internazionale **Gordon McInally**, parlare di salute mentale è ancora un tabù ed eliminare lo stigma sociale che connota questa tematica è fondamentale per arrivare alle radici del problema.

Questo il tema al centro della conferenza stampa organizzata per il **10 ottobre** presso la **Sala Caduti di Nassirya del Senato della Repubblica** su iniziativa del Senatore **On. Francesco Zaffini** in collaborazione con i **Distretti Italiani del Rotary International**, moderata da Luciano Ghelfi, Quirinalista del Tg2 (RC Roma Sud) e con il coordinamento di Niccolò Di Raimondo (RC Roma Polis).



«Nel mondo 400 milioni di persone non hanno accesso alle cure mediche di base. I rotariani sono da sempre impegnati nella prevenzione e cura delle malattie, con progetti di diverse dimensioni e con un investimento globale da parte della nostra Fondazione di 65 milioni di dollari» ha sottolineato **Maria Carla Ciccioriccio**, Governatore del Distretto 2080 Rotary International, che riunisce i 98 club di Roma, Lazio e Sardegna. «Il progetto **Rotary per la Salute Mentale** che vede uniti tutti i 14 Distretti italiani, punta su una campagna di comunicazione in sinergia con i media per abbattere lo stigma del pregiudizio.

Attraverso questa sfida abbiamo l'opportunità di cambiare in meglio l'assistenza sanitaria sulla salute mentale, lavorando sulla informazione della popolazione, sulla migliore collaborazione tra le Agenzie di Servizio Pubblico e sulla accelerazione della digitalizzazione della sanità e la partnership con le Istituzioni è fondamentale».

Presente con un intervento video inviato ad hoc anche il Presidente Internazionale Gordon McInally.

Tra gli interventi in presenza, l'Onorevole **Ugo Cappellacci**, Presidente della Commissione Affari Sociali e Sanità della Camera dei Deputati, **David Lazzari**, Presidente del Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, **Antonino Cattaneo**, Presidente della Fondazione Ebri Rita Levi-Montalcini, **Tonino Cantelmi**, psichiatra, componente del Comitato nazionale per la Bioetica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, **Giuseppe Masnata**, pediatra, Presidente della Commissione Distrettuale sulla Salute Mentale.

Presenti in collegamento video i Governatori italiani, ognuno dei quali ha esposto il proprio principale progetto distrettuale sul tema dell'evento.

Un'occasione importante per presentare il Rotary italiano unito e pronto ad agire con iniziative di grande impatto e portata per le comunità.

ANDROMEDA, STORIE DI TERRITORIO

La scultura di Lorenzo Reina nel Teatro Andromeda a Santo Stefano Quisquina

Se **Andromeda** si proiettasse sulla terra e magari **un astronauta** emergesse dalle profondità del tempo e dello spazio siderale per distendersi accanto, un comune mortale verrebbe rapito e travolto in un vortice magico denso di forza e di energia, pervaso al contempo di una sensazione benefica di calma astrale. Una calma statica e al contempo fluida, un leggerissimo, impercettibile movimento che dall'esterno penetra verso l'interno, dal macrocosmo al microcosmo, e si espande uniformemente realizzando un **perfetto sincretismo**.

Non è facile descrivere le sensazioni stimolate da questo luogo incantato che emana flussi di energia misteriosi e tacite onde di pace.

Sarà la presenza delle **stelle di Andromeda**, sarà la presenza di **Enki**, sarà il panorama mozzafiato sulla vallata o qualcos'altro ancora. Di certo la visita del **Teatro Andromeda** è un'esperienza immersiva in una natura che ha "chiesto" all'uomo di plasmarla e di trarne per lui, come per tutti, gli aspetti più universali e incisivi.

INSIEME, POSSIAMO ERADICARE LA POLIO

GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO
24 OTTOBRE

Rotary

END POLIO NOW

CULTURA ROTARIANA

Riflessioni
e approfondimenti

1917, LA DIFFICILE CONCILIAZIONE

L'entrata in guerra degli Stati Uniti spinge il Rotary a conciliare pacifismo e internazionalismo con il patriottismo

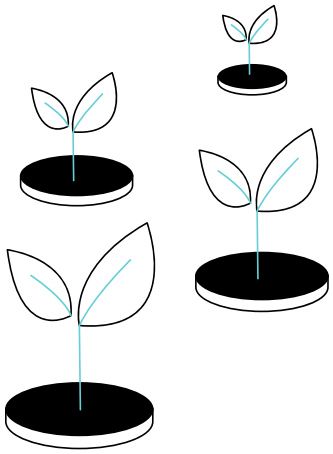
A cura di ***Angelo Di Summa***

Il **2 aprile 1917** il Presidente Wilson decide l'ingresso degli Stati Uniti in guerra. È un cambiamento di rotta rispetto alle stesse promesse elettorali di tener il Paese fuori dal conflitto. È un cambiamento che coinvolge necessariamente il Rotary, profondamente legato alle scelte wilsoniane, sia per la loro professione di idealismo, ma anche perché Wilson si è fatto paladino delle politiche commerciali espansive del Paese. Prima della fatidica data dell'aprile 1917, il Rotary ha sempre rinnovato, nelle sue prese di posizione, la sua fede nel pacifismo internazionalista. Lo ha fatto anche nel luglio 1914 allo scoppio del conflitto, indifferente alla circostanza che Paesi, dove il Rotary è già presente, come il Canada o le isole britanniche, sono già coinvolti dalla guerra: un'indifferenza che non resterà priva di malumori.

Ma adesso è diverso. Wilson ha portato in guerra gli Stati Uniti e per il Rotary, che ad Atlanta, Georgia, si accinge a vivere, dal 17 al 21 giugno, la sua **ottava Convention**, non è più tempo di pacifismo, ma di **patriottismo**.

"Nessuna Convention nella storia del Rotary - recita su *The Rotarian* l'appello alla partecipazione - ha mai promesso tanta ispirazione, tanta forza pratica, tanto potere per il bene dell'umanità, come quella del 1917. Questo incontro è allo stesso tempo la più grande opportunità e la prova più impegnativa che il Rotary ha dovuto affrontare. Se lo faremo, potremo fare della Convention la chiave del valore del Rotary in un momento di necessità mondiale. Ogni Club del Rotary dovrebbe mostrare la sua massima forza in una Convention fondata sull'unità di intenti tra le nazioni che ora combattono per la libertà del mondo".

Negli organizzatori c'è il **fondato timore** che la nuova situazione possa influenzare in senso negativo la partecipazione all'evento congressuale.



La rivista lancia l'allarme: "Se il Rotary dovesse ridurre le dimensioni del suo congresso quest'anno, sacrificherebbe **la sua più grande opportunità** di essere al servizio". "Ciascuno riceverà per sé e per la patria più di quanto dà, più di quanto può dare; riceveranno, in misura abbondante, la meravigliosa ispirazione che nasce quando migliaia di rotariani - uomini d'affari e professionisti attivi e di successo - si riuniscono per dedicarsi al Servizio, per deporre i loro talenti sull'altare del Servizio".

Il programma viene cambiato all'ultimo momento. "L'incontro di massa della domenica pomeriggio, originariamente previsto per ispirare la filosofia del Rotary, si trasformerà in una **grande manifestazione patriottica** da parte della gente di Atlanta e del Sud, guidata dai rotariani: una dimostrazione dell'unità di intenti degli Alleati in questa guerra per la democrazia". "Su richiesta del Presidente Klumph, il ballo presidenziale di martedì sera sarà dedicato alla **Croce Rossa**".

L'entrata in guerra rappresenta per il movimento fondato da Paul Harris una sfida anche sul piano dei principi.

Il Rotary è chiamato a un'ardita conciliazione.

Essere **internazionalista e patriottico**, così come finora è sempre stato utilitarista e idealista, ricercatore di profitto e servitore delle cause civiche. In qualche modo è la stessa sfida che ha avuto di fronte il Presidente Woodrow Wilson nello smentire sé stesso e la promessa elettorale di mantenere il Paese fuori dalla guerra europea. Del resto, la consonanza fra la politica wilsoniana e il rotarianesimo, soprattutto nella lettura offertane da Paul Harris, è proprio fondata sulla comunanza della coesistenza fra idealismo e pragmatismo. Comunque, per il Rotary la scelta di schierarsi senza riserve dalla parte del Paese che combatte è **netta e senza esitazioni**.

Il Rotary in realtà fa sua senza riserve la grande illusione wilsoniana della guerra combattuta per far venir meno tutte le guerre future. "Gli Stati Uniti d'America - afferma l'editoriale di *The Rotarian* non firmato dal titolo *Peace, War, International Rotary* che apre il numero di maggio della rivista - hanno intrapreso quella che il Presidente Wilson ha definito una lotta per la pace definitiva del mondo e per la liberazione dei suoi popoli, compreso il popolo tedesco; per i diritti delle nazioni, grandi e piccole, e per il privilegio di uomini di tutto il mondo di scegliere il loro modo di vita e di essere governati".

Paul Harris, nel suo messaggio scritto inviato alla Convention di Atlanta, si dichiara convinto che "il giorno in cui verrà sparato l'ultimo colpo sarà il momento di tutti i tempi dall'inizio del mondo per l'alleanza delle nazioni per imporre la pace mondiale". "Abbiamo ancora occasione di essere grati che in questo angosciante periodo di lotta abbiamo come capo esecutivo di questa nazione un uomo in possesso non solo di ottimi risultati accademici, istinti umanitari e qualifiche da gentiluomo, ma anche **un uomo di visione del mondo**. Nel suo nuovo aspetto di potenza mondiale, la nostra Nazione non avrà mai occasione di pentirsi della sua scelta né di vergognarsi di farsi rappresentare nel consiglio dei più abili rappresentanti diplomatici di tutte le nazioni da Woodrow Wilson che noi tutti siamo fieri di considerare l'ideale di cittadinanza".

Fatta la scelta patriottica tocca alla rivista, con l'editoriale *Peace, War, International Rotary*, chiedersi come è possibile conciliare questa con l'internazionalismo. Per l'editorialista "l'internazionalismo completo è un ideale e potrebbero volerci molti anni prima che la razza umana ne guadagni una parte apprezzabile".

"Internazionalismo completo significa che considereremo i residenti di tutti i Paesi come esseri umani fratelli, creati dallo

stesso Dio, con lo stesso normale e giusto desiderio di raggiungere la felicità, governati dallo stesso insieme di impulsi ed emozioni, soggetti agli stessi umani limiti, ispirati dalla stessa speranza di raggiungere e attenersi agli ideali più elevati".

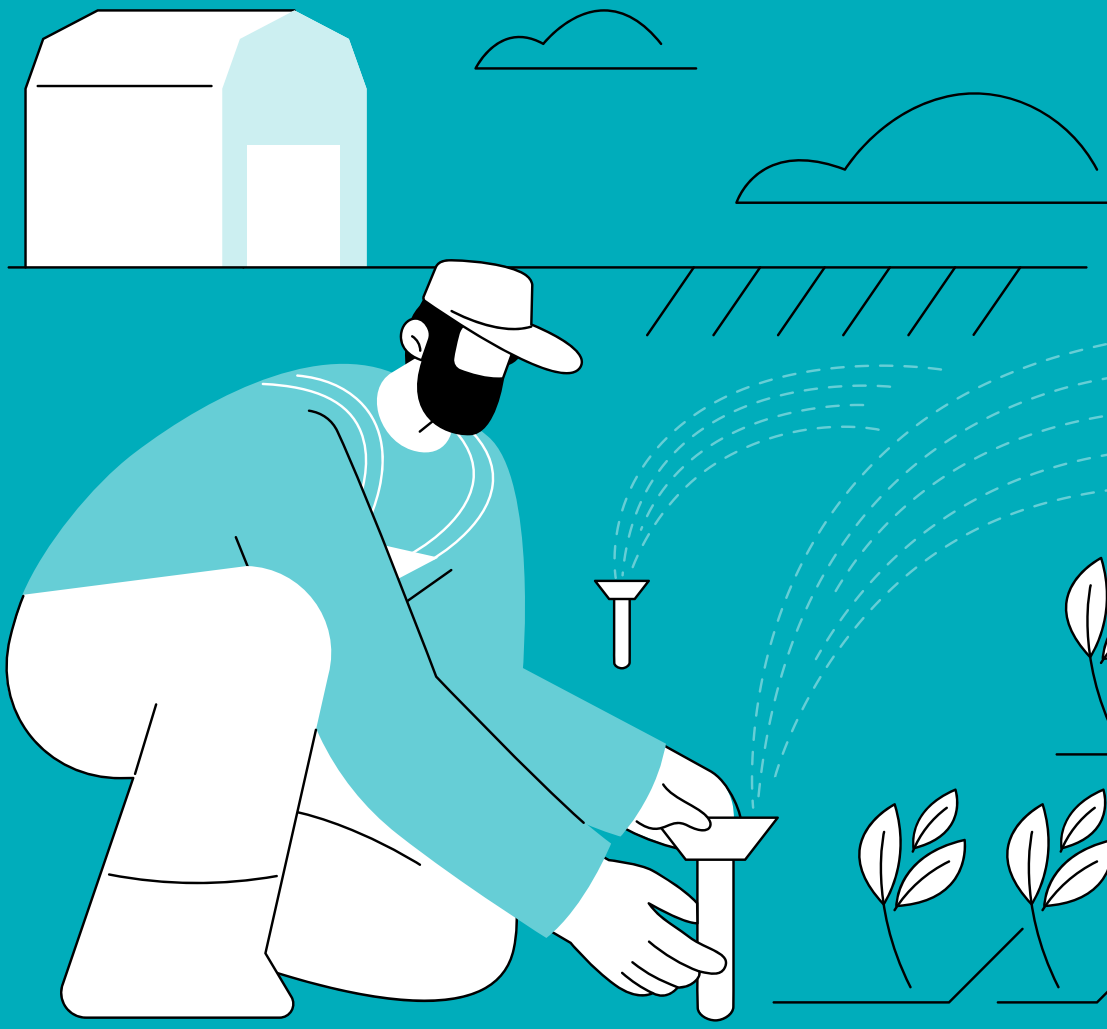
Tuttavia, sentirsi parte della stessa famiglia non significa essere tutti uguali.

L'obiettivo finale, quello di "**avere pace e felicità** senza nubi e senza minacce", è comune a tutti, ma ciò non significa avere tutti gli stessi punti di vista, trarre le stesse conclusioni o adottare gli stessi metodi di azione. "Il completo internazionalismo non priva un uomo del suo amore per il suo Paese - il suo patriottismo - ma gli offre un Paese più grande da amare, un Paese che comprende il mondo intero". Realizzare l'internazionalismo significa costruire una "democrazia mondiale" e quindi occorre lottare per abbattere gli ostacoli a questo processo.

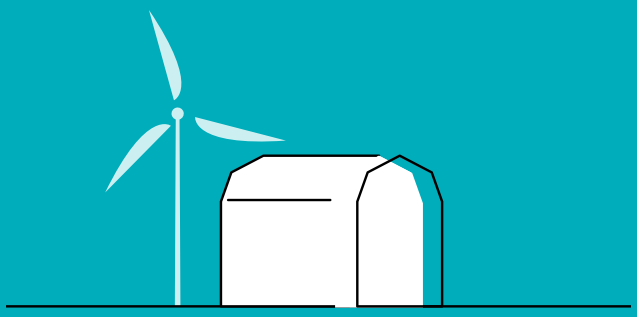
L'entrata in guerra degli Stati Uniti è anche l'occasione per rinsaldare il rapporto dei Club americani con i **Club di Gran Bretagna e Irlanda**. L'Associazione Britannica dei Rotary Clubs firma un documento di *cordial endorsement* in cui "ritiene che tale ingresso sia un riconoscimento degli alti obiettivi umanitari degli Alleati e, pur deplorando l'inevitabile sacrificio di vite preziose, accoglie con favore il cameratismo e la cooperazione degli Stati Uniti e si impegna, nella vera concezione e significato del Rotary, al servizio reciproco volto a garantire tali obiettivi e una pace mondiale duratura". Anche Paul Harris nel suo messaggio sottolinea questo aspetto. "Anche durante questi giorni che sembrano i più bui, abbiamo molto di cui essere grati; non ultimo il fatto che le nazioni rotariane stanno insieme. Le **Stelle e Strisce** e **l'Union Jack** sono state finalmente intrecciate insieme".

La guerra interpella il pacifismo harrisiano, anche con il peso di una domanda angosciante. "Gli eventi si succedono con una rapidità fulminea. Al momento della stesura di questo articolo, sembrerebbe che molti ragazzi americani nella pienezza della speranza e del vigore debbano sacrificare la propria vita. Può esserci un possibile ritorno commisurato al terribile sacrificio?"

Nella prospettiva dell'evoluzionismo, la speranza è che la tragedia possa avere alla fine una sua provvidenzialità.



“Forse questo conflitto mondiale può anche essere una benedizione sotto mentite spoglie”.



“Questi sono giorni potenti, giorni di opportunità incomparabili, di opportunità mai sognate. Via il vecchio inutile, **avanti il nuovo utile**. Non ci sarà mai una possibilità migliore di adesso. L’umanità deve risorgere trionfante da questa valle di dolore, nobilitata dalla sua sofferenza”. “Questa guerra darà vita a una nuova e più sana coscienza sociale. L’americano di domani deve essere un uomo con una **visione più ampia, più democratico, più sano, più felice, più forte, più gentile, più comprensivo**. Sapendo più di prima delle altre persone, sarà più caritatevole verso le altre persone”.

“Chiediamo solo il riconoscimento del diritto inalienabile dell’uomo a vivere in pace con i suoi simili. Ci deve essere una coscienza internazionale oltre che nazionale. Non toccherà a noi generare odio, strappare possedimenti territoriali o infliggere vendetta al nostro nemico. L’odio non è amico di nessuno, è una quantità reazionaria, più suscettibile di nuocere a chi lo coltiva che a chi ne è l’oggetto. Né l’appropriazione indebita del territorio né il sabotaggio per vendetta hanno mai aiutato una nazione nella lotta per la pace permanente”.

“**Il Rotary è nato al di qua del mare**. Potrebbe anche essere nato in qualsiasi altra terra di libertà. Non poteva avere origine nel dispotismo. Questa grande lite internazionale è diventata la lite americana, è diventata la lite del Rotary, perché il Rotary è sempre stato nemico dell’ingiustizia. Il Rotary è il livellatore di caste del ventesimo secolo, il distruttore dell’ipocrisia, il nemico dell’artificialità, l’amante delle cose genuine e l’alleato della verità e della rettitudine. Siamo ansiosi di fare progressi. Abbiamo molto lavoro da fare, lavoro che è particolarmente e distintamente nostro, ma il Rotary non permetterà mai a sé stesso di essere così assorbito dai propri affari, per quanto meritevoli, da essere incurante dell’urgente bisogno dell’umanità”.

Il Rotary non perde tempo. Il Presidente Klumph e il Board prendono subito contatto con il Segretario alla Guerra chiedendo indicazioni su come i club possano rendersi utili al Paese. Ne ricevono l’invito a prendere parte al programma nazionale per aumentare la produzione alimentare, affinché alla nazione non manchi il cibo. Così i club locali si impegnano nella campagna a favore degli orti liberi per un aumento dell’area coltivata, assistendo pure i ragazzi della scuola arruolati nei lavori agricoli e di giardinaggio e offrendo sostegno al governo nei suoi sforzi per prevenire lo sfruttamento dei prezzi dei prodotti alimentari.

Il Rotary, con i suoi uomini, si mette a disposizione della Croce Rossa fornendo risorse finanziarie e risorse umane impegnate nell’educare, nel donare, nell’organizzare, nel sollecitare. La **Convention di Atlanta** si chiuderà con un vero e proprio programma di iniziative da svolgere. “Questo è il programma del Rotary. È abbastanza grande per qualsiasi corpo di uomini. Offre un servizio per ogni uomo. Il rotariano che non può indossare un’uniforme è da questo programma arruolato in un lavoro necessario, onorevole e utile”. Per i rotariani americani, inglesi e canadesi e per i loro figli in missione di guerra sarà invece a disposizione, dal 23 agosto 1918, un apposito Club a Parigi, l’**Allied Rotary Club of France**.

IL ROTARY E LEROY GORDON COOPER

Aviatore e astronauta americano, l'ultimo nell'intrapresa delle missioni orbitali in solitario.

A cura di ***Maria Rita Acciardi***

Leroy Gordon Cooper Jr. nasce il 6 marzo 1927 a Shawnee, in Oklahoma, figlio unico di Leroy Gordon Cooper Sr. e di Hattie Lee Herd. La madre era un'insegnante di scuola superiore, mentre suo padre si era arruolato come pilota prima nella Marina degli Stati Uniti e successivamente nella Guardia Nazionale dell'Oklahoma, per poi diventare giudice distrettuale statale e trasferirsi nell'aeronautica degli Stati Uniti (USAF), dopo la sua costituzione nel 1947, e ritirarsi nel 1957 con il grado di colonnello. Gordon frequenta la **Jefferson Elementary School** e la **Shawnee High School**, gioca nella squadra di football, pratica l'atletica leggera ed è anche molto attivo nei Boy Scouts of America, dove raggiunge il secondo grado più alto, Life Scout. I suoi genitori possedevano un biplano Command-Aire 3C3 e lui **impara a volare** in giovanissima età, ad appena 12 anni, conseguendo a 16 la licenza di pilota su un Piper J-3 Cub. Quando il padre viene richiamato in servizio, la famiglia si trasferisce a Murray, nel Kentucky, e Gordon si diploma alla Murray High School nel giugno 1945, arruolandosi, subito dopo, nel corpo dei Marines. Tuttavia, non presterà servizio all'estero perché, nel frattempo, la Seconda guerra mondiale finisce e Cooper viene assegnato dapprima alla Scuola preparatoria dell'Accademia navale ad Annapolis, nel Maryland, e poi al servizio di guardia a Washington.

Nel 1946 viene congedato dal corpo dei Marines come Guardia d'Onore. Raggiunge i suoi genitori alle Hawaii, vi frequenta la locale Università ed acquista un Piper J-3 Cub. All'aeroclub incontra la sua prima moglie, **Trudy B. Olson**, di Seattle, molto attiva nelle esercitazioni di volo. Si sposano, entrambi appena ventenni, nell'agosto 1947 ad Honolulu, avranno due figlie. Cooper, impegnato nel **Reserve Officers Training Corps** (ROTC), viene nominato sottotenente dell'esercito americano nel giugno 1949, per poi passare in forza all'Aeronautica degli Stati Uniti nel settembre dello stesso anno, con addestramento di volo presso la Perrin Air Force Base, in Texas, e la Williams Air Force Base, in Arizona, sul T-6 Texan. Completato l'addestramento di volo, nel 1950 viene assegnato alla base aerea di Landstuhl, nella Germania occidentale, dove vola per quattro anni sugli F-84 Thunderjets e sugli F-86 Sabres.

Diventa comandante di volo del 525th Fighter Bomber Squadron e, contemporaneamente, frequenta i corsi europei dell'Università del Maryland. Torna negli Stati Uniti nel 1954 e studia per due anni presso l'**US Air Force Institute of Technology** (AFIT) in Ohio, completando il suo

Bachelor of Science in Ingegneria Aerospaziale nell'agosto 1956. Dopo la laurea Cooper viene assegnato alla Flight Test Engineering Division di Edwards, dove presta servizio come pilota collaudatore e project manager per testare l'F-102A e l'F-106B. Quando lascia la base di Edwards, ha al suo attivo più di 2.000 ore di volo, di cui 1.600 su aerei a reazione. Nel gennaio 1959 riceve l'ordine di presentarsi a Washington, senza che ne fosse specificata la motivazione, qui partecipa a un briefing della NASA sul **Progetto Mercury** e sul ruolo che vi avrebbero avuto gli astronauti. Superata la selezione con altri 109 piloti, risulta il più giovane dei primi sette astronauti americani. Durante i colloqui di selezione, Cooper, a cui era stato chiesto del suo rapporto con la moglie, mente, dicendo che lui e Trudy erano felicemente sposati, in realtà si erano separati quattro mesi prima e lei viveva con le figlie a San Diego, mentre lui occupava un appartamento da scapolo a Edwards. Consapevole che la NASA voleva veicolare un'immagine dei suoi astronauti come affettuosi padri di famiglia, e che la sua storia sarebbe stata prima o poi scoperta, va a San Diego per parlare con la moglie, che, attratta dalla prospettiva di una grande avventura per sé e per le figlie, accetta di fingere che fossero una coppia felicemente sposata.

I nomi dei sette astronauti del Progetto Mercury, a ognuno dei quali vennero affidati incarichi specifici, furono annunciati in una conferenza stampa alla Dolley Madison House di Washington, il 9 aprile 1959: Scott Carpenter, Gordon Cooper, John Glenn, Gus Grissom, Wally Schirra, Alan Shepard e Deke Slayton. Cooper si specializzò, in particolare, nello studio e nell'impiego del **razzo Redstone**, che sarebbe stato utilizzato per i primi voli ed ebbe anche la responsabilità della gestione delle emergenze e delle procedure di fuga. Ha svolto il servizio come comunicatore di capsule (CAPCOM) per il primo volo spaziale suborbitale della NASA di Alan Shepard su Mercury-Redstone 3 e per il volo orbitale di Scott Carpenter su Mercury-Atlas 7, ed è stato pilota di riserva per Wally Schirra in Mercurio-Atlante 8. Cooper fu designato per la missione successiva, **Mercury-Atlas 9** (MA-9).

A parte Slayton, rimasto a terra, era l'unico dei Mercury Seven a non aver ancora volato nello spazio.

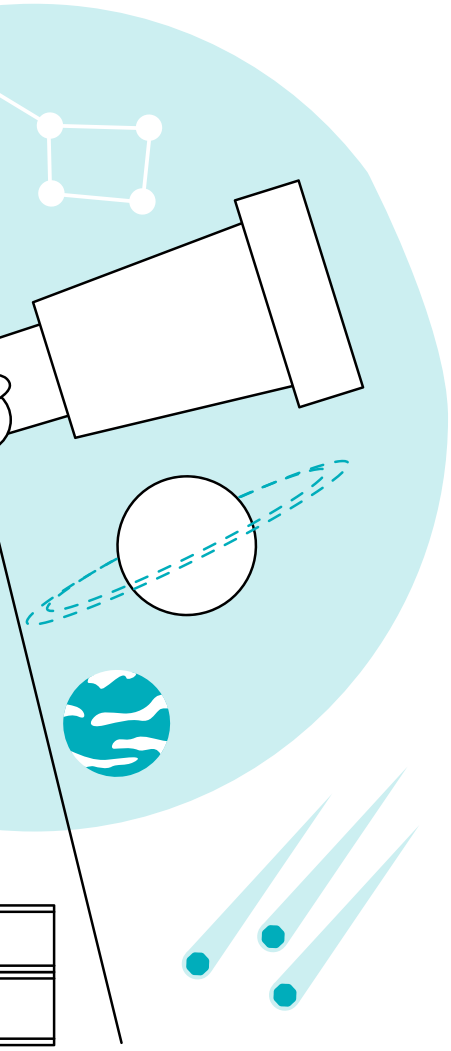
La scelta di Cooper fu annunciata pubblicamente il **14 novembre 1962**. Il Progetto Mercury era ancora indietro di anni rispetto al programma spaziale dell'Unione Sovietica, che aveva già effettuato una missione su 64 orbite a Vostok 3. Cooper decise di chiamare la sua navicella spaziale, Mercury Spacecraft No. 20, Faith 7. A seguito di un'animata discussione con il vice amministratore della NASA, Walter C. Williams, sulle modifiche dell'ultimo minuto alla sua tuta pressurizzata, quest'ultimo fu tentato di sostituire Cooper con Shepard. Solo in seguito si scoprì che il Presidente John F. Kennedy in persona era intervenuto per impedirlo.

Cooper fu lanciato nello spazio il 15 maggio 1963, a bordo della navicella spaziale Faith 7, per

quella che si rivelò essere l'ultima delle missioni del Progetto Mercury: **28 navi, 171 aerei e 18.000 militari** furono assegnati a supportarne l'impresa. La navicella, attualmente in mostra allo Space Center di Houston, orbitò attorno alla Terra 22 volte, registrando il maggior tempo nello spazio di tutti e cinque i precedenti astronauti del Progetto Mercury messi assieme: **34 ore, 19 minuti e 49 secondi**. Verso la fine del volo si verificarono diversi problemi tecnici potenzialmente pericolosi per la missione: un'interruzione di corrente, l'aumento dei livelli di anidride carbonica e della temperatura della cabina (attestatasi sui 54° C), il guasto dell'orologio e dei giroscopi, ma la radio, collegata direttamente alla batteria, rimase funzionante e permise a Cooper di comunicare con la base e di prendere il controllo manuale della minuscola capsula, calcolando l'inclinazione corretta per il rientro nell'atmosfera. Era necessaria un'assoluta precisione nel calcolo per determinare il punto di atterraggio.
Cooper così ricorderà quei momenti: "Ho usato il mio orologio da polso per misurare il tempo e i miei occhi fuori dal finestrino per l'atterraggio. Poi ho lanciato i retrorazzi al momento giusto e sono atterrato proprio accanto alla portaerei". La Faith 7 ammarò a 6 chilometri dalla nave di recupero, la portaerei USS Kearsarge, e fu issata a bordo da un elicottero con Cooper ancora all'interno.

L'MA-9 è stato l'ultimo dei voli del Progetto Mercury.

Nel gennaio 1964 la stampa riferì che il **Partito Democratico dell'Oklahoma** avrebbe voluto candidare Cooper al Senato degli Stati Uniti. Il Progetto Mercury fu seguito dal Progetto Gemini, così denominato per la presenza in orbita di due astronauti. Slayton designò Cooper come comandante della Gemini 5, una missione di otto giorni e 120 orbite. Pete Conrad, uno dei nove astronauti selezionati nel 1962, fu designato come suo copilota, con Neil Armstrong ed Elliot See come sostituti. Il 22 luglio, Cooper e Conrad effettuarono le prove di un doppio lancio di Gemini a bordo di un booster Titan II dal Launch Complex 19 e di un veicolo bersaglio Atlas-Agena del Launch Complex 14. Al termine del test, compiuto con successo, non fu possibile sollevare l'erettore e i due astronauti furono recuperati con un dispositivo di fuga che Cooper aveva ideato per il Progetto Mercury e che aveva insi-



stito fosse mantenuto per Gemini. Cooper e Conrad volevano chiamare la loro navicella Lady Bird in onore di **Lady Bird Johnson**, la First Lady degli Stati Uniti, ma la NASA non approvò la loro richiesta, temendo che spersonalizzasse il programma spaziale. **Gemini 5** fu lanciato alle ore nove del 21 agosto 1965. Cooper e Conrad furono in grado di eseguire tutti gli esperimenti previsti, la maggior parte dei quali riguardava la fotografia orbitale. La missione fu interrotta dalla comparsa dell'uragano Betsy nell'area di recupero prevista: Cooper lanciò i retrorazzi sulla 120° orbita e dovette effettuare una manovra correttiva per il rientro. Gli elicotteri li raccolsero e li portarono a bordo della nave di recupero, la portaerei USS Lake Champlain. I due astronauti stabilirono un **nuovo record di resistenza spaziale**, percorrendo una distanza di 5.331.745 chilometri in 190 ore e 56 minuti (poco meno di otto giorni) e dimostrando, così, che gli astronauti potevano sopravvivere nello spazio per il periodo di tempo necessario per andare dalla Terra alla Luna e ritorno.

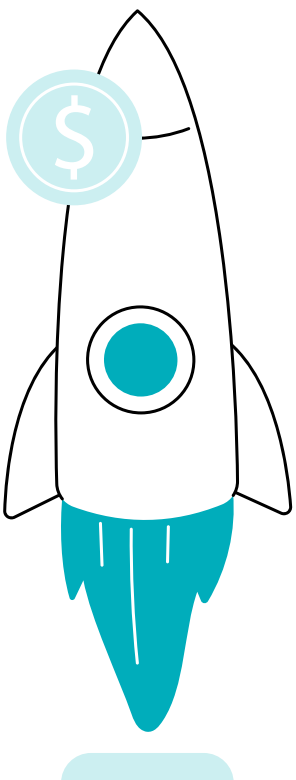
Cooper è stato il primo astronauta a effettuare un secondo volo orbitale. Queste non furono le uniche "prime volte" di Cooper durante la sua carriera: è stato il **primo americano a dormire nello spazio**; il primo ad essere trasmesso in televisione nello spazio e il primo a compiere due missioni. È stato **l'ultimo astronauta a viaggiare in solitaria nello spazio**: i veicoli spaziali, man mano che crescevano, potevano ospitare intere squadre.

Nel 1968, partecipò alla 24 Ore di Daytona con Charles Buckley, il capo della sicurezza della NASA al Centro Spaziale Kennedy. Fu poi selezionato come comandante di riserva per la missione **Apollo 10** del maggio 1969. Ciò lo pose in corsa per la posizione di comandante dell'Apollo 13, secondo la consueta procedura di rotazione dell'equipaggio, fu invece sostituito da Shepard e la missione divenne successivamente Apollo 14 per dare a Shepard più tempo per addestrarsi. Sconcertato e amareggiato per lo stallo della sua carriera da astronauta, Cooper si ritirò dalla NASA e dall'USAF nel luglio 1970, con il grado di colonnello, dopo aver volato 222 ore nello spazio, lasciando dietro di sé un'eredità di successi e primati, ma anche di misteri, con riferimento alle sue intraprese spaziali.

Divorziatosi da Trudy, nel 1972, sposò Suzan Taylor, un'insegnante, dalla quale ha avuto due figlie: Colleen Taylor ed Elizabeth Jo. Dopo aver lasciato la NASA, Cooper ha fatto parte di diversi consigli di amministrazione ed è stato consulente tecnico di più di una dozzina di aziende in campi che vanno dalla progettazione di imbarcazioni a quella energetica, edilizia e degli aeromobili.

Cooper aveva una grande passione per i motori, le macchine, i motoscafi, il volo, la velocità, ed era attratto dai misteri, dalle storie di naufragi, dalla caccia ai tesori sommersi

e dall'avvistamento degli UFO. La NASA non era stata particolarmente benevola nei suoi riguardi, escludendolo da ulteriori spedizioni nello spazio: ai vertici non piacevano il suo stile di vita spericolato, le sue auto da corsa, le barche veloci, la sua passione per i misteri dello spazio e degli abissi marini. Non troppo entusiasta del suo successivo incarico come spia spaziale, Cooper, nel suo ruolo di pattugliatore dei cieli alla ricerca di minacce nucleari e di apparecchiature di rilevamento a lungo raggio di paesi nemici, ebbe l'opportunità di individuare **sottomarini russi** e **siti missilistici nucleari**, ma, soprattutto, ha realizzato il sogno di mappare i relitti dei Caraibi, registrando centinaia di punti neri (anomalie magnetiche), con riferimento a possibili naufragi. Nell'autobiografia, *Leap of Faith*, scritta in collaborazione con Bruce Henderson, ha raccontato le sue esperienze con l'Air Force e la NASA e, tra queste, l'avvistamento di un UFO mentre sorvolava la Germania Ovest nel 1951, o quello di un aereo "dall'aspetto strano, simile a un disco volante", che non emetteva alcun rumore né in atterraggio né in decollo e che era atterrato e poi immediatamente decollato mentre Cooper ed altri aviatori cercavano di avvicinarvisi. Cooper si aspettava un'indagine successiva, poiché un aereo di origine sconosciuta era atterrato in un'installazione militare classificata, ma dell'incidente non ebbe più notizia, né fu in grado di sapere cosa fosse successo a quelle foto e se fossero finite nell'indagine ufficiale sugli UFO dell'Air Force, Project Blue Book, che aveva sede presso la base aeronautica di Wright-Patterson. Era sicuro che il governo degli Stati Uniti stava effettivamente nascondendo le informazioni sugli UFO e sottolineò che c'erano centinaia di segnalazioni fatte dai suoi colleghi piloti, molte provenienti da piloti di jet militari inviati per rispondere ad avvistamenti radar o visivi. Nel 1978 testimoniò davanti all'ONU sull'argomento.

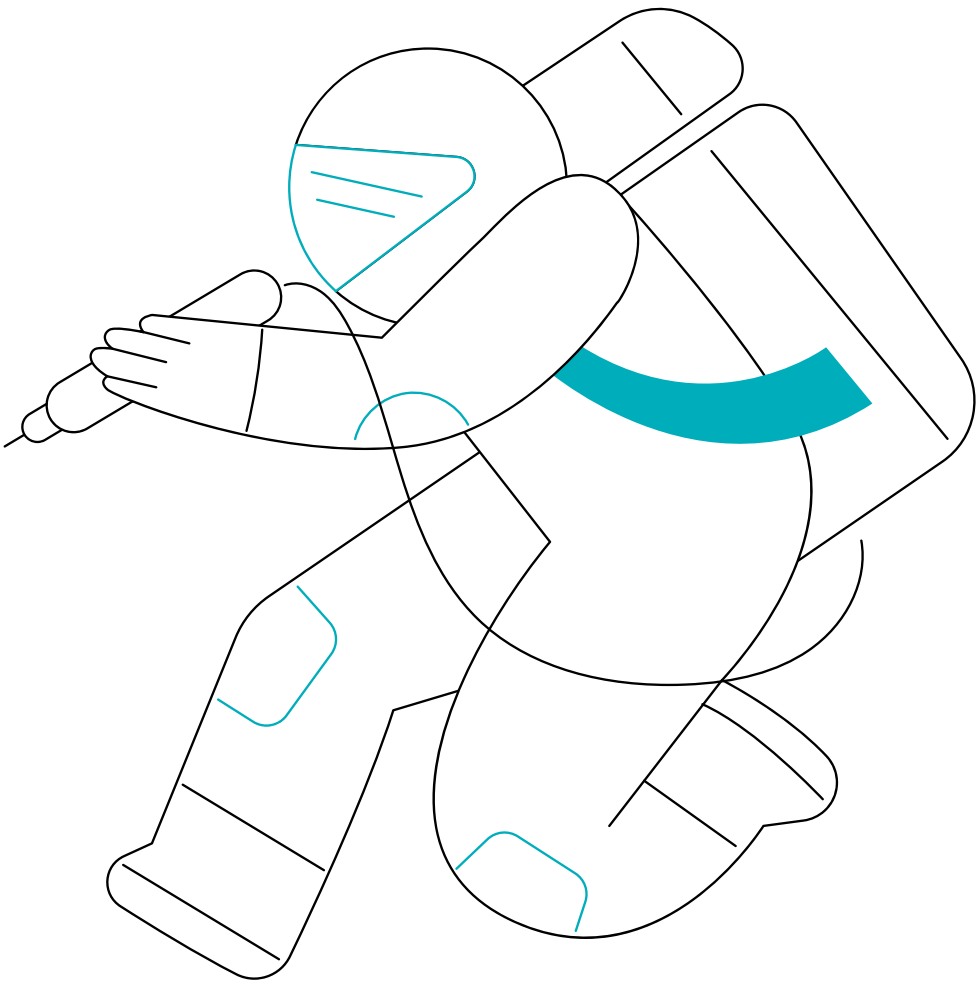


Cooper era socio onorario del RC of Space Center (Houston-Texas).

Il Club era stato fondato dal Rotary International il **6 agosto 1964**, poco tempo dopo l'annuncio dell'ubicazione di un centro NASA in quella che sarebbe diventata nota come la Clear Lake Area di Houston. Cooper fu ammesso tra i membri fondatori, e successivamente sarebbero stati soci altri celebri astronauti, quali **Frank Borman** e **Buzz Aldrin**. Una personalità forte, volitiva ed accattivante, empatica, votata al successo, un leader che è riuscito a trasferire la sua vita, le sue passioni, le sue sfide, le sue temerarietà, ma anche i suoi principi dai contenuti fortemente valoriali e vicini alle sensibilità rotariane del *self made man* e della leadership civile. Il carattere risoluto e propositivo, la costante ricerca della sfida e delle sfide, lo stile di vita sportivo, il rispetto per l'ambiente, la dimensione del servizio alla comunità e alla patria, costituiscono, dunque, il ritratto materiale ed immateriale di questo straordinario ed eclettico personaggio, affascinato dal mistero e dai misteri.

Nella rivista *The Rotarian* del maggio 1966 si legge che sia Cooper (socio fondatore del Club), sia Borman furono in una prima fase soci attivi del Club Space Center di Houston, ma quando poi iniziarono l'addestramento per il volo, il Club li inserì come **soci onorari**, non perché fossero persone di successo, come pure furono, ma per il loro servizio alla comunità e per consentire loro di essere più liberi dagli impegni associativi e dedicarsi alle esercitazioni di volo. Nella 57° Rotary Convention del 1966, il Presidente del Rotary **C.P.H. Teenstra** presentò, quale ospite d'onore della stessa, il colonnello Cooper, che esordì dichiarandosi felice di trovarsi alla Convention, **come rotariano e come astronauta**. Il suo intervento, articolato e ricco di riferimenti, venne accompagnato dalla proiezione di un video curato dalla NASA con spettacolari immagini dallo spazio. La narrazione si soffermò, in particolare, sui "passi nello spazio", sulla missione del Progetto Mercury e sulla missione Gemini 5, nella quale si superarono i russi con riferimento alla permanenza nello spazio. Nel prosieguo del suo intervento, Cooper affrontò il tema della contingenza e dell'imprevedibilità degli eventi in volo, affermando che "l'uomo è un

osservatore allenato che, diversamente dalle macchine, può reagire a eventi imprevedibili".
Nella rivista *The Rotarian* dell'aprile 2000, un articolo dal titolo *Il Rotary e l'evoluzione dell'aviazione*, facendo riferimento alla **International Fellowship of Flying Rotarians**, raccontò la storia dell'aviazione a partire dal primo volo della storia, quello dei fratelli Wright (Orville Wright era rotariano), per poi occuparsi di Cooper con la missione Mercury del 1963 e della missione Challenger del 1986, in cui perirono i sette membri dell'equipaggio, tra questi, il tenente Ellison Quizuka del **Rotary Club di Kona** (Hawaii).
Cooper muore all'età di 77 anni per insufficienza cardiaca nella sua casa di Ventura, in California, il 4 ottobre 2004, e le sue ceneri vengono disperse, durante due diversi voli orbitali, nell'atmosfera terrestre.
Ha ricevuto numerosi premi, ed è stato uno dei cinque astronauti dell'Oklahoma inseriti nella **Oklahoma Aviation and Space Hall of Fame** nel 1980. È stato inserito nella International Space Hall of Fame nel 1981, e nella US Astronaut Hall of Fame il 11 maggio 1990.
La carriera di astronauta Mercury e la personalità accattivante di Cooper sono state rappresentate nel film del 1983 *The Right Stuff*, in cui è stato interpretato da Dennis Quaid. Ha lavorato a stretto contatto con la società di produzione e, secondo quanto riferito, ogni frase pronunciata da Quaid era attribuibile ai ricordi di Cooper. È stato successivamente interpretato da Robert C. Treveiler nella miniserie della HBO del 1998 *Dalla Terra alla Luna* e da Bret Harrison nella serie TV della ABC del 2015 *The Astronaut Wives Club*. Cooper è apparso nei panni di sé stesso in un episodio della serie televisiva *CHiPs* e durante i primi anni Ottanta ha fatto regolarmente apparizioni in show condotti da David Letterman, Merv Griffin e Mike Douglas.



IN MAROCCO E LIBIA CON SHELTERBOX

L'importanza dell'aiuto

A cura di ***Emilio Ganci***

Il mese di settembre è stato un mese di duro lavoro per la famiglia ShelterBox. Per il terremoto in **Marocco** e le inondazioni in **Libia**, siamo in prima linea per aiutare chi ha perso tutto. Anche in queste sfide ShelterBox ha risposto "Presente".

In **Libia** stiamo lavorando in team con il nostro partner **Acted** per sviluppare un pacchetto di aiuti per le persone le cui case sono state spazzate via dopo le inondazioni distruttive dei giorni scorsi. **Migliaia** di persone sono morte e più di **40.000** sono sfollate in tutto il nord-est della Libia. A peggiorare le cose è la stagione umida che porta con sé la minaccia di ulteriori inondazioni per la gente che ne ha già passate tante.

Le valutazioni nella zona più colpita di **Derna** mostrano la necessità di oggetti che tengano calde le persone con l'avvicinarsi dell'inverno e le temperature che iniziano a scendere.

In **Marocco** stiamo cercando di sostenere migliaia di persone rimaste senza casa a causa del terremoto con tende, coperte termiche, luci solari e set da cucina. Ci stiamo concentrando sulle comunità rimaste senza un rifugio adeguato nei villaggi di montagna che sono stati in gran parte ridotti in macerie. Stiamo lavorando a stretto contatto con il **governo marocchino**, le **autorità locali** e la nostra **rete Rotary** per capire di cosa ha bisogno ciascuna comunità e come possiamo supportarla al meglio. L'inverno è alle porte, il freddo rappresenta una grave minaccia per le comunità vulnerabili che vivono in altopiani. Stiamo utilizzando la nostra esperienza nella risposta ai terremoti nei climi invernali più freddi, come **in Turchia e in Siria**, per garantire il giusto pacchetto di aiuti.

Nessuno senza un riparo: nel motto ShelterBox arriva la forza per andare avanti e dare speranza a chi ha perso tutto. Aiuta ShelterBox, i modi per farlo sono tantissimi.

FAI UNA DONAZIONE

DONA ORA A SHELTERBOX ITALIA
IBAN IT03Z0306909606100000121688
Banca INTESA San Paolo SPA
Ag.1 Genova
Causale Nome, Cognome,
Donazione a favore di ShelterBox

Duca di S. Giusto
CASHMERE
ducadisangiusto.com

HUMANTECH
ORTOPEDIA

Evoluzione dell'ortopedia, **per la vita**.

50+
Anni di esperienza

18
Punti vendita

80+
Collaboratori

3
Officine ortopediche

Humantech nasce da una consolidata attività di ortopedia artigiana in provincia di Bergamo, diventando negli anni la più grande ortopedia lombarda, con **18 punti vendita** dislocati nelle province di Bergamo, Brescia, Milano, Varese e Mantova (di cui 7 all'interno di strutture sanitarie pubbliche e private), **1 centro medico specialistico** situato presso il Gewiss Stadium di Bergamo e **3 officine ortopediche**.

Gruppo Humantech Via Marconi, 9 Torre de' Roveri (BG) gruppohumantech.it info@gruppohumantech.it +39 035 521755

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SUPPORTO DELLA ROBOTICA

La proposta di Alascom

L'interazione uomo-macchina è un campo costantemente in evoluzione, con l'obiettivo di creare esperienze utente più fluide ed efficaci. In questo contesto, l'utilizzo di intelligenza artificiale come **ChatGPT** sta rivoluzionando il modo in cui le persone comunicano con le macchine.

Alascom, azienda milanese che opera come leader nel settore dell'IT e della robotica, sfrutta da tempo determinate peculiarità dell'intelligenza artificiale per arrivare a un risultato finale migliore per i clienti.

Una delle principali applicazioni di ChatGPT nell'interazione uomo-macchina è la **facilitazione della modellazione dei prototipi di progetto**. Quando gli sviluppatori e i progettisti lavorano su nuove idee o miglioramenti di prodotti esistenti, ChatGPT può essere coinvolto come consulente virtuale. Gli utenti possono comunicare le richieste in linguaggio naturale, e ChatGPT può contribuire a generare suggerimenti, fornire informazioni di contesto e persino proporre soluzioni creative. Ciò accelera notevolmente il processo di progettazione, riducendo la necessità di tradurre idee in codice o specifiche tecniche fin dall'inizio.

Inoltre, ChatGPT può essere utilizzato per creare prototipi di interfacce utente. Questi possono descrivere come desiderano che un'applicazione o un sistema funzioni, e ChatGPT può generare schizzi di design o persino **simulazioni interattive**.

In sintesi, ChatGPT sta cambiando il modo in cui concepiamo e sviluppiamo progetti interattivi, e Alascom, azienda da sempre al passo con le nuove tecnologie, vuole essere pioniere di questo *modus operandi*.

Con il suo potenziale in continua crescita, è destinato a diventare uno strumento indispensabile nell'interazione uomo-macchina e nella progettazione di prodotti innovativi.

VISITA IL SITO

ALASCOM ROBOTICS

LA RISTRUTTURAZIONE DI CASA STA RUBANDO IL TUO TEMPO LIBERO?

L'esperienza di un giovane manager potrà esserti utile

Sono nel giardino della villa sul **Lago Maggiore** di proprietà di un giovane manager che mi ha chiesto di scattare qualche fotografia della sua casa che ha da poco finito di ristrutturare.

Mentre la moglie ci offre un aperitivo, squilla il telefono. È per lavoro. Anche di domenica, non smette di occuparsi della sua azienda.

Come avrà fatto a seguire la **ristrutturazione della sua villa** dal momento che è sempre così impegnato? Anche tu hai poco tempo e temi di non averne abbastanza per seguire la ristrutturazione della tua casa?

Approfitto dell'occasione per chiedere a questo giovane manager di raccontarci la sua esperienza: «In realtà, il solo pensiero di iniziare a occuparmi della ristrutturazione della mia villa mi aveva sempre spaventato. Ho veramente pochissimo tempo per me e per la mia famiglia. Il mio lavoro mi appassiona e assorbe tantissime ore delle mie giornate e molte delle mie energie. Di questo sono contento, ma mi accorgo che per stare bene ho bisogno di trascorrere il mio tempo libero con mia moglie e con i miei figli. L'idea di imbarcarmi in una ristrutturazione **mi faceva paura**. Mi immaginavo le interminabili giornate che avrei dovuto passare negli showroom insieme all'architetto per scegliere tutto ciò che mi sarebbe servito per vedere finalmente la mia casa ristrutturata. E così per anni ho aspettato, ma adesso mi sono deciso e ho contattato un architetto. Ho avuto una piacevolissima sorpresa: sono stato fortunato, lo studio al quale mi sono affidato (**Il bello della casa di una volta** - architetto Francesco Antoniazza) mi ha fatto, in realtà, risparmiare moltissimo tempo. Mi ha fornito lui tutte le indicazioni sui prodotti e sui materiali che avrei potuto utilizzare, evitandomi di dover andare personalmente nei vari showroom e di perdermi in mezzo a milioni di prodotti che avrei dovuto visionare. Invece, li ha selezionati lui per me, scegliendo in base alla sua esperienza quelli migliori disponibili sul mercato che si sarebbero inseriti in modo armonico nel progetto di ogni singolo ambiente della mia casa e che, nel loro insieme, si accordavano con atmosfera dell'intera villa. **Mi sono sentito sollevato**. Sono riuscito a vedere la mia casa ristrutturata e a non sprecare il poco tempo che ho per godermi la mia famiglia. Non ho dovuto correre da uno showroom all'altro, non sono impazzito sfogliando cataloghi di prodotti in vendita. Non ho dovuto rinunciare ai momenti di relax che mi servono per ricaricare le pile prima di affrontare una nuova settimana. Per questo motivo consiglio lo studio Il bello della casa di una volta a tutti coloro che, come me, vogliono passare il loro tempo libero insieme alla loro famiglia e non sprecarlo in uno showroom».

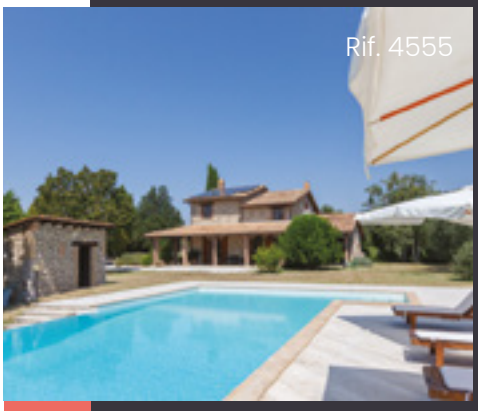
VISITA IL SITO

GREAT ESTATE

Rif. 8258 Podere Montanare

Nei suoi **25 anni** di attività che hanno avuto inizio nella frazione di Piazze (Cetona) in Toscana, **Great Estate** ha condiviso e continua ad affermare i suoi valori di umanità, professionalità e innovazione con oltre **100 professionisti** distribuiti tra le **19 sedi** in Toscana, Umbria, Marche e nelle più belle località italiane. Grazie alla consolidata esperienza, al metodo e a strumenti informatici all'avanguardia, il gruppo propone al mercato internazionale **proprietà di prestigio** con caratteristiche uniche, per rendere felici centinaia di famiglie che vogliono coronare il loro sogno di vivere o di investire nelle splendide campagne e nei borghi del centro Italia.

Autenticità, storia e natura nelle proposte di prestigio del più grande network immobiliare in Toscana e Umbria.



Per chi desidera vivere esperienze indimenticabili alloggiando in esclusive proprietà in Toscana o in Umbria, il network ha dato vita a **Great Stays**, il tour operator per vacanze di prestigio all'insegna del gusto e della sostenibilità.
Visita il sito www.greatstays.it per scoprire di più.

HEAD OFFICE
Via Piana, 15
fraz. Palazzone
San Casciano dei Bagni - SI
info@greatestate.it
+39 0578 59050

intesa
COSTRUZIONI

Il tuo partner ideale
nel **settore edilizio**

Via Cariani, 10 - 24044 Dalmine (BG) | +39 035 201 206 | info@intesacostruzioni.com | **intesacostuzioni.com**

pernice.